TOTOCALCIO

ATALANTA-INTER	1-1	X
CAGLIARI-CREMONESE	1-0	1
LAZIO-PADOVA	2-0	1
MILAN-JUVENTUS	2-1	1
NAPOLI-FIORENTINA	0-2	2
PARMA-UDINESE	1-0	1
PIACENZA-SAMPDORIA	3-2	1
TORINO-ROMA	2-2	X
VICENZA-BARI	2-0	1
BOLOGNA-BRESCIA	1-0	1
GENOA-CESENA	2-1	1
TRAPANI-ACIREALE	1-1	X
TEMPIO-OLBIA	0-1	2

Montepremi L. 26.277.334.568
Ai punti 13: L 10.813.000
Ai punti 12: L 438.900

TOTOGOL

6
7
9
13
18
19
20
22

MONTEPREMI
L. 7.185.262.770

TOTIP

1.a corsa:	1.o GLORIAWEL	1
	2.o BE MY NIGHT	2
2.a corsa:	1.o RAFFAELLA	X
	2.o CERIBELLI	1
3.a corsa:	1.o SUBWAY OF TOWN	X
	2.o BEAU NATIVE	2
4.a corsa:	1.o OGLADIO	1
	2.o IQUAR	1
5.a corsa:	1.o ORONE JET	2
	2.o OSCAR D'ASOLO	2
6.a corsa:	1.o PRINCIPALE DBC	2
	2.o NEVOSO AERE	2
Corsa Più:	EMAR	16
	MATOSKI	3

Ai 57 vincitori con 12 punti L. 10.760.000
Ai 919 vincitori con 11 punti L. 667.000
Ai 7.789 vincitori con 10 punti L. 78.000
Non è stato realizzato alcun 14 e il jackpot di L. 204.151.200 sarà riversato sul montepremi del prossimo concorso.

BELLISSIMA SFIDA ALLO STADIO MEAZZA DI MILANO TRA LE FORMAZIONI PIU' FORTI DELLA SERIE A - PARMA AMARA PER L'UDINESE

La Signora incantata dal Milan

Boxe: morto lo scozzese James Murray

LONDRA — È morto senza riprendere conoscenza il giovane pugile scozzese Murray, entrato in coma venerdì notte per i colpi ricevuti durante un incontro valevole per il titolo britannico dei pesi gallo. La morte di Murray riporta la boxe sul banco degli accusati, mentre si moltiplicano in Gran Bretagna le richieste di mettere questo sport fuori legge.

A pagina 16

TRIESTE — Il Milan è sempre il Milan e la Juventus ha capito ieri a San Siro che dovrà lavorare ancora molto per raggiungere i livelli e i successi del Milan. Simone e Weah, con due reti diverse per tecnica ma entrambe splendide, hanno piegato una Signora che ha sbagliato atteggiamento mentale nell'affrontare la sfida e che ha trovato nell'astro Del Piero il gol per salvare la faccia davanti a milioni di telespettatori collegati da ogni parte del mondo.

Così il Milan vola in alto in classifica. Torna tra le «grandi» il Parma che ha piegato l'Udinese per 1-0. Per i friulani si è trattato di una sentenza immeritata per quanto fatto vedere in campo. La classifica comincia a delinearsi e le squadre denunciano l'effettivo valore. Incredibile in questo senso la debacle della Sampdoria a Piacenza mentre il Cagliari di mastro Trap continua la risalita.

Molti gli episodi da moviola dopo l'incredibile settimana segnata dal caso Moriero e dalle dimissioni del giudice sportivo.

La Fiorentina passa al San Paolo: ridimensionato il Napoli di Boskov

0-2

MARCATORI: 78' Tarantino (aut.), 86' M. Orlando.
NAPOLI: Taglialatela, Pari, Tarantino, Ayala (38' st Policano), Cruz; Bordin, Boghossian, Pizzi; Buso (43' st Longo), Agostini, Imbriani.
FIORENTINA: Toldo, Carnasciali, Serena, Amoruso, Malusci; Cois, Schwarz, Bigica, Rui Costa (38' st M. Orlando); Batistuta, Baiano (1' st Piacentini).
ARBITRO: Bettin di Padova.

NAPOLI — Una partita noiosa, giocata al piccolo trotto, dominata dal timore reciproco delle due contendenti e illuminata alla fine da due lampi. E' la sintesi del posticipo serale tra Napoli e Fiorentina, con i gigliati che si sono ritrovati in vantaggio quasi senza accorgersene, salvo poi dimostrare molta concretezza nel controllare la reazione degli azzurri di Boskov e un pizzico di cinismo quando è stato il momento di dare il colpo di grazia. Per i toscani tre punti che scacciano la crisi, per il Napoli una sconfitta che tarpa sul nascere gli inopportuni sogni di gloria.

La partita è vissuta a lungo su duelli a centrocampo, con una predominanza territoriale abbastanza marcata dei padroni di casa: i partenopei si sono insediati nella tre quarti d'attacco, non riuscendo però a rendersi davvero pericolosi. E le poche conclusioni che avrebbero potuto sbloccare il risultato sono state neutralizzate con sicurezza da Toldo, pronto a deviare a inizio ripresa un colpo di testa da sotto misura di Ayala e a bloccare in presa una bella girata di Bogossian.

Il risultato di 0-0, insomma, sembrava ormai scontato. Invece, al 33' è arrivato il gol che ha mandato in tilt Buso e colleghi: punizione al limite dell'area, ma tutta spostata sulla destra; lo svedese Schwarz, fino a qual momento assente non giustificato, calcia con violenza indirizzando al centro dell'area, nella mischia qualcuno sfiora il pallone quanto basta per sorprendere Taglialatela.

La reazione del Napoli è inconsistente e, inevitabile, a una manciata di minuti dal termine arriva anche il raddoppio viola, firmato in contropiede da Massimo Orlando.

Triestina cinica e spietata a Lugo

LUGO – Una prodezza balistica di Pivetta, allo scadere della gara, ha permesso alla Triestina di portare a casa i tre punti dalla delicata trasferta di Lugo: 2-1 il finale. In svantaggio, i ragazzi di Roselli hanno prima pareggiato con Polmonari e quindi sono andati in rete con Pivetta. Triestina sempre seconda in classifica alle spalle della Ternana che proprio domenica prossima giocherà allo stadio «Rocco».

A pagina 4

ALTRA GARA DA DIMENTICARE PER IL QUINTETTO DI BERNARDI CONTRO LA SCAVOLINI - TIFOSI DELUSI DAL NUOVO AMERICANO

L'Illy allo sbando, Harmon un fantasma

ATLETICA/LA GARA SUL CARSO

Maratona, tripletta per Edvin Kosovelj

TRIESTE — Per il terzo anno consecutivo Edvin Kosovelj ha vinto la diciottesima edizione della Maratona del Carso, che si è corsa sulle alture carsiche nei pressi di Aurisina.

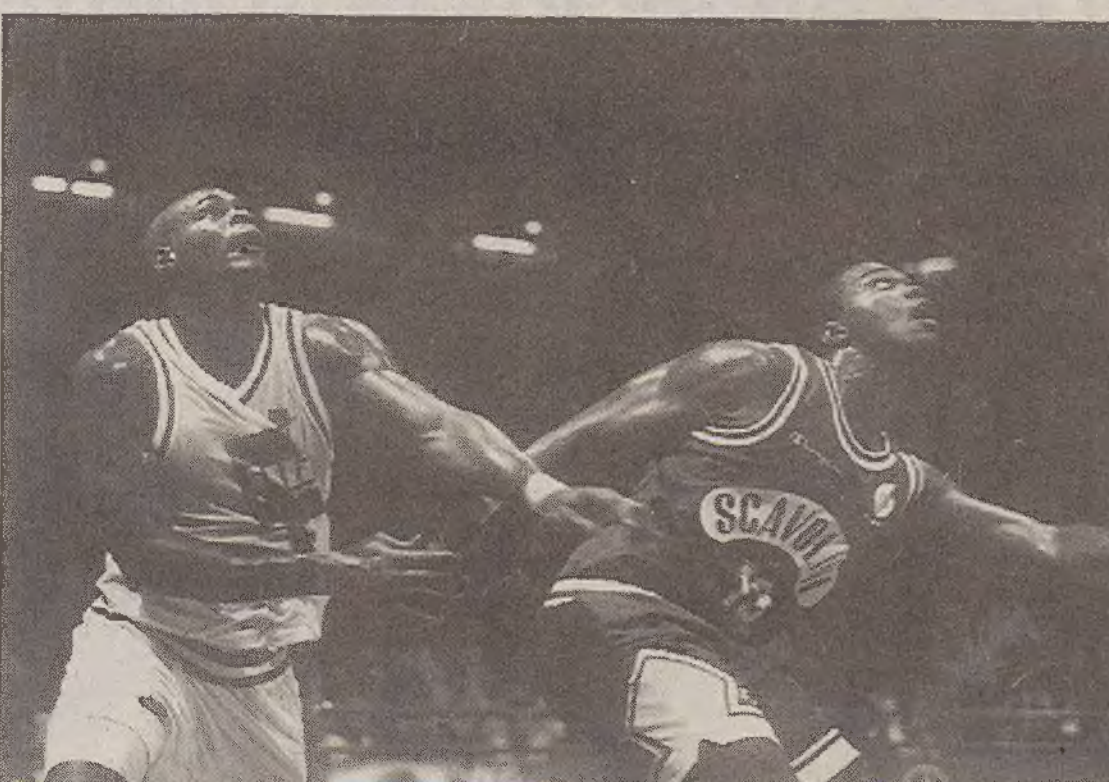
Kosovelj ha vinto al termine di una bellissima gara che l'ha visto sempre protagonista, assieme al croato Darko Varcig.

Alla maratona hanno partecipato 68 atleti; il primo degli italiani è risultato il triestino Gianni Crevatin che aveva vinto la maratona nell'edizione del '92. A pag. 15

La partenza della maratona da Aurisina. (Lasorte)

TRIESTE — La Scavolini ha dovuto rinunciare all'ultimo momento agli acciaccati Magnifico e Daniels, ma ugualmente non si è lasciata sfuggire l'occasione di cogliere a Trieste due punti che danno un pò di ossigeno alla sua finora deludente classifica. Del resto, contro l'Illycaffè vista ieri in campo, confusa, disorganizzata e che ha tirato da due con una percentuale del 38 per cento, la squadra mandata in campo da Bianchini è stata più che sufficiente. I marchigiani sono andati in fuga per tre volte: la prima per quasi tutto il primo tempo, venendo poi raggiunti sul 32-32; la seconda in avvio di ripresa, grazie a un Conti devastante. Poi, dopo essere stati nuovamente raggiunti sul 59-59 a 10' minuti dalla fine, hanno definitivamente allungato il passo nel finale, anche approfittando della pesante situazione falli dei triestini (a 4'46« dalla fine sei di loro avevano già raggiunto i quattro falli).

Protagonista assoluto nelle file marchigiane è stato Federico Pieri, autore di 24 punti. Nell'Illycaffè, i soli Zamberlan e Calbini (quest' ultimo smanioso di conquistare un successo contro la sua ex squadra) hanno meritato la sufficienza. In particolare, la squadra di Bernardi ha dimostrato di avere ancora problemi con gli americani: se Crudup ha avuto almeno il merito di limitare il temuto Thompson, Harmon non ha per il momento fatto vedere cose migliori del suo predecessore Shorter.

A pagina 12

Crudup e Thompson, duello senza vincitori. (Foto Lasorte)

Serie A

RISULTATI	
Atalanta-Inter	1-1
Cagliari-Cremonese	1-0
Lazio-Padova	2-0
Milan-Juventus	2-1
Napoli-Fiorentina	0-2
Parma-Udinese	1-0
Piacenza-Sampdoria	3-2
Torino-Roma	2-2
Vicenza-Bari	2-0

PROSSIMO TURNO
Bari-Cagliari
Cremonese-Atalanta
Inter-Lazio
Juventus-Padova
Piacenza-Napoli
Roma-Parma
Sampdoria-Fiorentina
Udinese-Torino
Vicenza-Milan

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Milan	15	6	5	0	1	3	3	0	0	3	2	0	1	11	5	1
Parma	13	6	4	1	1	3	3	0	0	3	1	1	1	10	6	0
Lazio	12	6	3	3	0	3	2	1	0	3	1	2	0	12	6	0
Fiorentina	12	6	4	0	2	3	3	0	0	3	1	0	2	10	7	-1
Juventus	11	6	3	2	1	3	2	1	0	3	1	1	1	11	4	-1
Napoli	11	6	3	2	1	3	2	0	1	3	1	2	0	9	6	-1
Vicenza	10	6	3	1	2	3	3	0	0	3	0	1	2	6	4	-2
Inter	8	6	2	2	2	3	2	1	0	3	0	1	2	8	5	-3
Udinese	8	6	2	2	2	3	2	1	0	3	0	1	2	8	8	-3
Atalanta	8	6	2	2	2	4	1	2	1	2	1	0	1	6	8	-4
Cagliari	7	6	2	1	3	3	1	1	1	3	1	0	2	4	6	-4
Piacenza	7	6	2	1	3	3	2	0	1	3	0	1	2	7	14	-4
Sampdoria	6	6	1	3	2	3	1	1	1	3	0	2	1	8	7	-4
Roma	6	6	1	3	2	3	0	1	2	3	1	2	0	5	6	-4
Torino	6	6	1	3	2	3	1	2	0	3	0	1	2	7	11	-4
Bari	5	6	1	2	3	3	1	2	0	3	0	0	3	8	12	-5
Cremonese	1	6	0	1	5	2	0	1	1	4	0	0	4	5	12	-7
Padova	1	6	0	1	5	3	0	1	2	3	0	0	3	4	12	-8

MARCATORI: 6 reti: Protti (Bari); 5 reti: Bierhoff (Udinese); 4 reti: Caccia (Piacenza), Otero (Vicenza), Signori (Lazio), Stoichkov (Parma), Vialli (Juventus), Weah (Milan); 3 reti: Amoruso (Padova), Baiano (Fiorentina), Carlos (Inter), Karembeu (Sampdoria), Maniero (Sampdoria), Maspero (Cremonese)

Serie B

RISULTATI	
Ancona-Perugia	4-0
Bologna-Brescia	1-0
Foggia-Chievo	0-0
Genoa-Cesena	2-1
Lucchese-Pescara	0-1
Palermo-Avellino	2-1
Reggiana-Venezia	3-0
Reggina-Cosenza	0-0
Salernitana-F. Andria	1-0
Verona-Pistoiese	2-3

PROSSIMO TURNO
Avellino-Bologna
Brescia-Palermo
Cesena-Reggiana
Chievo-Pistoiese
Cosenza-Genoa
F. Andria-Reggina
Perugia-Lucchese
Pescara-Foggia
Salernitana-Ancona
Venezia-Verona

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Genoa	17	8	5	2	1	5	4	1	0	3	1	1	1	17	8	-1
Bologna	16	8	4	4	0	4	3	1	0	4	1	3	0	9	4	0
Salernitana	14	8	4	2	2	4	3	1	0	4	1	1	2	8	2	-2
Verona	14	8	4	2	2	5	2	2	1	3	2	0	1	12	7	-3
Brescia	12	8	3	3	2	4	2	2	0	4	1	1	2	10	8	-3
Pescara	12	8	3	3	2	4	2	1	1	4	1	2	1	10	8	-3
Palermo	12	8	2	6	0	4	2	2	0	4	0	4	0	7	5	-2
Cesena	11	8	3	2	3	4	3	0	1	4	0	2	2	11	9	-4
Pistoiese	11	8	3	2	3	4	2	2	0	4	1	0	3	10	8	-4
Avellino	11	8	3	2	3	4	2	1	1	4	1	1	2	8	8	-4
Ancona	10	8	3	1	4	4	2	0	2	4	1	1	2	12	12	-5
Foggia	10	8	2	4	2	4	2	2	0	4	0	2	2	4	6	-4
Cosenza	9	8	2	3	3	4	2	1	1	4	0	2	2	7	9	-5
Chievo	8	8	1	5	2	3	0	2	1	5	1	3	1	7	8	-4
F. Andria	8	8	2	2	4	4	2	0	2	4	0	2	2	10	12	-6
Lucchese	7	8	1	4	3	4	0	3	1	4	1	1	2	5	7	-6
Reggiana	7	8	1	4	3	4	1	3	0	4	0	1	3	7	11	-6
Perugia	7	8	1	4	3	4	1	3	0	4	0	1	3	4	10	-6
Reggina	7	8	0	7	1	4	0	4	0	4	0	3	1	5	12	-5
Venezia	5	8	1	2	5	3	0	1	2	5	1	1	3	3	12	-7

MARCATORI: 6 reti: Artistico (Ancona), Luiso (Avellino); 5 reti: Montella (Genoa); 4 reti: Montrone (Pistoiese); 3 reti: Bresciani (Foggia), Ghirardello (Verona), Hubner (Cesena), Neri (Brescia); 2 reti: Aglietti (Reggina), Ambrosetti (Brescia), Baroni (Verona), Bizzarri (Cesena), Bresciani (Bologna), Cammarata (Verona)

Serie C 1 / A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Brescello-Ravenna	1-2	Alessandria-Como
Carpi-Carrarese	3-1	Carrarese-Saronno
Como-Modena	4-1	Empoli-Carpi
Massese-Pro Sesto	0-1	Fiorenzuola-Brescello
Montevar.-Empoli	1-2	Leffe-Montevar.
Monza-Alessandria	0-0	Modena-Spal
Saronno-Prato	1-3	Monza-Spezia
Spal-Leffe	2-0	Prato-Pro Sesto
Spezia-Fiorenzuola	2-1	Ravenna-Massese

LA CLASSIFICA

Ravenna	18	8	5	3	0	14	8
Empoli	17	8	5	2	1	11	4
Fiorenzuola	16	8	5	1	2	9	4
Montevar.	16	8	5	1	2	7	4
Spal	15	8	5	0	3	9	6
Modena	14	8	4	2	2	12	10
Carpi	13	8	3	4	1	14	9
Prato	12	8	4	0	4	11	11
Saronno	9	8	2	3	3	10	10
Como	9	8	2	3	3	6	6
Monza	9	8	2	3	3	9	11
Alessandria	9	8	2	3	3	4	6
Pro Sesto	8	8	2	2	4	5	9
Brescello	7	8	1	4	3	8	10
Carrarese	7	8	2	1	5	6	10
Spezia	7	8	2	1	5	6	12
Leffe	6	8	1	3	4	6	13
Massese	5	8	1	2	5	4	8

Serie C 1 / B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Ascoli-Nola	1-0	Acireale-Casarano
A.Catania-Savoia	0-0	Castelsan.-Nocerina
Gualdo-Castelsan.	0-0	Chieti-Ascoli
Lecce-Ischia	2-1	Ischia-Gualdo
Lodigiani-Chieti	2-2	J.Stabia-Trapani
Nocerina-Casarano	1-1	Lecce-Siena
Siena-Sora	2-0	Nola-A.Catania
Trapani-Acireale	1-1	Savoia-Turris
Turris-J.Stabia	1-1	Sora-Lodigiani

LA CLASSIFICA

Ascoli	18	8	5	3	0	12	5
Siena	14	8	4	2	2	11	6
Ischia	14	8	4	2	2	8	3
Lecce	14	8	4	2	2	12	8
Gualdo	13	8	3	4	1	5	3
Nocerina	12	8	3	3	2	9	6
Trapani	12	8	3	3	2	5	5
Casarano	11	8	2	5	1	8	7
Castelsan.	10	8	2	4	2	3	3
Lodigiani	9	8	2	3	3	7	12
J.Stabia	8	8	1	5	2	5	6
Chieti	8	8	2	2	4	8	10
Acireale	8	8	1	5	2	3	6
A.Catania	8	8	2	2	4	6	10
Sora	7	8	1	4	3	5	7
Savoia	7	8	1	4	3	4	6
Turris	6	8	0	6	2	4	6
Nola	6	8	1	3	4	2	8

CALCIO

MILAN-JUVE / LA VITTORIA ROSSONERA PROPIZIATA DAGLI «ACUTI» DELLE DUE PUNTE E DA UNA GRANDE DIFESA

Simone e Weah, il bidente

MILAN-JUVE / CAPELLO RAGGIANTE

«Coraggio, carattere e grande orgoglio»

MILANO — Ha seguito la partita seduto con i due figli Luigi ed Eleonora al suo fianco. Ha esultato alzandosi in piedi ai gol di Simone e Weah. Quindi, come lui stesso ha ammesso, per tutto il secondo tempo ha «sofferto parecchio». Questo lo stato d'animo col quale Silvio Berlusconi ha vissuto questo Milan-Juventus: «Abbiamo sofferto più del previsto - ha commentato -. Quel gol di Del Piero ci ha creato una emozione tale che è stata sintetizzata benissimo da mia figlia. Quando Del Piero ha segnato mi ha guardato e mi ha detto: 'Papà, posso piangere?'. A parte le battute secondo me è un risultato sofferto ma meritato.»

Il presidente rossonero ha riservato complimenti particolari a Weah, definito «straordinario» («Avete visto che i difensori non sanno come fare per tenerlo?»), Ha definito «altrettanto straordinario» il gol di Del Piero, ma non ha rinunciato a qualche «frecciata»: «Ravanelli non ha avuto occasioni per imporsi, mentre Vialli ha fatto più il difensore che la punta e non ho quindi avuto modo di apprezzarlo». Berlusconi, che tra un tempo e l'altro si è intrattenuto con Umberto Agnelli, ha fatto i complimenti alla Juventus e a Fabio Capello: «Dal Milan visto oggi si vede quanto Capello abbia lavorato bene».

Dalla tribuna vip agli spogliatoi. Non solo un «big-match», ma anche un test importante in vista di una stagione dura sui fronti del campionato e delle Coppe. E' sembrato questo, dalle parole degli allenatori e dei

Fabio Capello

giocatori, il senso di Milan-Juventus. Per Lippi un «sonoro schiaffone, benefico». Per Capello - alla sua prima vittoria a San Siro contro la Juve, imbattuta su questo campo da cinque anni - una conferma delle possibilità della sua squadra. Una vittoria da dedicare a Berlusconi? «A nessuno in particolare», ha detto Capello, definendola però positiva anche «per tutte le vicende di questi ultimi giorni».

Marcello Lippi ha confessato di aver fumato un sigaro in più dei due soliti. Era nervoso. Si è detto «dispiaciuto» per come la squadra ha giocato il primo tempo. «E' stato il Milan - ha spiegato - a giocare come avremmo dovuto giocare noi, con quella grinta e quel pochino di cattiveria che erano le nostre prerogative e che invece non abbiamo avuto. Se perderemo la nostra combattività, perderemo non solo contro il Milan ma anche contro altre squadre. Spero che si tratti solo di un incidente di percorso».

Anche per Capello il Milan ha imparato una lezione: se ci si lascia andare, paghi del risultato, si rischia la sconfitta. «Abbiamo giocato un ottimo primo tempo - ha detto - Ma dopo l'uscita di Vialli e Ravanelli abbiamo un pò mollato pensando che la Juventus non ci fosse più. Milan comunque grintoso: squadra e società avevano un forte desiderio di vittoria. Volevo questo, avevo chiesto questo e mi aspettavo questo. Avevamo già dimostrato di essere in grado di lottare contro tutti». A chi gli chiedeva chi gli fosse piaciuto di più, contrariamente alle abitudini Capello ha fatto un nome, quello di Simone.

Entrambi i tecnici sono sicuri che la lotta per lo scudetto non sarà un affare a due, tra Juventus e Milan. Per Lippi «le previsioni dell'estate si sono confermate. Milan, Juventus, Parma, Lazio e Roma formano il gruppo che si giocherà la posta». L'elenco di Capello è quasi identico, ma al posto della Roma il tecnico rossonero mette il Napoli.

Raggiante Weah, non solo per la vittoria e per il gol, ma soprattutto perchè ha trovato «perfetta intesa con Simone». «Il Milan ha trovato il suo numero 9», ha commentato riferendosi a se stesso. Qual è stato il segreto del Milan? «Siamo stati bravissimi a partire forte e a sfruttare le due occasioni. Il miglior Milan dell'anno. Il mio gol è stato bello ma è stata una rete di tutti».

2-1

MARCATORI: nel primo tempo al 7' Simone, 14' Weah; nel secondo tempo 37' Del Piero.
MILAN: Rossi, Panucci, Costacurta, Baresi, Maldini, Eranio (46' st Tassotti), Desailly, Boban, Donadoni, Weah, Simone (36' st Di Canio) (12 Ielpo, 15 Ambrosini, 16 Locatelli).
JUVENTUS: Peruzzi, Ferrara, Tacchinardi, Vierchowod, Torricelli, Di Livio (36' st Porrini), Sousa, Deschamps, Ravanelli (9' st Conte), Vialli (9' st Marocchi), Del Piero (12 Rampulla, 4 Carrera).
ARBITRO: Boggi di Salerno.
ANGOLI: 5-5.
NOTE: spettatori 82.778 (46.829 abbonati) per un incasso complessivo di 3.557.177.000 lire. Ammoniti: Tacchinardi, Vierchowod, Baresi, Eranio e Di Livio per gioco falloso; Rossi per comportamento non regolamentare; Torricelli per proteste.

MILANO — Due colpi micidiali, quasi a freddo, e il Milan fa suo il super-match di San Siro contro la Juventus, affermando e poi difendendo fino allo spasimo una supremazia che lo consolida in vetta alla classifica. Quattro i punti di vantaggio sui bianconeri: un bottino pesantissimo, anche dopo sole sei giornate di campionato. Davanti a una platea da record d'incasso, il Milan ha conquistato la sua legittima vittoria sfoderando una dopo l'altra tutte le armi a sua disposizione: la classe dei singoli, l'abilità tattica, l'armonia del collettivo, l'orgoglio dei «vecchi» e, infine, la capacità di lottare e di soffrire quando si erano ridotte al lumicino le riserve di energia. Tanti assi nella manica, coi quali il Milan è stato in grado di sopperire alle assenze dei suoi fantasisti Baggio e Savicevic e di un uomo d'ordine come Albertini.

La Juve non è stata capace (il Milan non glielo ha consentito) di essere grande quando aveva in campo gli uomini che la fanno grande. Ravanelli e Del Piero soprattutto, ma anche Vialli, sono stati quasi annichiliti nel primo tempo da un Milan perfetto nell' organizzazione difensiva, padrone del centrocampo e pericolosissimo in avanti con Weah scatenato e Simone vera spina nel fianco della difesa.

Non è in fondo un paradosso se proprio in formazione rimaneggiata il Milan si è esibito nel primo tempo nella sua migliore partita della stagione, contro una Juve che aveva a disposizione i suoi titolari. Costretto (ma forse senza troppi dispiaceri) a tornare al vecchio modulo 4-4-2, Capello ha potuto dare alla sua squadra quell'antica compattezza e quell'equilibrio che le erano mancati in precedenti occasioni. La sua vittoria il Milan se l'è costruita in quella prima fase iniziale, in cui ha giocato senza prendere respiro e senza dare respiro alla Juve. Calcio piazzato al 7': appoggio di Boban e un violento tiro di Simone in rete. Sette minuti dopo, uno spettacolare scambio Weah-Simone-Weah, con il liberiano che si liberava di Vierchowod e beffava Peruzzi in uscita scodellandogli in rete il pallone di esterno destro. Tutti in piedi ad applaudire.

Due gol in meno di un quarto d'ora, poi una magistrale opera di amministrazione del vantaggio, con Sebastiano Rossi capace di opporsi da par suo alla botta di Vialli, quando non ci arrivava il leggendario Franco Baresi. Pressione juventina vanificata dall'ordinata azione di contrasto e di ricostruzione del gioco operata dal Milan, ma a questa pressione i rossoneri non potevano resistere a lungo, e infatti nella ripresa il loro calo è stato evidente.

Proprio in questa fase sono però venuti a mancare alla Juve Vialli e Ravanelli (contratture muscolari). Una ripresa di autentica battaglia, fatta di scontri sempre più duri, di cartellini gialli, di barelle che andavano e venivano. Perduto ogni elemento di spettacolarità sul piano tattico, l'incontro è diventato esaltante per fisicità ed agonismo. Juve pericolosa in più occasioni, e finalmente il gol di del Piero, al 37'. La rete ha riaperto la gara, per un finale convulso. Interminabili, per il Milan, i minuti di recupero: al47' Del Piero ha crossato dalla sinistra per Porrini libero a un metro dalla porta, Porrini si è lanciato per colpire di testa ma ha mancato la palla di un soffio. Era scritto che dovesse vincere il Diavolo.

Weah scatenato: per Vierchowod impossibile fermarlo.

L'INTER ESCE INDENNE DAL PICCOLO DERBY NERAZZURRO

Primo punto in trasferta

Da oggi l'inglese Hodgson al «capezzale» dell'eterna ammalata

1-1

MARCATORI: nel st 26' autorete Herrera, 39' Morfeo.
ATALANTA: Ferron, Boselli, Herrera, A.Paganin, Luppi (15'st Pisani), Pavone, Bonacina, Fortunato (20' pt Gallo), Sgrò (35' st Salvatori), Morfeo, Tovalieri. (12 Pinato, 21 Zanchi).
INTER: Pagliuca, M.Paganin, Bergomi, Festa, Roberto Carlos, Zanetti (17' st Pedroni), Fontolan (25' st Centofanti), Manicone (18' st Cinetti), Ince, Delvecchio, Ganz. (22 Landucci, 5 Dell' Anno).
ARBITRO: Collina di Viareggio
NOTE: Spettatori: 32 mila. Espulso all' 11' st Delvecchio per fallo di reazione su Boselli. Ammoniti: Fontolan, M.Paganin, A.Paganin e Pedroni per gioco falloso. In tribuna il neoallenatore dell' Inter Roy Hodgson.

BERGAMO — Compressa tra Bianchi (il fantasma che rappresenta il passato prossimo) e Hodgson, allenatore assunto da oggi a mezzo servizio con la nazionale svizzera (apparso e scomparso in tribuna stampa a Bergamo senza dire nulla che possa far capire cosa pensa della squadra che gli hanno affidato), l' Inter, che intanto è ancora tutta di Luis Suarez, ha ottenuto finalmente il primo punto in trasferta. Ottavio Bianchi, forse il cassintegrato più ricco d' Italia, che pure abita a Bergamo, allo stadio non c'era ma la sua presenza è aleggiata. Hodgson invece c'era, ma, a meno che non veda il calcio in maniera totalmente diversa rispetto al suo collega, non può non aver preso debita nota di quello che manca ai nerazzurri per un campionato di vertice.

C'è da fare la spesa al mercato di riparazione, oltre che sfoltire la rosa come già ha indicato Suarez. Hodgson avrà sicuramente preso nota che l' Inter costruisce poche azioni da gol e per di più, quando porta centrocampisti e difensori ad appoggiare l' attacco, spalanca prima o poi autostrade agli avversari. In queste condizioni, si vince solo se va tutto bene.

Stavolta all' autogol di Herrera, ha fatto riscontro l' espulsione di Delvecchio e il risultato è stato un pareggio. L' Atalanta di Mondonico che mancava di elementi importanti come Vieri, infortunato, e Valentini e Montero, squalificati, ha accusato un pò di timore reverenziale, ma poi, trovatasi in superiorità numerica, anche se sotto di un gol, ha guadagnato un legittimo pari. Mondonico può essere soddisfatto della buona prova dei suoi, dall' esordiente Pavone a Gallo (subentrato dopo 20' a Fortunato), uno dei migliori in campo, a Morfeo (uno stupendo gol). Antonio Paganin, infine, ha vinto ai punti sia la sfida in famiglia col fratello Massimo, sia quella con l' altro ex della gara, Ganz, della cui guardia era stato incaricato.

LA SQUADRA DI ZEMAN CONTINUA LA RINCORSA

Il «catenaccio» non ferma la Lazio Padova tradito da un'autorete

2-0

MARCATORI: nel st 30' Rosa (autorete), 37' Fuser.
LAZIO: Marchegiani, Nesta, Negro (1' st Romano), Chamot, Favalli, Fuser, Marcolin, Winter, Rambaudi, Boksic, Esposito (40' st Piovanelli). (12 Orsi, 20 Bergodi, 16 Di Matteo).
PADOVA: Bonaiuti, Cuicchi (34' st Sconsiano), Giampietro, Gabrieli, Rosa, Lalas, Nunziata, Longhi, Coppola, Fiore (39' st Ciocci), Amoruso. (12 Dal Bianco, 13 Ossari, 16 Piovesan).
ARBITRO: Messina di Bergamo.
ANGOLI: 12-2 per la Lazio.
NOTE: spettatori 50 mila. Ammoniti Rambaudi per comportamento non regolamentare; Nunziata, Cuicchi e Gabrieli per gioco falloso.

ROMA — La versione calcistica delle legge del contrappasso punisce il Padova, illuso per 75 minuti da un catenaccio genere Rocco di potere strappare un pareggio, consegnando alla Lazio tre punti importanti e tutto sommato meritati alla vigilia della trasferta di Lione in coppa Uefa. A determinare il successo biancazzurro è stata infatti paradossalmente proprio quella che si era rivelata l' arma del Padova fino al 30' del secondo tempo, ovvero la gigantesca ammucchiata nella propria area di rigore. L' alta densità di persone in pochi metri quadri aveva messo in luce fino a quel punto le evidenti difficoltà offensive della Lazio, priva dello squalificato Casiraghi, del sempreinfortunato Signori e di Di Matteo; tenuto a riposo in vista di Lione: ma ha poi provocato la rete dell' 1-0 laziale, quando erano in pochi a credere che la squadra di Zeman ce la potesse fare. La gara era arrivata al 30' del secondo tempo quando Fuser ha calciato stancamente l' ennesimo angolo laziale. Come da copione la difesa dei veneti ha rinviato, e Rambaudi da fuori area ha calciato d' incontro senza troppa convinzione. Quello che era un tiro modesto si è evoluto nel percorso di guerra dell' area padovana in una pericolosa frecciata, ha toccato un paio di gambe (ultima delle quali quella di Rosa) ed è entrato in rete tra lo sconcerto di Bonaiuti che aveva troppa gente davanti per poter parare.

Fino ad allora la Lazio non aveva fatto molto, ma era sicuramente in credito se non altro perchè aveva provato ad attaccare con continuità forzando progressivamente il ritmo. Nulla sembrava però scalfire la porta di Bonaiuti protetta da cinque difensori fissi (Cuicchi, Gabrieli, Rosa Giampietro e Lalas) e quattro centrocampisti con la vocazione al rientro, con il solo Amoruso in avanti. Assenti le sue vere punte, la Lazio è anche stata sfortunata. Poi, a sorpresa, il contrappasso che ha determinato la prima rete laziale e la partita non è più esistita. I biancazzurri hanno tracimato, raddoppiando al 37' con una rete di Fuser, bravo a calciare in diagnonale dalla destra dopo scambio con Esposito, e sfiorando più volte la rete con Boksic e Winter.

SUPERATA LA CREMONESE

Il Cagliari non brilla ma bada al sodo: come vuole il Trap

1-0

MARCATORE: 43' pt Oliveira su rigore
CAGLIARI: Fiori, Pancaro (33' st Bressan), Pusceddu, Villa, Napoli, Firicano, Bisoli, Sanna, Silva, Oliveira (35' st Lantignotti), Muzzi (13' st Venturin). (12 Abate, 15 Bonomi).
CREMONESE: Turci, Garzya, Giandebiaggi, Dall'Igna (37' st Ferraroni), Orlando, Verdelli, Petrachi, Perovic (12' st Florjancic), Fantini (13' st Cristiani), Maspero, Tentoni. (12 Razzetti, 19 Di Sauro).
ARBITRO: Pairetto di Torino.

CAGLIARI — Senza brillare, ma badando al sodo, il Cagliari batte la Cremonese e fa un deciso passo avanti in classifica. I rossoblù sono apparsi, però, ancora frenati, tanto che alla fine della gara lo stesso Trapattoni non ha nascosto l' insoddisfazione per il gioco frammentario e gli schemi soltanto abbozzati. E dire che i sardi si sono trovati oggi di fronte un avversario che non ha fatto quasi nulla per complicare loro la vita. Gli uomini di Simoni non hanno, infatti, quasi mai impensierito la porta difesa da Fiori e, soprattutto, hanno messo in mostra in fase di impostazione della manovra scarsa lucidità.

Date queste premesse, si è intuito quasi subito che la partita non avrebbe avuto dei picchi di bel gioco e così è stato. Per la prima mezz'ora il Cagliari ha tenuto a lungo le redini del gioco, senza però riuscire quasi mai a liberare un uomo al tiro. Poi, a 10' dal riposo, è salito alla ribalta Luis Oliveira, che coi suoi guizzi ha messo sovente in crisi la retroguardia ospite. Suo è stato, tra l' altro, il gol-partita al 43', su rigore, concesso da Pairetto per un fallo di Verdelli su Muzzi. Chiuso il primo tempo in vantaggio, i sardi non sono stati capaci nella ripresa di sfruttare un certo sbilanciamento in avanti della Cremonese, nonostante il gran movimento e la grinta che ha messo ancora una volta in mostra Dario Silva.

IL TORINO SI FA RAGGIUNGERE DALLA ROMA SUL CAMPO AMICO

Doppio vantaggio al vento

Quattro gol in quarantacinque minuti, ma restano i problemi per Sonetti e Mazzone

2-2

MARCATORI: nel pt 15'Pelè, 25'autorete Cervone, 35' Branca, 40'Cappioli.
TORINO: Biato, Sogliano (6' st Moro), Falcone, Cravero (16' st Dal Canto), Maltagliati, Bacci, Milanese, Angloma, Cristallini, Pelè, Dionigi. (12 Doardo 18 Fiorin 21 Foglia).
ROMA: Cervone, Annoni, Aldair, Lanna, Statuto, Carboni (2' st Cherubini), Cappioli, Giannini, Totti (25' st Di Biagio), Balbo (33' st Fonseca), Branca. (12 Sterchele 7 Moriero).
ARBITRO: Bazzoli di Merano.
NOTE: ammoniti per gioco scorretto Sogliano, Statuto, Bacci, Lanna, e per gioco non regolamentare Dal Canto. Spettatori ventimila, incasso 558 milioni di lire.

TORINO _ Per Torino e Roma il terzo pareggio del campionato, compiutosi im modo rocambolesco, suona più come un doppio campanello d'allarme che come confortante segno di ripresa.

La squadra di Sonetti, capace di sciupare in casa un doppio vantaggio, ha pochi uomini di talento, un centrocampo che spesso subisce il gioco avversario, una difesa in affanno, talvolta impaurita, oltre ai guai dell' attacco (senza lo squalificato Rizzitelli), che ha perso il 'bomber' (sulla carta) da 15 gol, il turco Hakan, in settimana rimandato al mittente Galatasaray.

Quanto alla Roma, ha avuto il merito di rimontare due gol di scarto, ma non gioca certo ancora da grande squadra. Balbo continua il suo letargo, il centrocampo è valido, ma non brilla in fantasia, ricorre con monotonia ai cross dalle fasce. La difesa rivela tutte le paure di una squadra che non è ancora riuscita a sbloccarsi. Ha avuto paura di perdere il derby capitolino, quindici giorni fa, ha temuto la beffa a Torino, a dispetto di un centrocampo sempre padrone della partita.

Fino al gol di Pelè, la squadra di Mazzone aveva dato l' impressione di poter fare un solo boccone del Torino. Ma proprio quando le imbeccate di Giannini, la vivacità di Totti e Branca (preferito a Fonseca), il movimento di Balbo, il filtro dei vari Statuto e Carboni, la spinta sulle fasce di Lanna e Annoni stavano mettendo alle corde i granata, ecco il gol di Pelè. Con la Roma stordita, il Torino raddoppiava al 25': punizione di Cristallini da venti metri, il pallone batteva sul palo sinistro e poi sulla testa del portiere in tuffo, rotolando in rete. La reazione della Roma non tardava: dopo la protesta di Branca, inascoltata dall' arbitro Bazzoli, per una spinta di Falcone, lo stesso attaccante al 35' lasciava di stucco lo stopper granata, infilando con un diagonale da destra. Da un pasticcio di Biato, complici Falcone e Maltagliati, nasceva il pareggio di Cappioli al 40'. Il portiere granata in uscita di piede rilanciava corto, Cappioli si avventava sul pallone, infilando con un pallonetto la porta sguarnita.

SORPRENDENTE LA SQUADRA DI CAGNI

Piacenza a raffica contro la Samp con tre gol nel giro di sei minuti Un «colabrodo» la difesa doriana

3-2

MARCATORI: nel pt 14' Corini, 18' Piovani, 20' Caccia; nel st 2' Maniero, 47' Mancini.
PIACENZA: Simoni, Polonia, Rossini, Lucci, Di Francesco, M. Conte, Turrini, Corini (41' st Maccoppi), Carbone, Caccia (33' st Cappellini), Piovani (12' st Moretti). (21 Marseglia, 4Maccoppi, 18 Lorenzini, 10 Moretti, 16 Cappellini).
SAMPDORIA: Pagotto, Balleri, Mannini (1' st Ferri), Franceschetti, Karembeu (26' st Bellucci), Sacchetti (31' st Salsano), Chiesa, Seedorf, Mihajlovic, Mancini, Maniero. (22Sereni).
ARBITRO: Trentalange di Torino.
NOTE: spettatori 12.000 circa. Ammoniti: Lucci e Carbone per condotta non regolamentare, Mihajlovic e Conte per gioco scorretto.

PIACENZA — Con tre gol nel giro di soli sei minuti, il Piacenza ha superato una Sampdoria in avvio troppo accademica e all' altezza della situazione solo nella ripresa. In effetti, in partenza sono bastate alcune accelerazioni degli emiliani per sgretolare la difesa blucerchiata. Il giovane Pagotto si è fatto sorprendere malamente da una punizione di Corini al 14', concedendo un vantaggio che gli avversari hanno saputo sfruttare immediatamente. Al 18', infatti, un tiro di Polonia, corretto da Caccia e respinto da Pagotto, ha consentito a Piovani di realizzare da pochi passi per un 2-0 tanto rapido quanto sorprendente. E, come se non bastasse, 2' dopo Caccia ha potuto comodamente deviare di testa in rete un cross su punizione di Turrini.

Al di là delle incertezze della retroguardia ligure, comunque, a fare la differenza, nel primo tempo, sono state la velocità e la determinazione del Piacenza, messe a confronto con l' atteggiamento per certi versi sconcertante della Sampdoria. La squadra di Eriksson non è andata oltre, nella fase iniziale, a rare incursioni.

La Samp è riuscita a creare qualche problema a Simoni dopo aver subito il terzo gol, accorciando le distanze al 2' della ripresa con Maniero, pronto a girare a rete un cross da destra di Balleri. L' episodio ha letteralmente trasformato i doriani, chiamati a cambiare registro. E così, lo stesso Maniero e Seedorf hanno fallito d' un soffio il gol che avrebbe riaperto una partita formalmente chiusa da un parziale eloquente.

Obbligato l' andamento dei minuti finali: Piacenza all' indietro a protezione dell' importante vittoria e Samp all' attacco, motivata a cancellare la brutta immagine di sè offerta nel primo tempo. E, dopo una nuova parata di Simoni su Mancini, c' è stato un calcio di rigore per gli emiliani al 40' (fallo di Balleri su Di Francesco): Corini ha però centrato il palo, e subito dopo Mancini è riuscito a battere Simoni per il 3-2 finale.

CALCIO

UDINESE / FRIULANI BATTUTI A PARMA DA UNA RETE DEL «FIGLIOL PRODIGO» - RIMPIANTI PER POGGI, MANGIATORE DI GOL

Melli? C'è e usa la testa

UDINESE / NEGLI SPOGLIATOI

Zaccheroni: «Partita rovinata da un'ingenuità»

PARMA — Convince ma non fa punti, l'Udinese in trasferta. Alberto Zaccheroni ne prende atto, non può naturalmente esserne entusiasta, eppure resta sereno. «Non abbiamo rischiato più di tanto, concedendo al Parma solamente tiri da fuori. Spiace, ancora una volta, subire gol su calcio piazzato, a formazione schierata. È molto grave aver consentito a Melli, liberissimo, di battere di testa. Anche a Milano avevamo perso in questa maniera, costruendo addirittura sette palle-gol. A Parma ne abbiamo avute di meno, ma altrettanto limpide. Merito dei padroni di casa è averci creduto. Soffrivano, soprattutto nel primo tempo, le nostre insidiose ripartenze, però non si sono demoralizzati. In effetti, solo noi siamo arrivati a tu per tu col portiere avversario, ma non è bastato. Il fatto che siamo una provinciale si vede da come subiamo le reti: una disattenzione, una volta ancora, ci è stata fatale. La sostituzione di Helveg? Esclusivamente fisica, poiché il danese in settimana non era riuscito ad allenarsi, avendo giocato nella sua nazionale».

Capitan Calori è sconsolato: «Sul gol abbiamo sbagliato tutti. Peccato regalare così tre punti. Dispiace, anche se siamo consapevoli di aver giocato bene». Il tedesco Oliver Bierhof rompe il suo feeling col gol, ma non con il sodalizio bianconero: «L'Inter mi cerca, tuttavia credo sia meglio restare a Udine almeno per un'altra stagione».

Nevio Scala può invece sospirare di sollievo. La crisi dovrebbe essere definitivamente debellata. E la sua panchina salva, una volta per tutte. Certo non è stato facile prevalere su questa gagliarda Udinese, ma il successo può anche essere legittimo.Non è stata una partita agevole – racconta il tecnico –, contro una bellissima squadra, probabilmente la migliore vista sinora al Tardini. Nella ripresa mai abbiamo smesso di credere nelle nostre possibilità, aggredendo gli avversari, così è giunta la terza vittoria interna consecutiva».

Un plauso, in particolare, merita Baggio. Il 4-4-2 ha indubbiamente rivitalizzato l'azzurro di Tombolo. «Sì, io solitamente non parlo dei singoli, eppure Dino stavolta è stato superbo. Sono convinto che anche Sacchi, se avesse potuto vedere questa gara, l'avrebbe apprezzato. Di solito si sacrifica in un lavoro oscuro, non sempre può brillare. Qualcosa, a ogni modo, da migliorare c'è ancora – anzi c'è sempre – eppure siamo sulla buona strada». Dopo ogni sosta, tra l'altro, il Parma ha sempre raccolto briciole. Questa volta è andata meglio... «È vero, alla ripresa del campionato in passato abbiamo sempre sofferto. Se lo ricordava anche il cavalier Tanzi che, alla vigilia della sfida, ce l'ha rammentato. Forse anche questo augurio è risultato di buon auspicio».

1-0

MARCATORE: 31' s.t. Melli.
PARMA: Bucci, Mussi, Cannavaro, Apolloni, Benarrivo, D. Baggio, Sensini, Pin (26' s.t. Brambilla), Crippa, Zola (36' s.t. Inzaghi), Stoichkov (22' s.t. Melli).
UDINESE: Battistini, Helveg (9' s.t. Kozminski), Ripa, Calori, Sergio, Ametrano, Rossitto, Desideri, Stroppa, Bierhoff, Poggi (34' s.t. Marino).
ARBITRO: Farina di Novi Ligure.
NOTE: giornata di sole, terreno in buone condizioni. Spettatori: 24.000. Ammoniti: Baggio, Calori e Benarrivo per gioco scorretto, Mussi per proteste.

PARMA — Il Parma non può fare a meno di Melli: il «figliol prodigo», che in estate aveva rifiutato il trasferimento all'Atalanta, ha sbloccato alla mezz'ora della ripresa una partita che per il Parma si stava facendo difficilissima. L'Udinese stava tenendo benissimo (con Calori e Desideri su tutti) e il pari rispecchiava il computo delle occasioni. Il fatto che, per far posto a Melli, Scala abbia tolto Stoichkov, da un lato rafforza la tesi di chi sostiene che la coppia formata dal bulgaro e da Zola non sia bene assortita per quanto ricca di talento; dall'altra non fa che confermare le parole di Scala quando sostiene che non esistono privilegiati. Il guizzo di Melli è stato da centravanti vero: in campo da 9', ha colpito di testa un pallone calciato da Zola dalla bandierina che Battistini ha potuto solo deviare sul palo per vederlo poi finire in rete.

Già al 2' Cannavaro, liberato da una sponda di Apolloni, si trovava solo davanti a Battistini che sventava in angolo. Il Parma premeva molto sulla destra con il tandem Mussi-Baggio e Zaccheroni ha subito invertito i terzini di fascia spostando Helveg in quella zona e dirottando sull'altra Sergio. L'accorgimento dava buoni frutti e l'Udinese si presentava al tiro con Poggi (8') che sfiorava il palo. Gol annullato a Crippa per fuorigioco al 17' e grande uscita di Battistini su Zola al 26' liberato da uno scivolone di Ripa. Al 28' nuova occasione per Poggi, favorito da un involontario contrasto tra Bucci e Cannavaro e palla a lato a porta vuola. Al 30' Stoichkov colpiva il palo con una splendida punizione di 35 metri. Nel secondo tempo la partita si innervosiva mano a mano che il Parma sentiva allontanarsi la vittoria, ma l'ingresso di Melli si rivelava decisivo.

Il bianconero Calori duella con Stoichkov e Zola.

VICENZA SUPER GRAZIE ALL'ATTACCANTE URUGUAIANO

Otero imbraccia la doppietta

Micidiale uno-due e il Bari si arrende - Grande prova del collettivo

2-0

MARCATORI: 24' e 43' Otero.
VICENZA: Mondini, Di Carlo, Bjorklund, Lopez, Rossi, Murgita, Maini, Sartor (14' p.t. Viviani), Mendez (4' s.t. Castagna), Lombardini, Otero (41' s.t. Briaschi).
BARI: Fontana, Montanari (17' s.t. Annoni), Manighetti, Gautieri (1' s.t. Ficini), Pedone, Protti, Gerson (1' s.t. Guerrero), Mangone, Andersson, Ricci, Sala.
ARBITRO: Borriello di Mantova
NOTE: espulso al 18' s.t. Manighetti per doppia ammonizione. Ammoniti: Viviani e Mangone per gioco scorretto. Spettatori paganti 16.121 (12 mila quota abbonati) per un incasso complessivo di 533.135.000 lire.

VICENZA — Si chiama Marcelo Otero il nuovo profeta del gol del Vicenza. Tra i protagonisti dei successi in Coppa America nella nazionale uruguaiana, Otero anche nel campionato italiano, sta cominciando a prendere le misure e porta la sua firma la doppietta odierna che ha consentito ai biancorossi di battere il Bari. Ma al di là dell'exploit di Otero, l'ennesimo successo della formazione di Guidolin è ancora una vola frutto del collettivo.

Il Vicenza, alla 13.a vittoria consecutiva in casa (10 nello scorso torneo cadetto e 3 in questa stagione), ha superato gli ospiti sotto il profilo atletico. Oltre i due gol, nei primi 45 minuti il Vicenza ha costruito numerose palle-gol, colpendo anche due pali prima di passare in vantaggio. A inizio ripresa il tecnico ospite ha cercato di mescolare le carte inserendo Ficini al posto Gautieri e Guerreo in sostituzione di uno spento Gersson, ma la sostanza non è cambiata. L'espulsione a metà del secondo tempo di Manighetti ha in definitiva chiuso la contesa.

Fin dall'inizio il Bari va il difficoltà. Al 13' grande tocco di Maini, che offre un pallone a Lombardini, il quale da sotto misura effettua un tiro che finisce sul palo.

Al 18' è lo stesso Maini, su calcio di punizione dal limite, a colpire la parte alta della traversa. Il gol arriva al 24': manovra veloce del Vicenza con Murgita che scambia con Maini, sul cui cross interviene al centro dell'area Otero che in mezza girata infila il portiere avversario.

Il Vicenza insiste: al 38' un tiro di Mendez viene toccato involontariamente da Otero e per poco non ci scappa il raddoppio. Ma il piccolo attaccante sudamericano si rifà qualche minuto dopo. Corre il 43' quando Lombardini batte dalla sinistra un corner, rinvio diffettoso di Manighetti e da pochi passi Otero appoggia di testa in rete.

Ripresa a ritmo molto blando, con il Vicenza vicino al terzo gol in particolare con Maini al 40' sulla cui conclusione risponde alla grande il portiere Fontana.

SERIE B / TUTTI I RISULTATI

Pistoia castiga il Verona

Verona 2 – Pistoiese 3
MARCATORI: 38' p.t. Nardi; 20' s.t. Ghirardello, 22' Baroni, 28' Bellini, 39' Lorenzo.
VERONA: Casazza, Vanoli, Valoti (13' s.t. Manetti), Baroni, Fattori, Ficcadenti, Barone, Cammarata, Tommasi, Zanini (1' s.t. Ghirardello), De Angelis (25' s.t. Caverzan).
PISTOIESE: Betti, Terrera, Zanuttig, Bellini, Notari, Nardi (47' s.t. Russo), Lorenzo, Montrone (33' s.t. Nardini), Catelli, Tresoldi, Sclosa (25' s.t. Fiori).
ARBITRO: Cardone di Milano.

Genoa 2 – Cesena 1
MARCATORI: 20' p.t. Montella, 42' Hubner; 43' s.t. Skuhravy.
GENOA: Spagnulo, Torrente, Turrone, Ruotolo, Galante, Cavallo (40' s.t. Nicola), Magoni, Bortolazzi, Montella (35' s.t. Onorati), Skuhravy, Van't Schip.
CESENA: Micillo, Scugugia, Ponzo, Favi, Aloisi, Rivalta, Binotto, Piangerelli, Hubner, Dolcetti (40' s.t. Piraccini), Bizzarri (35' s.t. Codispoti).
ARBITRO: Rosica di Roma.

Reggiana 3 – Venezia 0
MARCATORI: 7' e 14' p.t. Strada, 28' Paci.
REGGIANA: Ballotta, Tangorra, Gregucci (27' s.t. La Spada), Mazzola, Orfei (33' p.t. Colucci), Schenardi, Di Mauro (1' s.t. Cevoli), Sgarbossa, Strada, Paci, Simutenkov.
VENEZIA: Mazzantini, Filippini, Sadotti (7' s.t. Danza), Zanutta, Tramezzani, Scienza, Fogli, Barollo (7' s.t. Cervone), Pittana, Provitali, Cristiano.
ARBITRO: De Santis di Tivoli.

Foggia 0 – Chievo 0
FOGGIA: Brunner, Nicoli, Parisi, Di Bari, Grandini, Tedesco, Sciacca, De Vincenzo (29' st Consagra), Bresciani, Kolyvanov, Mandelli (14' st Marazzina).
CHIEVO: Borghetto, Franchi, D' Angelo, D' Anna, Guerra, Gentilini, Sinigallia (1' st Bracaloni), Melosi, Antonioli, Rinino (42' st Giordano), Cossato (19' st Carparelli).
ARBITRO: Stafoggia di Pesaro.

Ancona 4 – Perugia 0
MARCATORI: 26' p.t. Lucidi; 9' s.t. Artistico, 30' Cavaliere, 46' Lemme (r).
ANCONA: Vinti, Corino, Esposito, Ricci (35' p.t. Tomei), Pellegrini, Tentoni, Sesia, Cavezzi (11' p.t. Cavaliere), Artistico, Modica, Lucidi (42' s.t. Lemme).
PERUGIA: Braglia, Rocco, Camplone (38' p.t. Baldieri), Evangelisti, Lombardo, Cottini, Beghetto, Goretti (10' s.t. Cornacchini), Negri, Giunti, Pagano (8' s.t. Baiocco).
ARBITRO: Ercolino di Cassino.

Bologna 1 – Brescia 0
MARCATORE: 31' s.t. Morello.
BOLOGNA: Antonioli, Paramatti, De Marchi, Torrisi, Pergolizzi, Bosi, Bergamo, Olivares (41' s.t.t Savi), Morello, Bresciani (47' s.t. Tarozzi), Nervo (27' s.t. Doni).
BRESCIA: Di Sarno, Bonometti, E.Filippini, Adani, Mezzanotti, Neri (23' s.t. Lerda), A.Filippini, Baronio (32' s.t. Battistini), Giunta, Ambrosetti, Saurini.
ARBITRO: Braschi di Prato.

Lucchese 0 – Pescara 1
MARCATORE: 29' p.t. Carnevale.
LUCCHESE: Scalabrelli, Cardone, Manzo, Campolattano (1' s.t. Di Stefano), Baronchelli, Mignani, Russo (27' s.t. Bettarini), Giusti, Grabbi (1' s.t. Pistella), Fialdini, Rastelli.
PESCARA: De Santis, Traversa, Colonnello, Terracenere, Parlato, Nobile, Baldi (39' s.t. Voria), Gelsi, Carnevale (44' s.t. Ortoli), Palladini, Giampaolo (30' s.t. Sullo).0
ARBITRO: De Prisco di Nocera Inferiore.

Palermo 2 – Avellino 1
MARCATORI: 7' p.t. Tedesco, 46' Vasari; 13' s.t. Criniti.
PALERMO: Berti, Galeoto, Ferrara C., Biffi, Assennato, Di Già, Iachini, Tedesco, Caterino (31's.t. Pisciotta), Vasari, Scarafoni.
AVELLINO: Visi, Cozzi, Tosto, Ferraro, Nocera, Marasco, Criniti, Colletto, Esposito (31' p.t. Calvaresi), Luiso (26' s.t. Arcardio), Bortoluzzi (31' p.t. Castiglione).
ARBITRO: Franceschini di Bari.

Salernitana 1 – F. Andria 0
MARCATORE: 45' p.t. Lamacchi (a).
SALERNITANA: Chimenti, Grimaudo, Facci, Breda, Gattuso, Grassadonia, Ricchetti, Tudisco (26' s.t. Codini), Ferrante (20' s.t. Frezza), Logarzo, De Silvestro (33' s.t. Pirri).
FIDELIS ANDRIA: Marcon, Scaringella (37' s.t. Pandullo), Lamacchi, Scarponi, Mazzoli, Pellizzaro, Giampaolo, Passoni, Masolini (30' s.t. Morello), Beghetto (26' s.t. Ianuale), Massara.
ARBITRO: Lana di Torino.

Reggiana 0 – Cosenza 0

TRIESTINA / EXPLOIT ESTERNO DEGLI ALABARDATI CHE ACCIUFFANO IL BARACCA E LO SORPASSANO CON UN EUROGOL

Lugo col Pivetta nel sacco

COMMENTO

Una squadra di uomini duri che lotta fino all'ultimo

LUGO — E' una squadra di uomini duri. Su questa Triestina vale forse la pena di investire qualcosa. Non soldi (a questo dovrebbe pensarci semmai Del Sabato) ma qualche sentimento vicino all'affetto. I tifosi sono avvisati. La Triestina non ha mezzi eccelsi ma dove non arriva la tecnica supplisce con grinta, determinazione e carattere. Ci sono in questo campionato almeno tre-quattro squadre meglio attrezzate della Triestina. Una è la Ternana (l'unica che le sta davanti) mentre le altre per il momento sono tutte dietro. La formazione di Roselli si è adattata subito alla C2 perché ha giocatori con una mentalità giusta per questo tipo di battaglie. La trasferta di Lugo insegna che le partite si vincono anche rincorrendo una palla ormai destinata al fallo laterale, come ha fatto ieri Polmonari in occasione del gol del 2-1. Questa squadra è formata da elementi che non tirano mai indietro la gamba, che si spremono fino al 90'. E dire che prendono un quarto di stipendio di quello che intascavano gli alabardati ai tempi di De Riù, ossia solo due anni fa.

E' prematuro, se non addirittura rischioso, correre adesso troppo con la fantasia. E' tempo di vivere alla giornata, ma un posticino nei play-off questa Triestina potrebbe pure guadagnarselo. Verranno anche i tempi di vacche magre, ma questa resterà sempre una squadra degna di rispetto perché sa tirare sempre fuori tutto quello che ha da dare. Domenica c'è il big match con la capolista Ternana e chissà che il sogno non possa continuare.

m. c.

1-2

MARCATORI: 30' Aiello; s.t. 22' Polmonari, 45' Pivetta.
BARACCA LUGO: Gnudi, Sugoni, Ricca, Cangini, Mandotti, Sottili, Buscè, Zamboni (s.t. 18' Lo Russo), Aiello (s.t. 35' Pazzaglia), Domini, Traini.
TRIESTINA: Gnoi, Zanotto, Birtig, Natale, Zocchi, Ubaldi, Polmonari (s.t. 46' Tiberio), Pavanel, Mosca (10' Marzi; s.t. 41' Pivetta), Gubellini, Marsich.
ARBITRO: Corda di Cagliari.
NOTE: cielo sereno, terreno in discrete condizioni; angoli 4-4; spettatori 800 circa; espulso al 29' s.t. Domini per proteste; allontanato al 34' s.t. l'allenatore della Triestina, Roselli per aver criticato l'operato dell'arbitro; ammoniti per gioco falloso Pavanel, Mandotti, Gubellini, Zamboni, Ricca.

Dall'inviato
Maurizio Cattaruzza

La Triestina ringrazia Johnny Pivetta (a sinistra nella foto): suo il gol decisivo, una vera prodezza.

LUGO — Come i grandi maghi riescono a trasformare un fazzoletto in una colomba bianca, così la Triestina è stata capace di convertire una probabile sconfitta in una vittoria lucente. La magia alabardata si è consumata nel giro di 23 minuti, dal gol del pareggio di Polmonari a quello di Pivetta al 90' che ha lasciato tutti a bocca aperta per la sua formidabile esecuzione. Ironia del destino, è stato proprio l'ex di turno, il sempreverde Johnny, a gettare a terra il cerino che ha irrimediabilmente incendiato il (o la) Baracca. I tre punti sono forse una ricompensa che va oltre agli effettivi meriti dell'alabarda. Ma sono arrivati perché Pavanel e compagnia non hanno smesso di crederci, neanche quando negli ultimi minuti si sentiva ormai sempre più forte l'odore del pareggio. La Triestina ha sfruttato a dovere quel quarto d'ora in cui è rimasta in superiorità numerica a causa dell'espulsione del numero «10» locale Domini. Ci vuole ovviamente anche un po' di fortuna in questi frangenti, perché a volte succede di tirare in porta cento volte senza fare neppure un gol. Diciamo che la Triestina, la dea bendata è andata a cercarsela tirandola per la giacchetta. Il Baracca, nonostante i bei nomi e il suo non indifferente tasso tecnico, è rimasto con un palmo di naso in quanto, al contrario dell'alabarda è una formazione civettuola e troppo estrosa che va solo in cerca di guai (vedi l'espulsione).

L'incontro è stato caratterizzato da un eccessivo nervosismo da ambo le parti e da una serie di brutti falli che l'hanno reso aspro e spigoloso e talvolta anche poco piacevole. In questo clima di battaglia la Triestina si è però esaltata senza mai perdere il lume della ragione, neanche dopo il gol di Aiello, giunto al 30' del primo tempo nell'unica occasione capitata ai romagnoli. Descriviamola questa rete: lungo cross da destra di Zamboni verso il secondo palo che scavalcava sia il portiere Gnoi che Zanotto permettendo ad Aiello di insaccare con un pallone che ha toccato il palo prima di rotolare in rete. Nel primo tempo la Triestina ha morso poco; inefficace sulle fasce e lenta a riavviare la manovra, l'alabarda ha creato qualche imbarazzo alla difesa locale con i lunghi rinvii del portiere Gnoi che si son trasformati in tanti lanci per le punte Marsich e Marzi. Tuttavia il Baracca non l'ha mai messa veramente sotto sul piano del gioco, gioco che è ristagnato prevalentemente a centrocampo.

Nè l'infortunio subito dopo pochi minuti da Mosca in uno scontro con il portiere Gnudi, nè il gol di Aiello hanno scombinato i piani della Triestina che al 42' ha avuto in canna il colpo dell'1-1 su un'azione avviata da Natale, rifinita da Gubellini e conclusa da Marsich con un preciso tiro nell'angolino che l'estremo difensore Gnudi ha miracolosamente deviato in angolo.

Nella ripresa la Triestina ha rubato terreno all'avversario spostando più avanti le sue truppe. Più convinzione ma anche più incisività da parte degli alabardati contro un Baracca più bravo a offendere che a difendere. Prima del pareggio la Triestina ha vivacemente protestato per un atterramento subito in area di rigore da Gubellini, ma l'arbitro, un po' giù di... Corda, ha chiuso gli occhi. Al 22' il gol che ha riaggiustato la gara: una rimessa laterale battuta da destra da Zocchi si è trasformata in un pericoloso cross smorzato di testa prima da Marzi e poi schiacciato da Pavanel a beneficio di Polmonari che è entrato in scivolata all'altezza del secondo palo per correggere la palla nel sacco. Il gol ha fatto saltare i nervi alla formazione di Lugo e Domini si è fatto espellere per reiterate proteste dopo un fallo fischiatogli nell'area ospite. Stessa sorte è toccata poco dopo all'allenatore Roselli che ha criticato una decisione dell'arbitro. In dieci comunque il Baracca si è fatto ancora minaccioso in un paio di occasioni con il nuovo entrato Pazzaglia. Ormai l'incontro non sembrava aver altro da dire, ma ci sbagliavamo. Mancava ancora il capolavoro di Pivetta, compiuto proprio al 90'. Polmonari ha recuperato a sinistra una palla destinata in out e dopo aver scambiato con Pavanel si è portato sul fondo per il cross. Ben piazzato l'ex Pivetta, che dal cuore dell'area ha scaricato al volo il suo destro che si è infilato nell'angolino alto. I migliori? Niente nomi, please, ma un elogio incondizionato a tutto il collettivo che è riuscito a ribaltare la brutta situazione creatasi dopo il gol dell'1-0. Triestina quindi sempre seconda e imbattuta. proprio niente male.

Cordata locale in vista, Albano pensa al Taranto

LUGO — Piccoli segnali, ma significativi, la Triestina entro la fine dell'anno potrebbe passare in altre mani, mani che non sarebbero però quelle dell'ex presidente del Catanzaro Pino Albano, ormai prossimo, standio ai si dice, a un accordo con il Taranto.

Secondo indiscrezioni, Del Sabato avrebbe avviato trattative per la cessione della società con una persona o un gruppo di persone che operano a Trieste. Difficile in questo momento fare congetture sull'esito di un'operazione che deve ancora nascere. Il prezzo di partenza comunque dovrebbe aggirarsi sui 2 miliardi, lira più lira meno. Se l'affare dovesse andare in porto i nuovi acquirenti dovrebbero accollarsi anche la prima rata (200 milioni) del mezzo miliardo che il presidente si è impegnato a versare al Tribunale fallimentare per l'acquisizione dei resti della società dopo il fallimento.

m.c.

TRIESTINA / LA MODESTIA DE L MATCH-WINNER PIVETTA

«Ho chiuso gli occhi e ho tirato...»

LUGO — Vincere a tempo scaduto, dopo essersi trovati in svantaggio in terra straniera, probabilmente rappresenta il massimo della goduria. Almeno stando alle facce dei giocatori alabardati, dopo la doccia ristoratrice. Solo volti gaudenti, con la sola eccezione di quello di Giuseppe Mosca, colpito duro e costretto all'abbandono sin dall'inizio. Per lui, si è trattato solo di una mezza festa. «Ho qualche problema al tendine – spiega, zoppicante – proprio adesso che cominciavo a dimostrare qualcosina...».

Fa niente – Mosca da Taormina – tanto stavolta ci han pensato i tuoi compagni. A cominciare da Johnny Pivetta, inaspettato autore della prodezza balistica che ha ucciso la partita. «Straordinario è stato Polmonari – si sminuisce l'alabardato – a tenere quel pallone e a darmelo sul piede. Io ho solo chiuso gli occhi, cercando di coordinarmi e mi è andata bene. All'inizio eravamo un po' contratti, forse temevamo gli avversari, poi ci siamo sciolti mostrando che stiamo migliorando di partita in partita».

L'autore del primo gol, Polmonari, è impegnato a salutare i parenti giunti in massa dalla vicina Ferrara. Allora, sul confuso pareggio, chiediamo lumi all'autore dell'assist: Massimo Pavanel. «La palla prima l'aveva "spizzata" di testa Marzi – ricorda il capitano – e poi il sottoscritto. La sfera non sarebbe entrata dentro senza l'intervento di Polmonari. A me rimane la soddisfazione per l'assist e per una vittoria che ci rilancia alla grande. Nella ripresa, dopo aver alzato i ritmi di gioco, abbiamo dimostrato di esser bravi e di non dover temere nessuno».

Il Condor, punto nell'orgoglio dopo le «beccate» per il rigore fallito domenica scorsa, stavolta ci tiene a metter l'accento sulla prova di carattere della sua squadra. «Si tratta di una vittoria importante – sentenzia Marsich –. Quando vai sotto in trasferta e riesci a pareggiare, di solito ti accontenti. Noi, invece, abbiamo cercato e voluto tre punti sino in fondo. Questo il dato più importante dell'incontro: l'aver dimostrato carattere».

Da Lugo di Romagna, perciò, si ritorna a casa con una Triestina piena di «attributi», entrata nel novero delle «grandi» della C2. E domenica, con la Ternana, sarà già big match.

a.r.

TRIESTINA / MODERATO ENTUSIASMO DI ROSELLI

«Il nostro peggior primo tempo, poi abbiamo saputo usare la testa»

LUGO — A volte il diavolo (inteso come Baracca Lugo, non certo come Milan) appare meno brutto di quanto non lo si dipinga. Sembrava, il presunto Satana, almeno sufficientemente furbo da far suo il match grazie all'unica occasione capitatagli. Invece, tutte le paure della vigilia sono state esorcizzate da un'Alabarda per niente angelica. Tutt'altro. Gli undici «santarellini» in maglia rossa hanno scorrazzato per il campo strameritandosi il pieno bottino. Appena entrati negli spogliatoi, gli alabardati si sono trasformati, lasciandosi andare a urla da satanelli. «Hip-hip-hurrà» «Johnny – inteso come Pivetta – mi sembravi Zamorano». E così via ridendo, scherzando e bestemmiando.

Roselli, invece, non aveva perso il suo serafico sorriso. E nemmeno la consuetudine all'autocritica. «Il primo tempo – esordiva a sorpresa Roselli – è stato il più brutto da noi disputato in questo campionato. Praticamente non abbiamo giocato. Nel secondo siamo invece entrati in campo convinti, con la giusta grinta e volontà. Più che le gambe e i polmoni, siamo riusciti a ritrovare la testa, giocando come dobbiamo. Solo in questo modo possiamo giocarci le partite alla pari contro le squadre più forti. E tale considero il Baracca Lugo del mio amico Angeli».

«L'approccio mentale alla partita — ha continuato il coach — era stato sbagliato. Una volta messo a posto quello tutto è filato liscio. Nel calcio, la testa è più importante che non le gambe». E la testa, Roselli l'ha persa solo per un attimo. Nella ripresa, quando è andato a protestare dal signore in nero meritandosi l'espulsione. «Mi sono lamentato un po' troppo – ammette il trainer alabardato – andando un po' fuori dalle regole. Cacciarmi dal campo è stato sacrosanto».

Si lamenta, ma solo un pochino, Roselli, per un rigore non concesso ai danni di Gubellini. Ma è solo un attimo: «A me il fallo sembrava netto – dice – però è anche vero che "Gube" a volte esagera. Ma si tratta di sottigliezze, dopo una vittoria di tale significato contro una squadra così forte. Se ci comporteremo sempre come fatto nel secondo tempo, potremo giocarci alla pari le partite con tutti. Ci vuole concentrazione, questa è la base, poi certe partite potranno andare meglio oppure peggio».

L'allenatore bianconero Angeli è a colloquio con i suoi. Li sta catechizzando a dovere. I cronisti locali ci avvertono che, dopo la partita persa con il Tolentino, si era fatto vivo solo dopo un'ora. Stavolta, buona sorte, appare un pochino prima. «Ritengo ingiusta la sconfitta – esclama l'allenatore del Baracca Lugo – anche se la mia squadra ha avuto il demerito di non aver mantenuto il vantaggio e la Triestina il merito di averne approfittato». Mica cosa da poco.

Alessandro Ravalico

Serie C 2 - Girone B

RISULTATI	
Baracca Lugo-Triestina	1-2
Cecina-Livorno	0-1
Fano-Treviso	0-3
Forli'-Fermana	0-1
Giorgione-Vis Pesaro	1-0
Imola-Ponsacco	1-1
Pontedera-Tolentino	0-0
Rimini-Centese	3-0
Ternana-S.Dona'	1-0

PROSSIMO TURNO

Centese-Imola
Fermana-Pontedera
Livorno-Baracca Lugo
Ponsacco-Cecina
S.Dona'-Forli'
Tolentino-Fano
Treviso-Giorgione
Triestina-Ternana
Vis Pesaro-Rimini

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Ternana	17	7	5	2	0	4	3	1	0	3	2	1	0	13	3	1
Triestina	15	7	4	3	0	3	1	2	0	4	3	1	0	9	3	1
Livorno	13	7	4	1	2	3	2	0	1	4	2	1	1	11	5	-1
Treviso	12	7	3	3	1	3	1	1	1	4	2	2	0	10	6	-1
Ponsacco	12	7	3	3	1	3	2	1	0	4	1	2	1	8	7	-1
Giorgione	11	7	3	2	2	4	2	1	1	3	1	1	1	8	5	-3
S.Dona'	10	7	2	4	1	3	2	1	0	4	0	3	1	6	4	-2
Pontedera	9	7	1	6	0	4	1	3	0	3	0	3	0	6	5	-3
Vis Pesaro	9	7	2	3	2	3	0	2	1	4	2	1	1	6	5	-3
Fermana	9	7	2	3	2	3	1	2	0	4	1	1	2	5	5	-3
Cecina	8	7	2	2	3	4	1	2	1	3	1	0	2	6	7	-5
Forli'	8	7	2	2	3	4	1	1	2	3	1	1	1	5	7	-5
Fano	7	7	1	4	2	4	1	2	1	3	0	2	1	5	8	-5
Rimini	6	7	1	3	3	4	1	1	2	3	0	2	1	5	5	-6
Baracca L.	6	7	1	3	3	4	0	2	2	3	1	1	1	6	8	-6
Tolentino	6	7	1	3	3	3	0	1	2	4	1	2	1	4	6	-5
Imola	4	7	1	1	5	4	1	1	2	3	0	0	3	3	12	-8
Centese	2	7	0	2	5	3	0	1	2	4	0	1	3	4	19	-8

MARCATORI: 5 reti: Traini (B.Lugo); 4 reti: Bonaldi (Livorno), Fiorio (Treviso); 3 reti: Antonello (Fano), Protti (Fermana), Pilettu (Ponsacco), Soncin (Sandonà), Joualo' (Tolentino), Polmonari (Triestina); 2 reti: Savoldi (Cecina), Baciocchi (Centese), Mantovani (Giorgione), De Stefani (Giorgione), Marsich (Triestina)

Serie C 2 - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Cremapergo-Alzano V.	0-0	Alzano V.-Tempio
Lecco-Pro Patria	0-0	Novara-Lumezzane
Legnano-Solbiatese	1-1	Olbia-Ospitaletto
Lumezzane-Pro Vercelli	1-1	Pavia-Lecco
Ospitaletto-Torres	1-2	Pro Patria-Cittadella
Palazzolo-Cittadella	0-0	Pro Vercelli-Legnano
Tempio-Olbia	0-1	Torres-Cremapergo
Valdagno-Pavia	2-1	Solbiatese-Palazzolo
Varese-Novara	2-4	Valdagno-Varese

LA CLASSIFICA

Novara	17	7	5	2	0	13	5
Lumezzane	17	7	5	2	0	11	3
Torres	13	7	3	4	0	12	7
Pavia	13	7	4	1	2	6	4
Alzano V.	12	7	3	3	1	9	5
Olbia	12	7	4	0	3	6	4
Pro Vercelli	10	7	2	4	1	11	9
Valdagno	10	7	3	1	3	6	7
Cittadella	9	7	2	3	2	8	9
Pro Patria	9	7	2	3	2	4	5
Solbiatese	7	7	1	4	2	4	6
Lecco	7	7	1	4	2	5	8
Ospitaletto	6	7	1	3	3	8	8
Cremapergo	5	7	0	5	2	3	6
Legnano	5	7	1	2	4	2	8
Varese	4	7	0	4	3	6	10
Palazzolo	4	7	0	4	3	2	8
Tempio	3	7	0	3	4	4	8

Serie C 2 - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Avezzano-Astrea	5-0	Albanova-Catanzaro
Battipagliese-Viterbese	0-0	Astrea-Castrovillari
Bisceglie-Benevento	0-0	Benevento-Battipagliese
Castrovillari-Taranto	2-2	Catania-Fasano
Catanzaro-Giulianova	0-1	Giulianova-Teramo
Fasano-Albanova	0-1	Marsala-Frosinone
Frosinone-Matera	2-0	Matera-Avezzano
Teramo-Catania	1-0	Taranto-Viterbese
Trani-Marsala	1-4	Trani-Bisceglie

LA CLASSIFICA

Albanova	16	7	5	1	1	8	3
Avezzano	15	7	4	3	0	11	2
Giulianova	15	7	5	0	2	11	4
Castrovillari	14	7	4	2	1	10	5
Frosinone	11	7	3	2	2	8	6
Matera	11	7	3	2	2	7	6
Taranto	11	7	3	2	2	10	11
Teramo	10	7	3	1	3	6	4
Catania	9	7	3	0	4	8	9
Benevento	9	7	2	3	2	4	5
Viterbese	8	7	2	2	3	8	7
Bisceglie	8	7	1	5	1	4	5
Astrea	8	7	2	2	3	4	9
Battipagliese	7	7	1	4	2	4	5
Marsala	7	7	2	1	4	7	10
Catanzaro	5	7	0	5	2	2	5
Trani	3	7	0	3	4	2	12
Fasano	2	7	0	2	5	1	7

I VENETI REGOLANO CON NONCHALANCE LA VIS PESARO E CONFERMANO IL BUON MOMENTO

Il Giorgione getta la maschera

1-0

MARCATORE: 75' De Stefani.
GIORGIONE: Bellato, Favaro (74' Dego), Bellardinelli, Marchetto, Mengo, Cartini, Conte, Gobbatto (57' Olmesini), Mantovani, De Stefani (85' Albarello). All: Capuzzo.
VIS PESARO: Rafoni, Vele, Molari (83' Elefeanti), Lasagni, Lazzerini, Cecchi, Bocaccini, Casoni, Albanese (69' Clara), Cerasa), Montincelli. All: Cresci.
ARBITRO: Rotondi di Piombino.
NOTE: ammoniti Cecchi, Vele, Cartini; angoli 11-3 per il Giorgione, spettatori 700 circa.

CASTELFRANCO VENETO — Il Giorgione getta la maschera e mostra la sua vera identità. Apatici, apparentemente demotivati 15 giorni fa contro il Fano, i rossostellati hanno indubbiamente tratto fiducia dal successo esterno a Cento, grinta e determinazione, accompagnati da un ineccepibile lettura tattica hanno permesso ai castellani di prevalere nei confronti della Vis Pesaro, fresca reduce dall'importante blitz di Livorno. Non sono certo mancate le difficoltà soprattutto in chiave offensiva, dove ancora una volta si è sentita la mancanza di una punta effettiva al fianco del generoso Olmesini, nè la consueta amnesia che ha offerto ai marchigiani l'unica chiara occasione per centrare il bersaglio. Ciò nonostante l'undici di Capuzzo ha tenuto costantemente l'iniziativa per tutti i 90 minuti, evidenziando una ritrovata condizione e un carattere che mai finora era completamente emerso.

Il punteggio finale non sottolinea adeguatamente la superiorità dei locali, sia per qualità di gioco espresso, che nel computo delle palle gol confezionate. I castellani sono partivi organizzando subito buone trame. Al 13' De Stefani si fa respingere una conclusione aerea dai difensori pesaresi, al 17' Marchetto riesco solo a sfiorare una punizione di Mantovani. Al 20' Mantovani ripropone lo schema sul calcio piazzato, con Olmesini a centroarea messo fuori causa da una deviazione di Cecchi; alla mezz'ora Cerasi riceve palla su corner ma il colpo di testa è troppo debole per poter impensierire Bellato, allo scadere del tempo un rasoterra di Cartini attraversa l'intero specchio della porta, spegnendosi sul fondo.

Nella ripresa entra in campo Rizzi per potenziare il reparto avanzato, e dopo una buona inzuccata di Olmesini, è la Vis Pesaro a fallire una ghiotta opportunità in contropiede: Albanese e Monticelli si lanciano nella metà campo rosso stellata con il disturbo di un solo difensore locale. I due si scambiano la sfera dentro l'area, con Montigelli che spreca inopinatamente oltre la traversa. Due acrobatici interventi di Raponi al 67' e al 73 su De Stefani e Conte non fermano i locali, che raggiungono il meritato vantaggio al 75'. Rizzi rimette la sfera a centroarea per Olmesini che spinto alle spalle frana a terra; nemmeno il tempo per reclamare il penalty e sbuca sul secondo palo De Stefani, che con un perfetto colpo di testa insacca, regalando ai Giorgione tre importantissimi punti in vista del derby di domenica prossima.

Stefano Bonotto

LE ALTRE PARTITE DEL GIRONE

Treviso corsaro, Livorno in ripresa

Imola 1
Ponsacco 1

MARCATORI: p.t. 3' Ceredi (I), s.t. 9' Mucciarelli (P).
IMOLA: Martini, Pressi, Bersanetti (27' s.t. Zanoli)M Mariniello, Pederzoli, Ceredi, Tiberi (33' s.t. Valbruccioli), Galassi, Lucchi (24' s.t. Cervellin), Carta, Arrigoni. Bertozzi M., Morigi. All.: Spimi.
PONSACCO: Marchisio, Tolomei, Cipolli, Bizzarri, Signorini, Pacioni, Sacchini, Marini, Mazzei (17' s.t. Casanova), Lazzini (33' s.t. Macelloni), Piledu (25' p.t. Mucciarelli). Giovannini, Graziani. All.: Melani.
ARBITRO: Ciulli di Roma.

Ternana 1
Sandonà 0

MARCATORE: p.t. 17' Costa.
TERNANA: Musarra, Giovannini, Orsini, Nannipieri (26' s.t. Calicchio), Onorato, Bignone, Clementini, Baldari, Costa, Maranzano (8' s.t. Cacciatori), Maurizi (34' s.t. Ricchiuti). D'Amico, Borrello. All.: Silva.
SANDONÀ: Ramon, Zanon, Cinetto, Striuli, Mayer, Giacomin, Polesel, Cardini, Palazzo (25' s.t. Roma n.g.), Spolaore (6' s.t. Spagnolli), Soncin. Furlan, Facchini, Conte. All.: Glerean.
ARBITRO: Alvino di Salerno.
NOTE: angoli 5-4 per il Sandonà. Ammoniti Maranzano, Cardini, Cacciatori e Clementini. Spettatori 6770.

Fano 0
Treviso 3

MARCATORI: p.t. 37' Novello, 40' Pradella, 46' Maino.
FANO: Mancon, Brinoni, Dubini, Zanvettor, Castelli, Andreotti, Cinelli, Sanguin, Lucchini, Antonello, Pasquetti (4' s.t. Rondina). Agostini, Arrigoni, Diambra, Giommi. All.: Donati.
TREVISO: Pierobon, Maino, Dal Compare, Novello, Rossi, Bernardi (33' s.t. Margiotta n.g.), Fiorio (30' s.t. Tollardo n.g.), Bonavina, Pradella (4' s.t. De Poli), Bressan, Boscolo. Cecchinato, Bosaglia. All.: Pillon.
ARBITRO: Alario di Civitavecchia.

Pontedera 0
Tolentino 0

PONTEDERA: Drago, Riberti, Paradiso (39' s.t. Randazzo), Allori, Innocenti, Cotroneo, Callegari, Moschetti (10' s.t. Bertelli), Bagnoli, Ferazzoli, Gespi. Pugliesi, Lischi, Balli. All.: Lavezzini.
TOLENTINO: Fabbri, Rubini (15' s.t. Damiani), Sansolini, Fenucci, Ulivi, Polinesi, Palazzi, Mosca, Magi (27' s.t. Turchi n.g.), Iuvalò, Palombi. Del Bianco, Bellandrini, Nerbiti. All.: Castori.
ARBITRO: Battaglia di Messina.

Forlì 0
Fermana 1

MARCATORE: p.t. 21' Matzuzzi.
FORLÌ: Roccati, Babini, Macerata, Medri (41' p.t. Belletti), Paggio (13' s.t. turchetta), Calderoni, Cazzarò, Rossi, Orlandi, Misso, Turchi (8' s.t. Gurioli). Magnani, Dalessio. All.: Bonavita.
FERMANA: Soviero, Lauretti, Di Venanzio, Di Fabio, Pennacchietti, Battella, Turcheschi (31' s.t. Moscetta). Di Loreto, Protti, Vessella (42' s.t. Morelli), Matzuzzi (24' s.t. Scoponi). Bertaccini, Clementi. All.: Alessandrini.
ARBITRO: Nicotera di Aprilia.

Cecina 0
Livorno 1

MARCATORE: s.t. 11' Scalzo.
CECINA: Biondi, Barsotti V. (26' s.t. Mannucci), Catania, Pedroni, Da Mommio, Palmieri (20' s.t. Galligani), Cafferata, Garfagnini, Savoldi, Barsotti M. Pellegrini. Quagini, Faccilongo, Pagliuca. All.: Caneo.
LIVORNO: Boccafogli, Morabito, Persia, Niccolai, Dozio, Caliari, Ogliari (8' s.t. Di Marco), Scalzo (42' s.t. Ferina), Cordone. Volpi, Cuc. All.: Campagna.
ARBITRO: Manganelli di Milano.
NOTE: ammoniti Catania, Galligani, Persia, Niccolai e Ria.

Rimini 3
Centese 0

MARCATORI: s.t. 15' Valentini, 33' De Franceschi, 40' Mastini.
RIMINI: Misefori, Valentini, Mastini, ARgilli, Maddaloni, Perna, Francabandiera, Buratti, Damato (41' s.t. Giometti), D'Urso (45' s.t. Paganelli), De Franeschi (37' s.t. Sbrega). Fraternali, Baronio. All.: Gavella.
CENTESE: Samsa, Menghini (22' s.t. Pea), Cavazza, Cattani, Scorsini, Olimpio (25' s.t. Costi), Santeramo, Marchesini, Baciocchi, Caropreso, Righi (2' s.t. Passini). Foresti, Guglielmi. All.: Giacomini.
ARBITRO: Ayroldi di Salerno.
NOTE: ammoniti Cattani, Menghini, D'Urso, Marchesini, Perna e Valentini. Espulso all'81' Buratti. all'88' è uscito Marchesini per distorsione al ginocchio. Angoli 7-1 per il Rimini. Spettatori 800 circa.

CALCIO

TROPPE OCCASIONI SPRECATE PER LA PRO GORIZIA - GIORNATA NERA PER PAULETTO

Sevegliano, un derby d'oro

Serie D - Girone D

RISULTATI	
Caerano-Legnago	1-2
Lendinarese-Argentana	0-1
Mestre-Bassano	1-0
Miranese-Pievigina	0-2
Palmanova-Luparense	2-2
Porto Viro-Arzignano	0-0
Pro Gorizia-Sevegliano	0-1
Russi-Adriese	1-0
Santa Lucia-Sanvitese	0-0

PROSSIMO TURNO

Adriese-Caerano
Argentana-Porto Viro
Arzignano-Pro Gorizia
Bassano-Palmanova
Legnago-Mestre
Luparense-Miranese
Pievigina-Lendinarese
Sanvitese-Russi
Sevegliano-Santa Lucia

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Mestre	17	7	5	2	0	4	3	1	0	3	2	1	0	14	4	1
Russi	14	7	4	2	1	4	3	1	0	3	1	1	1	13	8	-1
Pievigina	14	7	4	2	1	3	1	1	1	4	3	1	0	8	3	0
Sanvitese	13	7	4	1	2	3	2	0	1	4	2	1	1	13	5	-1
Porto Viro	12	7	3	3	1	4	1	2	1	3	2	1	0	10	7	-2
Argentana	11	7	2	5	0	3	0	3	0	4	2	2	0	4	2	-1
Legnago	11	7	3	2	2	3	1	1	1	4	2	1	1	7	7	-2
Arzignano	10	7	2	4	1	3	1	2	0	4	1	2	1	3	2	-2
Pro Gorizia	9	7	2	3	2	4	2	1	1	3	0	2	1	9	5	-4
Caerano	9	7	2	3	2	4	2	1	1	3	0	2	1	8	6	-4
Luparense	9	7	2	3	2	3	1	0	2	4	1	3	0	6	6	-3
Sevegliano	8	7	2	2	3	3	0	1	2	4	2	1	1	6	10	-4
Miranese	7	7	2	1	4	4	1	0	3	3	1	1	1	2	6	-6
Adriese	7	7	2	1	4	3	2	0	1	4	0	1	3	9	14	-5
Bassano	7	7	2	1	4	3	1	1	1	4	1	0	3	4	11	-5
Lendinarese	4	7	1	1	5	4	1	1	2	3	0	0	3	7	13	-8
Palmanova	3	7	0	3	4	4	0	3	1	3	0	0	3	6	13	-8
Santa Lucia	3	7	0	3	4	4	0	2	2	3	0	1	2	6	13	-8

Buso: «Grande prova corale»

GORIZIA — È veramente pesante da mandar giù per Corosu e i suoi ragazzi il k.o. rimediato dal Sevegliano, superato in Coppa Italia dalla compagine goriziana non più di cinque giorni or sono con un pesante 4-1, ed ora carnefice dei padroni di casa in campionato. C'è da remare forte e dalla parte giusta ora per i biancoazzurri se si vuole evitare di incappare in altre gare come quella di ieri. Non è certo con qualche occasione da rete per tempo infatti che si può pensare di fronteggiare la buona organizzazione e il senso tattico, che gli ospiti hanno dimostrato di possedere, portandosi meritatamente a casa l'intera posta in palio.

I gialloblù di Giorgio Buso infatti, rispetto al confronto di alcuni giorni fa sono apparsi notevolmente più in palla e ora hanno ben diritto di festeggiare in attesa del terzo match, che li vedrà opposti alla Pro Gorizia nel ritorno di Coppa Italia mercoledì sera. È palpabile la delusione nel clan isontino, la esprime più eloquentemente di tutti mister Corosu: «Abbiamo sbagliato tantissime cose oggi – riconosce il tecnico biancazzurro – il gol del Sevegliano dopo pochi minuti ci dava la possibilità di organizzare subito la controffensiva, ma i nostri avversari sono stati molto bravi a non concederci spazio. Hanno vinto meritatamente e noi abbiamo ceduto molto – prosegue Corosu – sul piano della concentrazione e sulla bilancia non abbiamo messo altro che errori. Le partite che contano sono quelle di campionato, non certo quelle di coppa, ora nella terza sfida di mercoledì sera il nostro obiettivo è naturalmente la qualificazione, ma anche un buon rodaggio per le prossime partite di campionato».

I tratti del volto di Giorgio Buso, neoallenatore dei friulani, sono senza dubbio più distesi di quelli del collega isontino. Il tecnico gialloblù infatti è giustamente soddisfatto del risultato che si porta a casa da Gorizia. «È stata una gara all'insegna della voglia di vincere, che alla fine è stata premiata. Ci siamo resi protagonisti di un'eccellente prestazione corale, – afferma Buso – per quanto riguarda la gara di mercoledì, giocheremo la nostra partita al meglio cercando di dare un po' di spazio ai giovani». È amaro alla fine il commento di Buzzinelli, giocatore non protagonista, chiamato a gran voce dal pubblico, ma costretto dai regolamenti a seguire i suoi compagni dalla tribuna. «Non siamo proprio riusciti a buttarla dentro quella palla – sbotta il centrocampista isontino – oggi proprio niente è andato per il verso giusto».

Gianluca Morini

0-1

MARCATORE: 8' Zovatto.
PRO GORIZIA: Metti, Specogna (82' Trinco), Comuzzi, Bazeu, Tricca, Trangoni, Catalfamo (52' Pellizer), Poiana, Pauletto (77' Zagato), Rossi, Samaritani.
SEVEGLIANO: Agnoluzzi, Zucca, Favalessa, Dominissini, Sebastianis, Negyedi, Turchetti, Lancerotto, Di Lena (77' Baldan), Tracanelli, Zovatto.
ARBITRO: Valeri di Ancona.

GORIZIA — Il Sevegliano, meritatamente, ha vinto il derby con la Pro Gorizia. La formazione si è presa quindi subito la rivincita, e con gli interessi, della sconfitta subita mercoledì in Coppa Italia. Si sa il campionato è un'altra cosa e il Sevegliano con una condotta di gara molto accorata è riuscito a controllare per 82' il vantaggio del gol realizzato all'8' su punizione da Zovatto. Bisogna dire che buona parte delle colpe vanno attribuite alla panchina goriziana.

Corosu ha lasciato incredibilmente in tribuna Doratiotto mandando in campo Pauletto che è stato un pianto: ha sbagliato quattro reti incredibili e non ha dato alcun apporto alla squadra sul piano del gioco. Le scelte sulla disposizione tattica poi hanno lasciato più di qualche dubbio. La squadra ha continuato a giocare con cinque difensori in linea, contro un solo attaccante avversario. Il Sevegliano ha avuto così vita facile a controllare le caotiche offensive dei padroni di casa. Il nuovo allenatore del Sevegliano, che ha sostituito in settimana Leonarduzzi, ha iniziato con il piede giusto la sua avventura sulla panchina della formazione friulana ottenendo un'importante vittoria su un campo non facile come quello goriziano.

Che la giornata fosse storta per i goriziani lo si è capito sin dalle primissime battute. Pauletto, infatti, ha sbagliato un gol praticamente fatto. La difesa del Sevegliano non controllava un pallone e l'attaccante goriziano si veniva a trovare, solo, davanti al portiere. Il suo diagonale però finiva, incredibilmente, al lato. Al 7' era bravo Agnolazzi e neutralizzare un colpo di testa di Samaritani su un perfetto cross di Specogna. Non passava un minuto ed era la doccia fredda per i goriziani. Il Sevegliano fruiva di una punizione da circa venticinque metri. Tirava Zovatto e il pallone, forse leggermente deviato dalla barriera si infilava nell'angolino basso alla sinistra di Metti.

La Pro Gorizia accusava il colpo, sembrava incapace di reagire. Il Sevegliano sfruttava l'occasione e al 13' aveva il pallone buono per raddoppiare sempre con Zovatto. Il suo colpo di testa però era alto.

Iniziava la ripresa e con essa la sagra dell'errore di Pauletto. Al 48' non riusciva a sfruttare un perfetto suggerimento di Comuzzi. Un minuto dopo lo stesso giocatore sbagliava la porta con Agnoluzzi fuori causa.

L'errore più clamoroso però lo commetteva al 64' quando a due passi dalla porta, indisturbato non prendeva nemmeno il pallone. La partita non aveva più storia. Il Sevegliano teneva saldamente in mano il dominio del centrocampo. La squadra di casa dal canto suo continuava a girare a vuoto.

Antonio Gaier

Ecco tutti i risultati girone per girone

Girone A

Asti-Aosta	0-1
Camaiore-Nizza	2-0
Chatillon-Biellese	2-1
Moncalieri-Viareggio	1-0
Pinorolo-Pisa	0-1
Poggibonsi-Sestrese	3-1
Pontedecimo-Saluzzo	1-2
Savona- Colligiana	1-2
Torrelaghese-Castelnuovo	0-1

Girone B

Abbiategrasso-Castelsardo	2-2
Borgosesia-Sancolombano	1-1
Brugherio-Selargius	2-1
Caratese-Derthona	1-1
Fanfulla-Ilvamaddalena	1-1
Guanzatese-Calangianus	1-2
Sparta-Meda	2-2
Valenzana-Corbetta	1-1
Vogherese-Mariano	0-2

Girone C

Albinese-Reggiolo	0-1
Capriolo-Club Azz. Brescia	1-1
Darfo-Bolzano	3-0
Fidenza-Pizzighettone	1-0
Mantova-Sp D'Argon	3-2
Montichiari-Iperzola	0-5
Sassuolo-Ponte S. Pietro	0-1
Settaurense-Pegaso Collecchio	0-0
Trento-Bagnolese	1-0

Girone E

Castel S. Pietro-Recanatese	4-0
Gubbio-Sestese	0-2
Osimana-Faenza	0-0
Pontassieve-Città di Castello	1-0
Rondinella-Jesi	5-2
San Marino-Imprunetta	2-2
Sansepolcro-Sangiovannese	2-1
Vigor Senigallia-Arezzo	1-2
Chianciano-Riccione	3-0

Girone F

Camerino-Nereto	3-1
Guidonia-Mosciano	1-1
Ladispoli-Santegidiese	0-0
Nestor-Civitanovese	0-0
Maceratese-Narnese	1-1
Pineto-Monterotondo	2-3
Pontevecchio-Sambenedettese	2-1
Civitacastellana-Penne	3-4
Vis Stella-Civitavecchia	1-3

Girone G

Caivanese-Luco dei Marsi	1-1
Casertana-Anagni Fontana	1-0
Ferentino-Ceccano	3-0
Formia-C. Puteolano	0-1
Isola Liri-Campobasso	4-0
San Severo-Giugliano	0-0
Gabbiano-Cerignola	1-1
Termoli-Latina	0-0
L'Aquila-Lanciano	3-1

Girone H

A. Toma-Nardò	2-1
Altamura-Giovani Lauro	2-0
Canosa-Galatina	0-0
Cavese-Melfi	2-2
Massafra-Nuovo Terzigno	1-0
Molfetta-Tricase	2-1
Rotonda-Agropoli	0-0
Sangiuseppese-Invicta	0-1
Scafatese-Rossanese	2-2

Girone I

Alcamo-Nissa	4-1
Caltagirone-Canicattì	2-2
C. Lamezia-Igea	0-0
Gioiese-Juveterranova	2-1
Gravina-Folgore	2-1
Milazzo-Crotone	1-1
Sancataldese-Bagheria	0-0
Sciacca-Ragusa	1-0
Silana-Messina	1-0

CALCIO A 5

Amaranto vittoriosi

UDINE — Nel campionato di serie A di calcio a cinque l'Ita Palmanova ha battuto, fuori casa, il Delfino Cagliari per 6-2. In rete per i friulani Bearzi (4) e Severini (2). Con questa vittoria il Palmanova si porta a quota dieci, a metà classifica. Capolista è la Roma Bnl con 17 punti. Sabato prossimo, l'Ita riceverà il Torrino Roma a quota dodici.

ALTRI RISULTATI

Pievigina «corsara»

Caerano 1
Legnago 2

MARCATORI: pt 17' Gradella (L), st 3' Piccoli (C), 25' Gradella (L).
CAERANO: Cima, Poloni, Cecchele, Gotti, Tessariol, Stival, Precoma (20' st Dissegna), Martini, Piccoli, Beghetto, Brunaro. All: Pavan.
LEGNAGO: Marini, Stefani, Pennacchioni, Donadon, Candeo, Labadessa, Tenzon (22' st Di Santo), Ferraro, Gradella, Mezzacasa, Zanaga. All: Carrera.
ARBITRO: Contri di Firenze.

Lendinarese 0
Argentana 1

MARCATORE: pt 43' Spanu.
LENDINARESE: Gusella, Selleri, Marzocchi, Dalla Villa, Cargnin, Chiaron (23' st Gozzo), Travaglini, Sandon, Mauri (24' st Carbonin), Passarella, Frasson. All: Spolaore.
ARGENTANA: Picco, Conficconi, Stradaroli, Spanu, Alberti, Verniani, Spaolonzi (1' st Cassani, 36' st Staiano), Zauli, Perenzin, Rallo, Del Prete. All: Cleto.
ARBITRO: Nicoletti di Macerata.

Mestre 1
Bassano 0

MARCATORE: pt 41' Bertacco aut.
MESTRE: Bisioli, Bigon, Penzo, Gnan, Riccitelli, Bertan, Bertoldo (43' st Bandiera), Manzo, Scarpa (45' st Maddalena), Sormani, Grassi. All. Gazzetta.
BASSANO: Sorio, Cantele, Breitenmoser, Giordani, Dall'Igna, Bertacco (26' st Ciscato), Pelosin (21' st Castelli), Peruzzo (36' st Agostini), Voltolini, Moresco, Lazzarotto. All: Tona.
ARBITRO: Rubagotti di Chiari.

Miranese 0
Pievigina 2

MARCATORI: pt 17' Bosio; st 46' Perelli.
MIRANESE: Gennari, Favero L., Girardello, Martignon, Favero Luc., Rizzetto, Berti (16' st Cotena), Cominotti, Pagini (1' st Pugliero), Gavagnin, Bertolin. All: Gazzetta.
PIEVIGINA: Cavarzerani, Vincenzi, Bosio, Della Vecchia, Iacuzzi, Vecchiato, Castellan Ferroni (44' st Geretto), Carlet (40' st Moschetta), Schiavon (24' st Favero), Perelli. All: Feltrin.
ARBITRO: Lauria di Treviglio.

Porto Viro 0
Arzignano 0

PORTO VIRO: Marini, Maistro, Bernardi, Moretti, Bellan, Mazzagallo, Cianci, Fabbri, Santi (32' st Bergo), Zaia, Veronese (22' st Sabadini, 46' st Motta). All. Garbin.
ARZIGNANO: De Grandi, Marceglia, Leardini, Griso, Perlotto, Marchiotto, Piuzzi, Rossignoli, Marchetti, Pozzato (33' st Pasetti, 40' st Mantovan), Zini (18' st Dalle Aste). All. Coppi.
ARBITRO: Santoro di Domodossola.

Russi 1
Adriese 0

MARCATORE: pt 44' Anastasio.
RUSSI: Minardi, Taroni, Fusconi, Falcone, Covoni, Rossi, Lombardi (32' st Ponseggi), Zoli (41' st Casadei), Casadio, Anastasio (47' st D'Antonio), Montanari. All. Valdifiori.
ADRIESE: Rossetti, Marchi, Zeffin, Ferrari, Ghegnanin, Raimondi, Ravagna G.L., Vigorelli, Bergo (32' st Ravagnan G.), Bertipaglia, Braga (33' pt Sella). All: Albiero.
ARBITRO: Licini di Bergamo.

CLAMOROSA SVISTA ARBITRALE

Palmanova, beffa finale E sfuma la vittoria

2-2

MARCATORI: 21' Cavinato, 50' Marchesan, 70' Di Donato, 92' Molin.
ITA PALMANOVA: Blanzan, Sellan M. (24' Pagnucco), Zamaro, Grillo, Marchesan, Toffolo, Pitta (89' Trampuz), Giulieni, Carpin, Di Donato.
LUPARENSE: Pavanello, Vanzo, Cecchin, Guidolin (77'Cavarzan), Reffo, Ballan, Romano (84'Zuin), Pasqualotto, Sambo, Cavinato, Molin.
ARBITRO: Ioseffi di Siena.

PALMANOVA — Non è bastata una grande dose di sfortuna, ci ha messo una pezza anche l'arbitro, che, con un evidente errore tecnico, ha determinato l'azione vincente della Luparense che a tempo scaduto è riuscita a pareggiare. L'Ita si meritava ampiamente questa vittoria, sia per le occasioni confezionate, sia in virtù del gioco espresso, non sempre lineare, ma sicuramente efficace. L'episodio farà ampiamente discutere: quasi allo scadere rimessa laterale per la Luparense. Il giocatore la effettua in modo non regolamentare. L'arbitro chiama il cambio e rettifica la posizione ma concede nuovamente la rimessa allo stesso giocatore che prende in contropiede la retroguardia palmarina e permette a Molin di pareggiare le sorti.

Davvero non ci voleva questa svista del direttore di gara. I ragazzi di Gianni Tortolo sono stati sfortunati in parecchie circostanze, tanto da sfiorare la rete diverse volte nel primo tempo per poi subire lo svantaggio a opera di Cavinato nell'unico errore difensivo e nella sola sortita in area della Luparense. Al 4' Di Donato aveva già avuto una ghiotta occasione, al 16' Pavanello ha compiuto un vero miracolo per deviare un colpo di testa in tuffo di Carpin. Al 21' la rete di Cavinato, lasciato colpevolmente in area.

Al 43' ancora Carpin di testa con palla deviata fortunosamente da un difensore. Sembrava proprio sprecata la rete della Luparense finché Marchesan, al 5' della ripresa su punizione dal limite mandava la sfera all'incrocio dove Pavanello non poteva arrivare. Buono il controllo della situazione dei palmarini, mentre gli avversari calavano vistosamente; al 67' Carpin, su servizio di Giulieni oggi migliore in campo, colpiva la traversa con la palla che rimbalzava sulla linea di porta e usciva. Riprendeva di Donato, sempre di testa ma il portiere riusciva a salvare. AL 70' il meritato vantaggio con Di Donato che appoggiava finalmente in rete un passaggio filtrante di Carpin. Gli ospiti si sono riversati in avanti ma con poca lucidità, tanto che il Palmanova controllava senza particolari affanni la situazione. A tempo scaduto l'episodio che non ha permesso all'Ita di conquistare la prima vittoria stagionale con la clamorosa decisione di Ioseffi. Questa volta nulla si può imputare ai giocatori di casa che hanno prodotto ogni possibile sforzo per conquistare i tre punti. Da sottolineare le coraggiose scelte di mister Tortolo che anche per questo meritava una maggior soddisfazione.

al.mor.

UNA PARTITA SENZA GRANDI SUSSULTI

Sanvitese bloccata sul Piave

0-0

SANTA LUCIA: Bozzato; Salvadori; De Marchi; Zanatta; Mantesso; Fabbro; Tronchin (36' st. Giacomini); Fedato; Barban; Possamai; Bettini. All.: Mariotto
SANVITESE: Scodeller; Specchia; Cassin; Giacomazzo (35' Moretti); Schiabel; Della Zotta (19' st. Cabassi); Giro (46' Peresson); Dal Col; Cinello; Di Benedetto; Locatelli. All.:Piccoli.
ARBITRO: Persiani di Arezzo
NOTE:Spettatori 250. Ammoniti Salvadori, De Marchi, Fedato, Specchia e Di Benedetto. Angoli 5-2 per il Santa Lucia.

SANTA LUCIA DI PIAVE — Il Santa Lucia è costretto ancoran una volta a rinviare l'appuntamento con la prima vittoria stagionale ma a conti fatti il punticino non è da disprezzare. Nei locali ha funzionato soprattutto la difesa (per la prima volta Bozzato non ha incassato reti). Determinante è stato l'apporto di Salvadori e Montesso.

La Sanvitese, ben sistemata nelle alte quote della classifica, ha potuto rendersi pericolosa solo su calci piazzati: pericoloso quello di Cabassi al 24'. Per il resto del match la squadra friulana ha cercato di controllare crescendo in particolare nella ripresa anche se non è mai riuscita a piazzare il colpo vincente.

Il risultato di parità è aderente agli sviluppi della gara. Lo stesso Piccoli ha ammesso negli spogliatoi che «il pareggio è stata la soluzione migliore di un match non facile».

CALCIO

TRIESTINI SUPERATI DI MISURA SUL TERRENO DEL POZZUOLO

Il San Sergio gira, ma perde

Eccellenza

RISULTATI	
Aquileia-Pordenone	1-3
Centro d. Mob.-Ronchi	0-0
Cormonese-Sacilese	1-1
Gemonese-Gradese	0-2
Itala S. M.-S. Daniele	1-2
Pozzuolo-San Sergio	3-2
Pro Fagagna-Trivignano	3-0
Sangiorg.-Manzanese	1-1

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Cormonese	10	4	3	1	0	3	2	1	0	1	1	0	0	8	1	0
Pordenone	8	4	2	2	0	2	1	1	0	2	1	1	0	8	5	0
Sacilese	8	4	2	2	0	2	1	1	0	2	1	1	0	6	3	0
Gradese	8	4	2	2	0	2	1	1	0	2	1	1	0	5	2	0
Manzanese	6	4	1	3	0	2	1	1	0	2	0	2	0	5	3	-1
Ronchi	6	4	1	3	0	1	1	0	0	3	0	3	0	5	4	0
San Sergio	5	4	1	2	1	2	0	2	0	2	1	0	1	5	5	-2
Pozzuolo	5	4	1	2	1	2	1	1	0	2	0	1	1	4	4	-2
Trivignano	5	4	1	2	1	2	0	2	0	2	1	0	1	1	3	-2
Pro Fagagna	4	4	1	1	2	2	1	1	0	2	0	0	2	4	4	-3
San Daniele	4	4	1	1	2	1	0	1	0	3	1	0	2	5	7	-2
Aquileia	4	4	1	1	2	2	0	0	2	2	1	1	0	3	6	-3
Sangiorgina	3	4	0	3	1	2	0	1	1	2	0	2	0	5	6	-3
Centro d. M.	3	4	0	3	1	2	0	1	1	2	0	2	0	1	2	-3
Itala S. M.	2	4	0	2	2	2	0	1	1	2	0	1	1	2	4	-4
Gemonese	0	4	0	0	4	3	0	0	3	1	0	0	1	0	8	-7

PROSSIMO TURNO

Pordenone-Gemonese
Gradese-Cormonese
Manzanese-Pozzuolo
Ronchi-Sangiorgina
San Sergio-Pro Fagagna
Sacilese-Itala S. Marco
S. Daniele-Centro d. Mob.
Trivignano-Aquileia

3-2

MARCATORI: 5' Cotterle (a), 42' Bernardo, 45' Gigante, 59' Bussani, 30' Cotterle (r).
POZZUOLO: Franco, Illeni, Croatto, Marcuzzi, Gigante, Danelutti (90' Moschione), Berlasso (62' Breda), Barbera, Toppano, Miano (75' Monte), Bernardo. All. Pontoni.
SAN SERGIO: Pisani, Bensi, Rorato, Cotterle, Calò, Silvestri, Minatelli (46' Pellaschier), Michelazzi, Rabacci, Bussani, Vascotto. All. Costantini.
ARBITRO: Padrini di Maniago.
NOTE: espulso al 90' Illeni.

ZUGLIANO — Il Pozzuolo grandi firme (Miano e Danelutti da soli fanno metà della storia calcistica friulana degli ultimi anni) mette sotto, con un pizzico di fiatone, un San Sergio più pimpante che mai. Al campo comunale della frazione di Pozzuolo, però, si vede il bel calcio: e questo non sembra poco per chi guarda, è pochissimo per i giallorossi che tornano a casa, dopo una gara gagliarda, con le classiche pive nel sacco.

Il primo tempo è un concerto a tre voci, in cui non figurano i cantanti giuliani. A gorgheggiare sono le tre punte di casa Miano, Toppano e Bernardo (il migliore in campo), che la fanno da padrone specialmente sulla sinistra, zona dove Bensi sparisce dal campo per un tempo intero.

Al 5' la prima frittata: tiro dal limite di Berlasso (ribattuto), seconda conclusione di Danelutti deviata da Cotterle nella propria porta. Sale il Pozzuolo e va a divertirsi, dopo 3 conclusioni pericolose di Bernardo, Miano e Berlasso, sulla fascia sinistra.

Al 42' proprio Bernardo fugge sulla linea sinistra e chiama all'uscita Pisani per poi beffarlo con un diagonale preciso sul secondo palo.

Tre minuti più tardi è Gigante ad arrotondare il punteggio dopo un'azione di prima tra Berlasso e Miano.

Il San Sergio non si dà per vinto. Costantini inserisce la terza punta e manda i suoi alla riscossa. Il Pozzuolo, invece, arretra di 20 metri e va in apnea. Al quarto d'ora della ripresa Pisani indovina l'angolo giusto su punizione. Al 75' invece, Cotterle ha l'occasione (e la sfrutta) di rifarsi della sfortunata autorete. Il rigore che viene concesso per fallo di mano di Barbera in area viene trasformato dal difensore senza paura.

Nel finale c'è anche il tempo per un fraintendimento tra guardalinee e arbitro. La disputa è su un fallo a gioco fermo ai danni di Pellaschier: l'autore è Croatto, l'espulso Illeni. Stranezze del calcio...

Francesco Facchini

Gara bella e generosa, quella disputata dai triestini del San Sergio sul terreno del Pozzuolo.

UN GOL PER PARTE SUL CAMPO DELLA CORMONESE

Ma la Sacilese può recriminare

Costretti a inseguire per colpa di una sfortunata autorete, gli ospiti hanno ben meritato

1-1

MARCATORI: al 25' Luderin (autorete), al 60' Sozza.
CORMONESE: Contin, Pontonutti, Bertolutti, Meroni, Arcaba (dal 90' Deffenu Max), Gerli, Deffenu Alex, Clina, Sartore (dall'83' Dinto), Pinatti, Iacuzzi.
SACILESE: Dalla Libera, Rosset, Toffolo, Mazzariol, Demarchi, Prampero (dal 68' Sedonati), Gardin, Luderin, Piovanelli (dal 65' Sartori), Sozza (dall'83' Stoico). Coan.
ARBITRO: Stefanutti di Tolmezzo.

CORMONS — Pareggio tutto sommato giusto, ma la Sacilese ha dimostrato di possedere qualcosa di più.

La squadra di Morandin, costretta ad inseguire per una sfortunata autorete, ha infatti alla lunga stravinto il duello a centrocampo, soprattutto sul piano fisico.

Più peso e quindi più sostanza rispetto a una Cormonese a tratti troppo leziosa.

Quando ha giocato in velocità, infatti, come nel primo tempo, l'undici di casa ha creato qualche problema alla difesa sacilese.

Battistutta ha sacrificato Iacuzzi e Arcaba in copertura, perdendo però alla lunga in incisività in attacco, anche per la latitanza di Gerli più preoccupato ad inseguire Sozza che ad impostare.

S'è vista così una Cormonese che con il passare dei minuti cedeva sempre più spazio a centrocampo agli avversari, che dopo il pareggio conquistavano il dominio assoluto del gioco.

Luderin, Demarchi e Sozza costituivano una barriera sulla quale si infrangeva l'azione grigiorossa che poi soffriva sulle puntate di Coan.

E dire che nel primo tempo i cormonesi avevano meritato il vantaggio, anche se avvenuto su autorete.

Accadeva al 25' quando sulla punizione di Pinatti Luderin ci metteva la testa spiazzando Dalla Libera.

Ma già al 10' l'estremo sacilese doveva inarcarsi all'indietro per deviare il tiro scagliato da una trentina di metri da Pinatti.

Al 20' Iacuzzi e Pinatti si disturbavano a vicenda in area sulla deviazione di Della Libera che aveva neutralizzato l'insidiosa conclusione di Gerli.

La Sacilese nei primi 45' si faceva vedere dalle parti di Contin solo su calci piazzati.

Nella ripresa, come detto, il crescendo sacilese sostenuto dal pareggio ottenuto al quarto d'ora con una splendida azione di Sozza: controllo della palla al limite dell'area a saltare Gerli e preciso diagonale sul quale Contin non può arrivarci.

Ancora al 25' Contin neutralizza in due tempi il tiro di Coan e ancora l'attaccante sacilese al 24' fa ballare tutta la difesa grigiorossa per concludere poi di poco sul fondo.

La Cormonese ormai non creava più problemi a Dalla Libera.

Claudio Femia

Centro Mobile, altro pareggio

0-0

CENTRO DEL MOBILE: Bortoluzzi, Moro, Da Ros, Brisotto (Ros), Amadio, Corba, Campagna (Pignat), Poletto, Viel, Di Pierro, Abbagliato. All. Della Pietra.
RONCHI: Carloni, Candotti, Fedel, Tonca (Gellini), Frandoli, Bullian, Bruno, Brugnolo, Sirca (Blasi), Peresson (Ceglia), Veneziano. All. Brugnolo.
ARBITRO: Biasutti di Udine.
NOTE: spettatori 200 circa, calci d'angolo 5-2 per il Centro del Mobile; ammoniti: Da Ros, Brisotto e Poletto del Centro del Mobile, Brugnolo del Ronchi; espulso al 40' della ripresa Pignat del Centro del Mobile.

BRUGNERA — Il Centro prosegue a pareggi (tre in quattro gare), che però lo relegano nei bassifondi della classifica. Il Ronchi si tiene stretto l'imbattibilità e gongola.

Al 15' traversone di Corba per Viel, che si alza e di testa fa gridare al gol: palla di poco alta. Un minuto dopo un calcio d'angolo di Abbagliato attraversa l'area del Ronchi, ma Amadio manca l'impatto con la sfera. Il Ronchi si danna a centrocampo e recupera palloni su palloni, ma fa fatica a verticalizzare: al 40' ancora Viel si gira in area e tira ma la palla va di poco a lato.

La ripresa si apre a razzo: al 1' Abbagliato si libera di tre avversari e crossa al centro Campagna di testa, rabbrividisce Carloni che guarda la palla lambire il palo. Al 10' ci prova il Ronchi su calcio piazzato di Veneziano respinto a pugni uniti da Bortoluzzi. Il Ronchi spinge con più continuità ma fatica a servire palloni giocabili a Sirca e Peresson. Al 28' ancora Abbagliato servito in area tira ma con mira imprecisa. Al 40' azione da moviola: lungo rilancio della difesa mobiliera, il pallone rimbalza e Bullian si fa superare dal rimbalzo stesso. Abbagliato si invola verso la porta, ma l'arbitro ferma tutto su segnalazione incredibile del guardalinee. Si scatenano le proteste dei mobilieri e del pubblico e l'insufficiente direttore di gara manda anzitempo negli spogliatoi Pignat per proteste. Poi, più nulla.

Giampaolo Leonardi

DOPPIETTA NEL SECONDO TEMPO

La Gradese si impone in casa della Gemonese

0-2

MARCATORI: 3' s.t. Gerin, 15' Barchiesi.
GEMONESE: Mazzoleni, Cimbaro, D'Osvualdo, Piccolotti, Ganzitti, Mareero, Collini, Gallo, Livon, Budini, Schiff (14' s.t. Gustinelli).
GRADESE: Franco, Menegaldo, Benvegnù, Iaccarino, Croselli, Masutti, Gerin, Depangher (42' s.t. Chermaz), Barchiesi (35' s.t. Clama), Doria, Milan.
ARBITRO: Monti Bragadin di Trieste.

GEMONA — Vince la Gradese (emulando le «imprese» di Aquileia e Sacilese già corsare a Gemona) e ci riesce sopratPtuto grazie a Gerin, l'uomo in grado di consegnare le chiavi della vittoria. Sua al 3' del secondo tempo la rete che ha reso le cose estremamente più semplici per la squadra di Vidiac. Alla Gemonese, ancora ferma al palo dopo quattro giornate di campionato, il rammarico di tre splendide occasioni sciupate nel corso della frazione iniziale.

La cronaca. Al 10' assist di Masutti per Barchiesi, che tenta il diagonale ma calcia male; al 19' rimessa laterale battuta da Gerin con Depangher che di testa cerca l'incrocio, devia in angolo Mazzoleni; un minuto dopo Budini serve in area Gallo, la cui conclusione va fuori bersaglio. Al 29' Collini liberato davanti a Franco spedisce la sfera sopra la traversa; al 38' fugge sulla sinistra Budini, che supera Iaccarino e mette nel mezzo per il solitario Gallo, il cui pallonetto scavalca il portiere avversario e anche la traversa. Al 45' rischiano grosso i giallorossi, Milan eludendo il fuorigioco si invola verso la porta di Mazzoleni che esce dall'area e intercetta la sfera col corpo.

Nella ripresa al 3' gli ospiti passano in vantaggio, insacca Gerin su punizione e battuta di potenza da olre 20 metri di distanza, quindi al 15' il raddoppio: Mazzoleni manca la presa, Cimbaro sulla linea di porta cerca di metterci una pezza, palla dentro, palla fuori, Barchiesi è nelle vicinanze e il suo tocco toglie ogni dubbio.

Carlo Alberto Sindici

IL PORDENONE PASSA PER TRE A UNO

Aquileia, brutta domenica con pesante tonfo interno

1-3

MARCATORI: 25' autogol, 43' e 70' Lovisa, 82' Iacumin.
AQUILEIA: Pascolat, Cragnolin, Mian, Macor, Lepre (57' Sandrin), Carbone, Marcuzzo, Klaniscek (46' Cosolo), Marassi, Iacumin. Barbana.
PORDENONE: Gremese, Capasa, Fabbro (95' Cordenons), Canzian, Rigo, Cigagna, Giordano Ma., Giordano Mi., Lovisa, Cleva (89' Buffa), Pentore (87' Robles).
ARBITRO: Simonetti di Udine.
NOTE: angoli 5-4, ammoniti M. Giordano e Marassi per gioco falloso.

AQUILEIA — Pesante sconfitta interna per l'Aquileia di Guido Clama, che ha dovuto inchinarsi davanti a un fortissimo Pordenone. I neroverdi di Da Pieve hanno preso in mano le redini della gara fin da subito, anche se per segnare il primo gol hanno dovuto aspettare un aiuto da parte dei padroni di casa: al 25', una punizione da 25 metri battuta da Lovisa viene deviata la barriera e, spiazzando Pascolat, si insacca in rete. Sulle ali dell'entusiasmo il Pordenone continua a spingere e si rifà pericoloso al 26' con Pentore, al 28' con Lovisa e al 30' di nuovo con Pentore. Verso la mezz'ora l'Aquileia finalmente ritrova coraggio, così al 35' reclama un rigore per un atterramento in area di Marassi e al 37' sfiora il gol con un tiro ancora di Marassi che fa la barba al palo. Al 43' però il Pordenone gela gli animi dei tifosi azzurri: Canzian crossa al centro per Lovisa tutto solo che con un pallonetto altissimo beffa Pascolat.

Nella ripresa gli ospiti non hanno nessuna difficoltà nel contenere i tentativi dell'Aquileia, tanto che al 25' calano addirittura il tris: Pentore scende sul fondo e passa al centro per Lovisa che non deve far altro che spingere la palla nel sacco. Subito il terzo gol, i patriarchini di demoralizzano: l'unico a crederci ancora è Iacumin che al 37' vince un rimpallo al centro dell'area e segna il gol della bandiera.

Michele Tibald

SAN DANIELE VITTORIOSO PER DUE RETI A UNA

Itala San Marco, «crisi nera» dopo la sconfitta casalinga

1-2

MARCATORI: 1' Mazzilli, 81' Di Litta, 94' Tedesco.
ITALA SAN MARCO: Furlan, Paravano, Clemente, Bergomas, Cechet, Peroni, Piani, Rigonat (68' Godeas), Cresta (6' Marras), Luxich, Mazzilli.
SAN DANIELE: Zucchiatti, Di Litta, D'Avanzo (55' Sanvi), Intorre, Brumo, Tedesco, Trangoni (71' Moreale), Baracetti, Genunzio, Desamo, Zeraldo.
ARBITRO: Casoli di Trieste.
NOTE - Espulso Piani al 73' per doppia ammonizione.

GRADISCA — È crisi nera all'Itala San Marco, dopo la sconfitta casalinga maturata nel disastroso finale con la Sandanielese. I gradiscani, che si erano portati in vantaggio al primo minuto di gioco, sono crollati nella ripresa. L'infortunio capitato al 16' a Cresta (si parla di distorsione al ginocchio sinistro), la prematura sostituzione del mediano Rigonat, gli errori in fase conclusiva di Mazzilli e l'espulsione di Piani hanno condizionato in senso negativo la gara dei padroni di casa.

La Sandanielese, d'altro canto, non ha rubato nulla, anche se parecchi interventi in tackle sono apparsi al limite della regolarità. La compagine friulana è venuta fuori alla distanza, approfittando nel finale dell'uomo in più e di una maggiore freschezza atletica.

La cronaca si apre al 1' con l'immediato vantaggio dell'Itala: Luxich fa partire una parabola arcuata dalla trequarti a sinistra e Mazzilli, con grande tempismo, anticipa un difensore e colloca la palla alle spalle di Zucchiatti con una decisa zuccata. Due minuti dopo gli ospiti potrebbero impattare, ma Genunzio, smarcato davanti a Furlan, alza eccessivamente il pallonetto. Al 18' Bergomas prova il sinistro dal limite, ma Zucchiatti para in due tempi. Tra il 43' e il 45' l'Itala crea occasioni in serie, ma Mazzilli e Piani non trovano lo spiraglio giusto.

Nella ripresa la Sandanielese appare più motivata e al 54' Zeraldo, ben imbeccato da Brumo, calcia a lato da posizione favorevole. L'Itala potrebbe chiudere il conto al 68' e al 69': dapprima un tiro a rientrare di Bergomas viene neutralizzato in plastico volo da Zucchiatti, poi Mazzilli, dopo aver scartato lo stesso Zucchiatti, non riesce a inquadrare lo specchio di porta. Il finale premia la determinazione degli ospiti: all'81' Di Litta pareggia, anticipando l'uscita di Furlan, mentre al 94' Tedesco indovina il gol della domenica con una punizione a rientrare che si infila all'incrocio dei pali.

Tullio Grilli

La Sangiorgina non ce la fa

1-1

MARCATORI: 14' Marchesan, 27' Salvador.
SANGIORGINA: Tomaselli, Targato, Turisan, Carletti, Rossi, F. Andreotti, Ioan, Del Pin, Cudin (M. Andreotti), Macor (Pozzar), Salvador. All.: Tricarico.
MANZANESE: Dreossi, F. Beltrame, Francioni, Stacul, Fabbro (Masuino), Florit, Marchesan, Capello, Vosca, Soncin, Picogna. All.: Clemente.
ARBITRO: Pavano di Gorizia.

SAN GIORGIO DI NOGARO — Niente da fare, non sono bastate le 11 conclusioni dei padroni di casa contro le cinque degli ospiti per cogliere i tre punti. A dir la verità la Manzanese era temuta, più per il suo potenziale che per il gioco, e quindi il pareggio ci stava, ma vista la partita, sono altri due punti buttati. Inizia in avanti la Sangiorgina e per due volte costringe i difensori avversari a liberare in corner sopra la traversa.

Al 14' la doccia fredda: Soncin lancia bene Vosca sulla destra e l'attaccante serve di precisione Marchesan che al volo buca Tomaselli. Il pareggio al 27' è di Salvador che stoppa un tiro del compagno Macor e gira in rete in diagonale sul palo lontano. Al 34' Del Pin servito da Salvador spara alto. Un minuto dopo Fabbro acciaccato ribatte in corner un tiro di Targato. Prima della fine del tempo un'azione personale e tiro di Andreotti viene parato da Dreossi.

Ripresa più combattuta e diversi capovolgimenti di fronte. Le cose più significative: (56') punizione di Ioan per Del Pin di testa, parata; (63') Vosca solo lanciato da Capello si fa anticipare da Tomaselli; (67') tiri di Salvador e Ioan uno fuori e uno parato; (73') tiro di Vosca alto; (75') punizione di Targato a fil di palo; (76') tiro in diagonale di Salvador alto; (85') tiro di Marchesan parato a terra da Tomaselli; ultimo brivido l'uscita di testa di Dreossi per anticipare Salvador lanciato a rete.

Oscar Radovich

Pro Fagagna: è la prima vittoria

3-0

MARCATORI: 42' Garofoli: s.t. 24' Infulati, 26'Bordignon.
PRO FAGAGNA: Zavagno, Pilosio, Iuri, Vit, Rocco, Bearzi, Foschiani, Infulati (Bello), Garofoli (Del Do), Bordignon (Chitaro), Gigante. All: Nobile.
TRIVIGNANO: Clemente, Bregant, Beltrame, Canciani, Galluzzo, Focardi, Braida, Furlan, Covazzi, Valentinuz, Miclausig. All: Peresson.
ARBITRO. Bracci di Maniago.
NOTE: espulsi al 45' Vit, s.t. 40' Gigante per doppia ammonizione.

FAGAGNA — Il Pro Fagagna conquista la prima vittoria in questo difficile campionato ma anche se il risultato è di grande punteggio, non deve abbandonarsi a facili trionfalismi in quanto la rimaneggiata formazione del Trivignano ha sempre trovato difficoltà nell'impostare un gioco capace di impensierire i locali.

Indubbiamente i rossoneri faganesi hanno dimostrato una grinta e una voglia di lottare per la vittoria che sembrava sopita, specialmente quando in inferiorità numerica per due espulsioni hanno saputo adattarsi moto bene alla situazioni tattiche che di volta in volta si sono verificate.

Gli ospiti invece hanno impostato la gara sulla possibilità di conquistare un pareggio e probabilmente l'errore più grosso l'hanno effettuato nel secondo tempo quando in vantaggio di una rete, e con un uomo in più si sono scoperti in maniera troppo disordinata permettendo così al trio Infulati, Bearzi, Bordignon di chiudere la gara nell'arco di due minuti con due splendide realizzazioni in velocità.

Il primo tempo ha visto i ragazzi di Peresson aggredire sistematicamente i portatori di palla faragnesi e il gioco è stato frammentario fino al 42' quando Infulati pesca Bordignon, mischia palla a Garofoli e gol realizzato.

Nella ripresa Rocco sostituisce degnamente Vit nel ruolo di libero e i rilanci pescano Infulati che diventa protagonista, prima realizzando al 24' il raddoppio di testa e poi lanciando in corridoio Bearzi che crossando trova Bordingon lesto a insaccare il terzo gol.

Sandro Bello

CALCIO

DA' SPETTACOLO IN VIA FLAVIA IL SOVODNJE CHE DOMINA, DA PIRATA, I VELTRI

Ponziana messo in sacco

1-2

MARCATORI: al 5' Rossi (autorete), al 48' Zotti, al 60' Postogna.
PONZIANA: Spadaro, Postogna, Bazzara, Rossi, Lombardo, Zanon (dal 64' Papagno), Toffolutti, Sorrentino, Zei, Frontali, Giorgi (dal 78' Parisi). All.: Di Mauro.
SOVODNJE: Gergolet, Cernic, Tomsic, Tomizza, Hmeljak, Devetak, Zotti, Interbartolo, Goriup, Fajt (dall'89' Gomiscek), Businelli (dall'83' Persolja). All.: Cupini.
ARBITRO: Morganti di Gorizia.

TRIESTE — Un'alba annuvolata ha condizionato la gara per il Ponziana in via Flavia. A volte nel calcio si dice di una partita nata male e la traumaticità in questo caso sta tutta nella baraonda temporalesca dei primi cinque minuti. Un intervento prodigioso di Spadaro, due reti annullate a Toffolutti e Zei (alquanto e oltremodo discutibili), un imperioso stacco di testa di Devetak. Sino alla sciabolata ventrale di Rossi, che, impaurito dalla fama concreta e incalzante di Goriup, ha portato in vantaggio il Sovodnje. Da questo periodo di azione si è approdati a quello del pensiero, in cui i due allenatori hanno esplicitato sul campo le ipotesi tattico-strategiche.

Michele Di Mauro ha disposto i suoi uomini in modo da riempire tutti gli spazi del campo, attraverso una manovra fondata sul palleggio rapido e morbido. E', in effetti, il Sovodnje ha dovuto inchinarsi a «cotanta» maestria, arretrando a tutto tondo nella propria metà campo. Cupini, invece, sembra aver studiato le risorse umane in modo statistico-matematico, con un'attenta analisi delle peculiarità dei suoi uomini. Questi gli elementi: voracità agonistica dei marcatori Cernic e Hmeljak, preoccupati delle stregonerie dei due maliardi Giorgi e Frontali. Insistente supporto psicologico attraverso ripetute urla dalla panchina per stimolare muscoli e riflessi dei giocatori. Utilizzo della forza propulsiva delle punte, in particolare del dinamismo balistico di Goriup, una sorta di condottiero, conquistatore di aree a testa bassa.

Sotto i suoi piedi, oltre alla terra, ha tremato anche la traversa, quando al 40' ha rotolato sino alla linea del fondo, colpendo la sfera e conferendole un effetto rotatorio studiato col compasso. La metodologia è stata assimilata anche da Zotti, il quale suggestionava, in apertura di ripresa, lo sguardo immobile di Spadaro che, postosi in orizzontale, non raggiungeva allungando i polsi il pallone cadente nell'angolo destro della rete.

La faccenda si faceva complicata per il Ponziana, ma chi credeva veramente a un possibile crollo motivazionale, vista la nota forza di carattere dei ragazzi di Di Mauro? Questo in fondo era il suo timore nascosto, ma lo scetticismo si oblia con l'evidenza dei fatti. Ed ecco che Giorgi si elevava addirittura di testa piegando le ginocchia a un Gergolet in difficoltà.

Subito dopo fresco e giovane entusiasmo di Postogna trovava un pertugio in area rinforzando la speranza. Incominciò allora, tra le urla di Cupini che inveiva continuamente contro il tempo che non finiva mai il lungo periodo dell'assalto ponzianino, la reazione.

Roberto Sinico

QUALCHE FALLA DI TROPPO NELL'ASSETTO TATTICO DEI PADRONI DI CASA

San Luigi regala alla Pro

E Fiumicello, senza troppa convinzione, approda comodamente al pareggio

1-1

MARCATORI: 50' Longo, 92' Merluzzi.
SAN LUIGI: Craglietto, Paoli, Crocetti, Degrassi, Amarante, Cadamuro, Giorgi, Milos, Longo, Bertoli, Milinco.
PRO FIUMICELLO: Chittaro, Tavagna, Bianchin, Tentor (Puntin 61'), Venzil, Cicogna, Ardessi (46' Feresin), Merluzzi, Zuppet, Cochetto, Andrian.
ARBITRO: Bordin di Gorizia.

TRIESTE — Il sapore gelido e atroce della beffa. È il 92', la Pro Fiumicello, senza neppure troppa convinzione, cerca di approdare al pareggio. In area Coghetto si dimentica delle trame calcistiche e cerca di giustiziare Amarante. Craglietto, sino a quel momento impeccabile, forse distratto dall'accenno di tafferugli al suo cospetto, non si avvede della conclusione di Merluzzi dalla lunga distanza; l'estremo triestino si oppone goffamente e la sfera ruzzola lemme in rete.

Il San Luigi regala così, maldestramente, un punto a un Pro Fiumicello apparsa in verità poca cosa. L'immagine di Amarante in ginocchio al centro del campo al termine della sfida, riflette lo scoramento di una formazione che ha palesato tanta, troppa necessità di un lavoro tecnico e caratteriale. Il San Luigi denuncia qualche falla di troppo nell'assetto tattico. I triestini hanno posto in vetrina un Giorgi in versione sontuosa. Il tornante, reduce dal provino in quel di Vercelli, ha ribadito le sue doti ma non è bastato.

Erano tuttavia gli ospiti a sfiorare il vantaggio, al 7', con Zuppet, autore di un morbido pallonetto che batteva Craglietto ma incocciava sulla traversa. Il San Luigi ha macinato molto e ha pareggiato il conto effimero dei legni colti con Longo, al 29', bravissimo ad addomesticare al volo un invito di Giorgi e a scagliare un destro sul palo alla sinistra di Chittaro.

Giorgi è incontenibile. Sua una sgroppata sublimata con una sventola che l'estremo ospite devia con affanno. In avvio di ripresa la rete giuliana: Degrassi scodella un buon traversone in area, dove Longo devia benissimo di testa da pochi passi. A questo punto i triestini non riescono a piazzare il colpo del K.O.; gli ospiti insidiano un paio di volte Craglietto e finiscono, come descritto, a cogliere, a tempo scaduto, un pareggio beffardo, fortunoso e maligno.

Francesco Cardella

ERRORI E PRESSAPOCHISMO RENDONO IL GIOCO ANONIMO E SCIATTO

A Staranzano domina solo il grigio

Finale a occhiali con il Cussignacco dopo una partita senza emozioni che si anima solo alla ripresa

Promozione - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Azzanese-Juniors	1-0	Bearzicolig.-7 Spighe
Caneva-Tolmezzo	0-1	Cordenons-Azzanese
F.Cavasso-Zoppola	1-0	Fontan.-Tamai
Maniago-Bearzicolig.	1-0	Juniors-F.Cavasso
Porcia-Tricesimo	0-0	Tolmezzo-Maniago
Aviano-Fontan.	1-1	Tricesimo-Aviano
Tamai-Valnatis	1-1	Valnatis-Caneva
7 Spighe-Cordenons	1-1	Zoppola-Porcia

LA CLASSIFICA

Aviano	10	2	1	1	0	2	2	0	0	12	3	1
F.Cavasso	9	2	2	0	0	2	1	0	1	5	1	0
Tamai	8	2	1	1	0	2	1	1	0	8	1	0
Porcia	8	2	1	1	0	2	1	1	0	5	3	0
Tricesimo	8	1	1	0	0	3	1	2	0	4	2	1
Azzanese	7	3	2	0	1	1	0	1	0	4	3	-2
Cordenons	7	2	1	0	1	2	1	1	0	3	2	-1
Maniago	5	2	1	1	0	2	0	1	1	2	2	-2
Tolmezzo	5	2	0	2	0	2	1	0	1	3	5	-2
Zoppola	4	1	0	1	0	3	1	0	2	3	4	-2
Fontan.	4	2	1	0	1	2	0	1	1	3	4	-3
Caneva	4	2	0	0	2	2	1	1	0	2	3	-3
Juniors	3	2	0	0	2	2	1	0	1	4	5	-4
7 Spighe	2	3	0	2	1	1	0	0	1	2	5	-5
Valnatis	1	2	0	0	2	2	0	1	1	2	8	-5
Bearzicolig.	1	2	0	1	1	2	0	0	2	2	13	-5

0-0

STARANZANO: Orsini, Cergoli, Varljen (Lupieri), Samsa, Goretti, Cerni, Nosella, Pisani (Fabrizio), Fadi, Fraussin, Marega (Toffoli).
CUSSIGNACCO: Nadalet, Livon, Lavorino (Gasparini), Fumagalli, Nigris, Fantini, Rizzi, Chiarardini, Paoluzzo (Minotti), Peressutti (Covacic), Noselli.
ARBITRO: Iacuz di Cormons.

STARANZANO — Questa volta hanno avuto ragione quelli che, vista la stupenda giornata di sole, hanno preferito dirottare le loro attenzioni altrove. Distanti insomma dal rettangolo di gioco staranzanese. Gli «aficionados», invece (per la verità non molto numerosi sui gradoni), hanno dovuto sorbirsi una gara «grigia e bigia», soprattutto nella prima parte, rischiarata solo da qualche flash nella ripresa, ma che complessivamente non ha valso il costo del biglietto.

Errori grossolani e recidivo pressapochismo da ambo le parti, hanno caratterizzato una prima frazione anonima e sciatta, che la sola e unica conclusione promossa da Nosella sugli sviluppi di un angolo, al 27', la cui violenta botta indirizzata al guardiano è stata deviata da un difensore, non ha certo mutato il corso dell'anestetico match. Meglio la ripresa, dicevamo, quando il Cussignacco, dissotterrata l'ascia di guerra, ha dimostrato maggior intraprendenza nel pacchetto offensivo.

Sfortuna per i friulani, però, sugli episodi a loro favore, l'essersi imbattuti nell'estremo Orsini, il quale con alcune applaudite evoluzioni ha ribadito a chiare lettere il rifiuto di farsi impallinare. E così, al 56', il numero «1» è salito alla ribalta opponendo da par suo su una finemente elaborata punizione indiretta calciata da Fantini.

Meglio ancora quattro minuti dopo, quando su un breve spiovente di Rizzi, colpito al volo dal ravvicinato Chiarardini, il portiere ha rimarcato l'incontaminata freschezza fisica e psichica.

E lo Staranzano? Vistosi un po' alla mercè ospite, ha finalmente reagito mostrando, a tratti, gli artigli. Al 75' la prima incursione degna di questo appellativo è stata partorita da Samsa, sul cui fendente scaturito su punizione, ha trovato Nadalet a emulare il collega opposto.

Proprio a tempo ormai scaduto, altre due opportunità (una per parte) per un attimo avrebbero potuto cambiare i destini delle contendenti. Al 91', il nuovo entrato Covacic abortiva incredibilmente a un palmo dai legni e, su ribaltamento di fronte, era Fadi ad allertare pericolosamente Nadalet, che smanacciava provvidenzialmente in angolo.

Moreno Marcatti

UNA PARABOLA DISCENDENTE

Torviscosa precipita a fondo messa k.o. dalla Juventina

1-3

MARCATORI: 37' Cudin, 48' Montina, 52' Peteani, 53' Devetak.
TORVISCOSA: Moro, Zaninello, De Marco, Cudin, Canciani, Scapinello, Finatti, Franco, Marchesin, Scattolo (74' Baldin), Chiaruttini.
JUVENTINA: Zanier, Kaos, Tommasone, Trevisan, Villani, Candutti, Devetak, Bastian, Tabai (46' Ceccotti), Montina (74' Andaloro), Kovic (46' Peteani).
ARBITRO: Parisi di Pordenone.
NOTE: espulso De Marco.

TORVISCOSA — Primi 45' con il Torviscosa in paradiso, precipitato poi nei secondi 45' nelle profondità dell'inferno. In inizio ripresa, in otto minuti, la Juventina ha sferrato l'1-2-3 che ha messo al tappeto i torzuinesi e la partita è praticamente finita. Saranno stati i cambi effettuati dal mister nell'intervallo, fatto sta che con tre tiri e tre reti il Torviscosa è finito al tappeto. Primo tempo: superiorità dei padroni di casa che creano due occasioni da rete. Al 37' Cudin con una travolgente azione personale, iniziata a centrocampo, supera diversi avversari, anche grazie al movimento delle punte e porta in vantaggio i suoi.

Pochi attimi prima era stato Marchesin, a tu per tu con Zanier, a non sfruttare l'opportunità. Nella ripresa quel che non ti aspetti. Non erano trascorsi tre minuti e Montina, quasi fotocopiando Cudin, ma anche grazie alla complicità dei difensori, portava la Juventina sul pari. Al 52' Devetak era fermato fallosamente e Peteani, sfruttando la barriera che si apriva davanti a lui, batteva un incolpevole Moro. Palla al centro, riconquistano la sfera i goriziani, Kaos serve Bastian che gira su Devetak il quale mette dentro. Una mazzata da abbattere un toro e Torviscosa k.o. Al 57' l'espulsione di De Marco per un duro intervento sull'avversario, un rigore reclamato all'80' dai padroni di casa su Cudin non cambiavano il destino della gara che era già segnato. Juventina in alto, Torviscosa affonda ed è già ora di cominciare a fare i conti e di mettere fine alla parabola discendente.

a.l.

Promozione - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Aiello-Maranese	1-2	Cussignacco-Aiello
Staranzano-Cussignacco	0-0	Flumignano-Mossa
Manzano-Ruda	0-0	Juventina-San Luigi
Mossa-San Canzian	1-2	Maranese-Rivignano
Ponziana-Sovodnje	1-2	Pro Fiumic.-Manzano
Rivignano-Flumignano	2-1	Ruda-Ponziana
San Luigi-Pro Fiumic.	1-1	San Canzian-Torviscosa
Torviscosa-Juventina	1-3	Sovodnje-Staranzano

LA CLASSIFICA

Sovodnje	10	2	1	1	0	2	2	0	0	9	3	1
Rivignano	9	2	1	0	1	2	2	0	0	8	3	0
Maranese	9	2	2	0	0	2	1	0	1	6	2	0
Juventina	8	2	0	2	0	2	2	0	0	5	2	0
Staranzano	8	3	2	1	0	1	0	1	0	3	1	-1
Mossa	7	2	1	0	1	2	1	1	0	5	3	-1
Cussignacco	6	2	1	1	0	2	0	2	0	2	1	-1
San Canzian	6	1	0	0	1	3	2	0	1	3	5	-1
Ponziana	4	2	1	0	1	2	0	1	1	9	5	-3
Pro Fiumic.	4	2	1	0	1	2	0	1	1	4	7	-3
Aiello	4	3	1	1	1	1	0	0	1	2	9	-4
Manzano	3	2	0	2	0	2	0	1	1	2	3	-3
Ruda	3	2	0	1	1	2	0	2	0	1	2	-3
San Luigi	2	2	0	1	1	2	0	1	1	1	4	-4
Flumignano	1	1	0	0	1	3	0	1	2	2	5	-4
Torviscosa	1	2	0	1	1	2	0	0	2	3	10	-5

DECISE DAL CONSIGLIO DIRETTIVO

Supercoppa 1995-96: ecco le norme di svolgimento della manifestazione

Il consiglio direttivo del Comitato regionale ha stabilito le norme di svolgimento della Supercoppa 1995/96. Accederanno il vincente campionato di Eccellenza; vincente campionato di Promozione - Girone A-B, vincente campionato di 1.a categoria - Girone A-B-C, vincente Coppa Italia 1995/98, vincente Coppa Regione 1995/96, vincente Campionato Carnico 1994/95.

Nel caso che la vincente Coppa Italia e Coppa Regione sia anche vincente del rispettivo campionato, accederà alla Supercoppa la squadra perdente la finale della manifestazione Coppa Italia o Coppa Regione.

Tre squadre saranno suddivise in un triangolare, mentre le altre sei disputeranno gare di andata e ritorno. Accederanno alle semifinali la vincente del triangolare e le tre vincenti degli incontri così come da calendario che riportiamo:

Triangolare: vincente campionato Eccellenza, vincente campionato Promozione - Girone A, vincente campionato 1.a categoria - Girone A. 1) Vincente campionato Promozione - Girone B, vincente campionato 1.a categoria - Girone B. 2) Vincente campionato 1.a Categoria - Girone C, vincente Coppa Italia. 3) Vincente Coppa Regione, vincente Campionato carnico.

Semininali: vincente triangolare, vincente 1. Vincente 2, Vincente 3.

RISPETTATO IL PRONOSTICO DI TRENTIN - SCATTA IL CAMPANELLO D'ALLARME

Brutto scivolone per il Mossa

Un San Canzian non trascendentale usa la tenacia come arma per la vittoria

1-2

MARCATORI: al 13' Capello, 77' Trevisan, 82' Bass.
MOSSA: Capello, Manfrea, D. Medeot (7' Feresin), Scabin, Dorliguzzo, Stacul, Capello, Pelesson, Barbiani (83' Natoli), R. Medeot, Miani.
SAN CANZIAN: Mosca, Tomig, F. Giacuzzo, Defabris, Zanola, G. Giacuzzo, Camozza (90' Bertogna), Sartori, (55' Bass), Trevisan, Giolo, Tentin.
ARBITRO: Lonzar di Trieste.

MOSSA — Alla fine Paolo Trentin, giocatore del San Canzian ha avuto ragione, alla vigilia dell'incontro che lo vedeva opposto alla formazione del Mossa guidata dal padre Armando.

Pronosticava infatti una sua vittoria per 2-1 e così è stato. Un brutto scivolone interno davvero quello del Mossa che non pregiudica un campionato ma fa scattare senza dubbio un campanellino d'allarme per la squadra che deve rimettersi in carreggiata per affrontare tutte le altre giornate di campionato.

Mister Trentin del resto chiedeva ai suoi ragazzi umiltà e concentrazione e forse questi due importantissimi ingredienti, indispensabili per giocare una buona partita, sono oggi mancati alla squadra di casa per fronteggiare gli avversari.

Una situazione che dovrà far riflettere ancora di più il Mossa, del resto, che si è trovato di fronte un San Canzian non trascendentale che ha fatto soltanto della tenacia l'arma in più che l'ha portato alla vittoria.

Dopo il fischio di inizio del signor Lonzar il San Canzian al 2' si fa pericoloso con un perfetto traversone di Trentin per la testa di Fabris che alza di poco sopra la traversa.

Al 13' risponde il Mossa ed è gol, triangolazione in profondità tra R. Medeot e Barbiani, ultimo tocco per Capello che di destro, rasoterra, infila.

Alla mezz'ora il San Canzian è nuovamente pericoloso con un'azione personale di Trevisan che dal limite fa partire una bordata che si perde di poco a lato.

Nel secondo tempo i due gol bisiachi, al 77' il centrocampo rossonero libera sulla destra il veloce Trevisan, il quale avanza fino al limite e sempre di destro implacabilmente trafigge Capelli; all'82' gol del vantaggio ospite con Bass che di collo destro al volo permette alla squadra di incamerare i tre punti.

Massimo Giorgini

PAREGGIO CON IL RUDA CHIUSO IN DIFESA

Manzano, quasi un monologo

0-0

MANZANO: Galliussi, Mocchiutti, Battistutta, Martellossi, Bonassi, Fedele (Morgillo), Masarotti, Bolzon, Sesso, Bosco (De Marco), Vidotti. Paolini, Buoso, Zucco. All. Zilli.
RUDA: Sorato, Tosoratti, Rigonat, Tassin D., Lepre, Portelli E., Fumo, Tassin M. (Spessot), Faro, Paro (Bertolo), Francescotto, Cester (Portelli M.), Pinat, Tomasin. All. Cossaro.

MANZANO — Partita che il Ruda ha giocato gran parte, soprattutto il secondo tempo, chiusa in difesa con solo due incursioni oltre la metà campo. Non servono altri commenti: basta guardare il risultato. Un finale a occhiali che mette in evidenza una partita giocata nelle retrovie senza mordente e senza grandi afflati.

Ma passiamo alla cronaca. Al 1' subito una traversa di Sesso con tiro dal limite, all'8' si vede Galliussi dal corner che fa una parata diretta. Gran tiro di Masarotti al 25' parato. Tiro dalla lunga distanza di Zoratti che però finisce a lato. E ancora un calcio poi di Sesso, parato.

Praticamente dello stesso tenore il secondo tempo che si è trasformato in un monologo da parte del Manzano che pur non è riuscito a concretizzare con il gol.

Il Ruda, a questo punto, si è chiuso nella propria metà campo e ha scagliato palle fuori e lunghe senza alcun risultato.

l.b.

PRIMA SCONFITTA CASALINGA

Aiello deve fare «mea culpa»

1-2

MARCATORI: 18' Zentilin Stefano, 85' Regattin, 92' Zuccheri.
AIELLO: Pinat, Tiberio, Rana (25' Tiziani), Carturan, Capone, Maculia G., Striolo, Boz (38' Gregoris), Macuglia B., Zuccheri, Bergagna (56' Carlin). Mocchiut, Riondato. All. Geissa.
MARANESE: Della Ricca, Varone, Milocco A., Cum, Del Giudice, Candotti, Pizzimenti M., Tecosich (81' Pizzimenti F.), Zentilin Stefano (91' Filip), Zentilin Sandro, Regattin (87' Bianco). Sartor, Milocco. All. Del Frate.
ARBITRO: Verdelli.
NOTE: ammoniti Tiberio, Candotti, Stefano Zentilin, Striolo.

AIELLO — Incontro nel complesso equilibrato che la Maranese ha fatto suo grazie alla coppia Stefano Zentilin-Regattin, veri rapaci dell'area di rigore. Di conseguenza prima sconfitta casalinga per l'Aiello che può recitare solo il «mea culpa». Nel primo tempo è la Maranese a portarsi in attacco: già al 4' Sandro Zentilin riesce a dribblare il portiere, ma un difensore salva sulla linea. Un quarto d'ora più tardi gli ospiti riescono a portarsi in vantaggio sempre con Stefano Zentilin che in area scavalca due difensori e insacca alle spalle di Pinat.

c. l.

SCONFITTO IL FLUMIGNANO

L'attesissimo match lascia l'amaro in bocca La vittoria al Rivignano

2-1

MARCATORI: 20' Lepore, 40' s.t. Paravan, 46' s.t. Lepore.
RIVIGNANO: Iacuzzo, Moret, Cressati, Dris, Lescorini, Tonizzo, Pontissero, Collovati, Bellinato, Lepore, Dellavega.
FLUMIGNANO: Morsanutto, Rossit, Paravan, Dallastefano, Crepaldi, Filazzutti (Furlani), Borgobello, Del Torre, Fabro (Bon), Fittis, D'Anna Giorgio (Canciani).
ARBITRO: Carboni di Trieste.

RIVIGNANO — Rivignano e Flumignano non s'incontravano dal lontano '73-'74. Per questo al Comunale sono accorsi in tanti per vedere la gara, che peraltro non è stata all'altezza dell'attesa, anche perché i due mister si vedevano costretti a schierare due formazioni incomplete.

Al Rivignano mancano Dreon, Deganis e gli ospiti dovevano rinunciare a Viotto, Iacuzzo, Albis e Paravan, con Giorgio D'Anna buttato in mischia all'ultimo minuto. Per la cronaca è d'obbligo partire dal 46' del secondo tempo, quando gli ospiti, ormai paghi del risultato, commettono con Rossitto un pacchiano fallo di mano al limite dell'area.

Sulla palla ci va Lepore, e di sinistra mette la palla sotto la barriera e finisce in rete alla sinistra di Morsanutto.

E con questo gol Lepore mette una firma con la quale il Trivignano sarà Leporedipendente per ottenere la prossima vittoria. La gara vede subito due squadre attente a non scoprirsi, e in un'azione di rimessa al 10' Lepore potrebbe già segnare ma la sua conclusione a tu per tu con Morsanutto è incredibilmente fuori.

Gli ospiti con il veloce Borgobello e il regista Del Torre controllano agevolmente la gara, ma al 20' una sortita di Bellinato sulla sinistra trova impreparata la difesa ospite, che con Crepaldi non riesce a intercettare e Lepore tutto solo fa sedere prima Morsanutto e poi depone in rete.

Al 36' i locali restano in dieci per l'espulsione di Beltrame. Gli ospiti nella ripresa cercano il gol del pareggio senza prima aver rischiato di prendere il secondo, e al 40' con Paravan raggiungono il pareggio, battendo Iacuzzi in uscita con la difesa ormai saltata.

Quando il pareggio era ormai il risultato definitivo, ecco che al 46' Rossit combina il pasticciaccio, e per la sua squadra svanisce il punto ormai guadagnato.

Giuseppe Pighin

CALCIO

MUGGIA - EDILE ADRIATICA: IL MATCH «CLOU» DELLA QUARTA GIORNATA

Un derby a reti bianche

Prima Cat. - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Doria-Roveredo	0-3	Chions-Morsano
Flaibano-Villanovese	3-0	Fiume Ven.-Polcenigo
Liventina-Prata	1-0	Prata-Flaibano
Morsano-Sarone	1-1	Cordovado-Liventina
Polcenigo-Chions	2-1	Sarone-Valvasone
Spilimbergo-Fiume Ven.	0-0	Pinzano-Nogaredo
Nogaredo-Cordovado	2-4	Villanovese-Doria
Valvasone-Pinzano	1-1	Roveredo-Spilimbergo

LA CLASSIFICA

Squadra	Pt	[illegible]	MI
Flaibano	10	[illegible]	0
Spilimbergo	10	[illegible]	1
Morsano	7	[illegible]	-1
Doria	7	[illegible]	-2
Cordovado	7	[illegible]	-1
Villanovese	7	[illegible]	-1
Fiume Ven.	6	[illegible]	0
Roveredo	5	[illegible]	-2
Polcenigo	5	[illegible]	-2
Valvasone	5	[illegible]	-2
Sarone	5	[illegible]	-2
Liventina	4	[illegible]	-3
Pinzano	2	[illegible]	-4
Prata	2	[illegible]	-4
Chions	1	[illegible]	-4
Nogaredo	1	[illegible]	-5

Prima Cat. - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Costalunga-Villanova	3-0	Capriva-Muggia
Fincantieri-Zaule	1-2	Gonars-Lavarianese
Isonzo-Lignano	2-2	Edile-Fincantieri
Lavarianese-Capriva	1-0	Futura-San Giovanni
Muggia-Edile	0-0	Lignano-Pro Cervig.
Palazzolo-Futura	0-1	Lucinico-Palazzolo
Pro Cervig.-Lucinico	1-1	Villanova-Isonzo
San Giovanni-Gonars	4-0	Zaule-Costalunga

LA CLASSIFICA

Squadra	Pt	[illegible]	MI
Edile	10	[illegible]	1
Futura	10	[illegible]	1
Capriva	9	[illegible]	0
Costalunga	8	[illegible]	0
Lignano	8	[illegible]	0
Muggia	7	[illegible]	-2
Lavarianese	6	[illegible]	-3
Zaule	6	[illegible]	-1
Isonzo	5	[illegible]	-2
Lucinico	5	[illegible]	-2
Palazzolo	4	[illegible]	-3
San Giovanni	3	[illegible]	-4
Fincantieri	3	[illegible]	-4
Pro Cervig.	2	[illegible]	-4
Gonars	2	[illegible]	-4
Villanova	0	[illegible]	-5

Prima Cat. - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Aurora B.-Torreanese	2-2	Medeuzza-Cividalese
Basaldella-Vesna	2-2	Opicina-Tavagnacco
Buiese-Union 91	0-1	Primorje-Zarja
Cividalese-Primorje	0-2	Reanese-Aurora B.
Forgaria-Opicina	0-0	Pradamano-Basaldella
Tavagnacco-Reanese	3-0	Torreanese-Buiese
Pagnacco-Medeuzza	2-0	Union 91-Pagnacco
Zarja-Pradamano	1-0	Vesna-Forgaria

LA CLASSIFICA

Squadra	Pt	[illegible]	MI
Union 91	10	[illegible]	1
Primorje	10	[illegible]	1
Basaldella	10	[illegible]	0
Vesna	7	[illegible]	-1
Torreanese	7	[illegible]	-1
Zarja	6	[illegible]	-3
Medeuzza	5	[illegible]	-2
Opicina	5	[illegible]	-1
Tavagnacco	5	[illegible]	-2
Forgaria	5	[illegible]	-2
Pradamano	4	[illegible]	-3
Cividalese	4	[illegible]	-4
Pagnacco	4	[illegible]	-4
Buiese	3	[illegible]	-3
Reanese	3	[illegible]	-3
Aurora B.	1	[illegible]	-5

Nessuna delle due squadre ha saputo imporsi sul piano del gioco in una partita molto tattica

0-0

MUGGIA: Romano, Masutti, Busetti, Pulvirenti, Persico, Della Pietra (Costantini), Bastia, Franca, Cecchi, Lando, Pase (Drago). All. Pribac.
EDILE ADRIATICA: Mercusa, Bagordo, Dazzara (Lenarduzzi), Seppi, Vatta, Schiraldi, Silvestri, Ravalico, Derman, Radin, Marino (Mazzardi). All. Lenarduzzi.
ARBITRO: Pittia di Udine.
NOTE: ammoniti Ravalico e Schiraldi.

MUGGIA — Finisce a reti bianche il derby tra Muggia ed Edile Adriatica. Un risultato, tutto sommato, giusto visto che nessuna delle due squadre ha saputo imporsi sul piano del gioco.

Per questo match-clou della quarta giornata grande afflusso di pubblico allo stadio «Zaccaria» e tribune gremite come non si vedeva da molto tempo nella cittadina istroveneta. Non è questo però il solo «evento» della giornata: Pribac, mister rivierasco, può infatti disporre di tutta la rosa, cosa che ha del miracoloso considerando l'incredibile elenco di infortuni e squalifiche che ha attanagliato le formazioni muggesane negli ultimi anni. Pribac può così finalmente schierare Persico al centro della difesa, ripresentando in panchina il centrocampista Drago, fuori da un paio di stagioni per una megasqualifica.

La partita è piuttosto tattica con le due squadre che si temono a vicenda e si impegnano a centrocampo attendendo che si apra un varco nelle rispettive difese. Da segnalare nei primi minuti una conclusione alta di Bastia e quella di Derman, di poco sul fondo. I giocatori di Muggia non si trovano facilmente, mentre gli ospiti controllano meglio la palla, risultando più intraprendenti. Ma nemmeno gli uomini di Lenarduzzi, che giocano insieme ormai da anni, riescono a rendersi troppo pericolosi. Derman semina il panico nell'area muggesana ma viene in qualche modo fermato. Sul finire del tempo fa vedere qualcosa anche Muggia: al 36' bel lancio in profondità di Lando per Bastia, cross di quest'ultimo e provvidenziale deviazione in angolo di un difensore.

Al 39' grande azione di Lando sulla destra, cross corto in mezzo, battuta da distanza ravvicinata e miracoloso, quanto spettacolare intervento di Mercusa, che devia in angolo: è senz'altro l'occasione più ghiotta. Nella ripresa, dopo una punizione alta di Vatta, Cecchi ha la palla buona sul sinistro e sfiora il palo. Al 12' Lenarduzzi opera una doppia sostituzione: si manda in campo assieme a Mazzardi. Al 18' una punizione di Franca finisce alta sulla traversa. L'Edile dà l'impressione di accontentarsi del pareggio.

Al 28' l'arbitro non vede un rigore a favore dei muggesani per un atterramento di Lando e subito dopo entra Drago, finalmente in campo, al posto di Pase. Al 31' stupenda azione di Ravalico, che si libera in area con una finta e lascia partire un diagonale che sfiora il sette più lontano. Dall'altra parte Bastia tenta di beffare Mercusa con una semirovesciata, ma il pallone è deviato da un difensore. Un secondo tempo decisamente migliore del primo, con diverse azioni pericolose. Grandi assenti però i gol.

Renzo Maggiore

VILLANOVA
Costalunga in trionfo

3-0

MARCATORI: 37' Gandolfo, 42' Olivieri, 55' Koren.
COSTALUNGA: Cibin, Delrio, Monticolo, Gandolfo, Armani, Montestella (46' Rupini), Germanò, Pelaschiar, Koren (81' Marchesi), Olivieri, Baici (68' Bevilacqua).
VILLANOVA: Mattiazzi, Tonso, Cristancich, Colavetta, Rodaro (46' Pizzamiglio), Petruz (59' Ermacora), Mocchiutti, Grattoni, Vidussi (55' Cogna), Montina, Ermacora.
ARBITRO: Antonio Cursano di Latisana.

TRIESTE — Sventolano alte le bandiere del Costalunga che, al termine di una battaglia dominata su tutti i fronti, festeggia con trasporto la meritata vittoria. L'impresa tattica di Tesovic, allenatore di casa, è stata quella di costruire un modulo di gioco senza sbavature. La precisione scientifica del reparto difensivo nella fase di recupero ha reso velleitarie le mire offensive del Villanova. Le formule logiche adottate a centrocampo, frutto di un'impostazione insiemistica, hanno prodotto una manovra dislocata sopra diversi piani di gioco; troppo sofisticati per la controtattica avversaria.

La panchina del Villanova, diretta da Ceschia, ha preferito incollare Tonso e Cristancich sopra le veloci punte di Tesovic. La speranza, così, di limitare i danni è stata un sogno perituro: Baici e Koren, scatenati, hanno potuto fruire dello spazio prodotto dalle azioni inviluppate dalla mente del gioco di casa, Olivieri. L'incontro segna, così, da subito, una supremazia territoriale del Costalunga che cerca il gol.

Michele Sinico

FINCANTIERI
Zaule Rabuiese prende tre punti

1-2

MARCATORI: 20' Pugliese, 31' Cabiati, 89' Ellero.
FINCANTIERI: Zearo, Novati, Zaja, Padoan, Pangos, Palombieri, Mauri, Baldan, Pinatti (73' Guerin), Tofful, Pugliese.
ZAULE: Valzano R., Ellero, Bazzara, Razem, Valzano L., Michelutti, Sorini, Rizzotti, Bruschina, Urbisaglia, Cabiati (78' Leban).
ARBITRO: Rigotto di Cervignano.

MONFALCONE — La Fincantieri paga due svarioni difensivi e un certo nervosismo generale nelle proprie file e si fa battere allo scadere dell'incontro dallo Zaule che, comunque, porta a casa con merito i tre punti. I triestini hanno avuto il merito di saper ragionare soprattutto a livello di centrocampo, dove Lucio Valzano ha saputo orchestrare a dovere il gioco. Per quanto riguarda i padroni di casa, hanno fornito una prova a fasi alterne: per buona parte del primo tempo e nella fase centrale del secondo i biancoazzurri hanno anche saputo imbastire qualche buona azione in velocità, ma troppo spesso sono caduti nella rete di un ancor precario adattamento alla categoria, facendosi infilzare con una certa ingenuità dai più smaliziati avversari. E dire che è stato proprio l'undici di Petraz a passare in vantaggio al 20' grazie a un'azzeccata deviazione di testa di Pugliese su azione di calcio d'angolo. Alla mezz'ora però un maldestro intervento di Zaja in difesa ha lasciato via libera agli ospiti che si sono riportati in parità con Cabiati, abile a finalizzare in rete un assist di Sorini. Allo scoccare del 90', dopo che i locali erano rimasti in dieci per l'espulsione di Tofful al 61', è poi giunto il gol-beffa, autore Ellero, incuneatosi indisturbato nella retroguardia cantierina nell'occasione non certo esente da colpe.

Ivano Gon

TURRIACO
Lignano graziato all'ultimo minuto

2-2

MARCATORI: 19' Braida, 38' Milan (r), 85' Furlan (r) e 89' Bincoletto.
TURRIACO: Peressin, Tomasin, Clemente (Fraussin), Manià, Franco, Furlan, Croci, Pizzin (Milani), Bertossi (Mattiuzzo), Tamburlini, Braida.
LIGNANO: Zanin, Valvason, Pizzolitto, Toniutto, Marosa, Soncin, Colle, Bozzato (Natalini P.), Bincoletto, Milan, Natalini R. (Neri).
ARBITRO: Vio di Cervignano.

TURRIACO — Parte bene la squadra di casa che nei primi quindici minuti riesce a imporre il proprio gioco sugli avversari e concretizza questa temporanea supremazia con la rete messa a segno da Braida al 19'; l'azione del gol parte da Tomasin che dopo una buona giocata sulla fascia fa filtrare il pallone a centroarea per Bertossi, l'attaccante biancazzurro si libera e va al tiro che si stampa sul palo alla destra del portiere ma resta in gioco. Non si fa pregare Braida che si precipita sul pallone appoggiandolo in rete per l'1-0.

Il pareggio per gli avversari arriva al 38' su calcio di rigore decretato dal direttore di gara per una spinta in area ai danni di Marosa. Tiro dal dischetto di Milan, niente da fare per Peressin. Nella ripresa cala il Turriaco che riesce comunque ad andare in vantaggio su calcio di rigore per atterramento di Braida. Penalty che viene realizzato da Furlan.

Quando ormai i giochi sembrano fatti, a tempo quasi scaduto, riesce ad agguantare il pareggio il Lignano, dopo un'azione confusa in area e dopo una serie di rimpalli realizza per gli ospiti Bincoletto. Soliti sbandamenti difensivi dunque per i biancazzurri di Facchin che riescono però a proporre spesso azioni spumeggianti in attacco grazie soprattutto alla coppia Braida-Bertossi. Direzione di gara insoddisfacente con diverse decisioni discusse.

f. r.

PALAZZOLO
Rocambolesca gara della Futura

0-1

MARCATORE: 72' Battistella.
PALAZZOLO: Riva, Lepre, Comandi, Rasotto (Cudini), Formentin, Meot, Zuliani (Aere), Nosella, Gelagi (Rassatti), Miotto, Milan.
FUTURA: Versolatto, Bidoggia, Sinco, Cesarin, Bertoldi, Del Bianco, Fantin (Meotto), Castellarin, Pellizzari (Battistella), Nolgi, Zanutta (Vrech).
ARBITRO: Cibin di Trieste.

PALAZZOLO — Il Futura supera il Palazzolo grazie a una rete rocambolesca realizzata nella ripresa, quando tutto lasciava presagire una logica conclusione sul nulla di fatto. La gara è stata piacevole solo nei primi 45'. I viola locali hanno messo spesso in difficoltà gli ospiti ma non sono riusciti a trovare la zampata decisiva. Dopo un tentativo al 26' di Nosella a seguito di un rimpallo sul portiere, si fanno vivi i carlinesi, prima con Bertoldi al 25' su calcio piazzato, poi con una conclusione in acrobazia di Zanutta, entrambe le occasioni sono neutralizzate con grande bravura dall'attento Riva. Spinge ancora il Palazzolo e al 32' Rasotto, lanciato da Nosella conclude bene ma Versolatto non si fa sorprendere. La ripresa è più fiacca e lo 0-0 sembra dietro l'angolo. Al 72' però da un rimpallo tra il difensore Lepre e l'ospite Battistella ne esce una traiettoria beffarda e imprendibile che si infila nel «sette» dell'incolpevole Riva. I tentativi finali dei palazzolesi non sortiscono effetto, per i viola oggi non è proprio giornata.

Dario Bini

LUCINICO
Cervignano a ritmi blandi

1-1

MARCATORI: 23' Peressini, 80' Comelli.
CERVIGNANO: Galliussi, Pasian, Tel, De Corti, Grigollo, Boem, Tibald (56' Foschiatti), Puntin (62' Comelli), Zanmarchi, Marani, Tosolini. All.: Grop.
LUCINICO: Prodani, Trampus, Tommasi, Imperatore, Bianco D., Franti, Di Gioia (84' Volz), Zulli, Peressini, Germinario, Bianco. All.: Moretto.
ARBITRO: Rech di Monfalcone.

CERVIGNANO — Gara giocata su ritmi blandi, terminata con un salomonico 1-1. Non davano l'impressione di forzare troppo i ventidue in campo, tanto che le occasioni da rete sono giunte, con qualche eccezione, grazie agli errori di difensori e centrocampisti un po' troppo allegri. Il Lucinico di Moretto inizia con più brio, trova con Peressini il meritato vantaggio, ma nella ripresa lascia troppo spazio a un volitivo Cervignano che allo scadere avrebbe potuto beffarlo. Occasione per Zanmarchi al 13', con palla destinata al sette senza il provvidenziale intervento di Prodani. Dopo un paio di tentativi Peressini trova il corridoio giusto: perfetto lancio di Franti per la punta che entra in area e, liberatosi del proprio controllore, non lascia scampo a Galliussi. Primo tempo di marca nerazzurra con occasioni per Peressini al 26' e al 38' (clamorosa quest'ultima) e Germinario (36'). Grop cambia le carte in tavola nella ripresa: dentro Comelli per Puntin e conseguente arretramento di Zanmarchi. I frutti sperati giungono al 35' allorché il neo entrato Comelli sfrutta un'indecisione del pacchetto arretrato ospite spedendo in rete dal dischetto. E al 92' Tosolini in percussione dalla destra per poco non regala i tre punti ai suoi.

Matteo Marega

CALCIO

1ª CAT. GIRONE "C"

UN TERZETTO SI TROVA IN CIMA ALLA CLASSIFICA

Il Primorje raggiunge la vetta

Alla guida assieme al Basaldella (fermato dal Vesna di Nonis) e all'Union 91

BASALDELLA
Soddisfa il 2-2 con il Vesna

2-2

MARCATORI: 15' Scala, 25' autorete Gomboso, 30' Caporale, 32' Burelli.
BASALDELLA: Marras, Nobile, Gomboso, Gorasso D., Gorasso A., La Bozzetta (Cigaina), Damiani, De Clara, Burelli, Ferro, Caporale (Mistoria).
VESNA: Carli, Krischiak, Sedmak N., Ricci, Soavi, Leonardi, Lakoseljak, Mantovani, Zocco (Zerjal), Scala, Sedmak P.
ARBITRO: Visintini di Cervignano.

UDINE — Era la partita più attesa della giornata quella tra Basaldella e Vesna e, alla fine dei 90', il 2-2 soddisfa sicuramente entrambe le squadre e non tradisce le attese della vigilia.

Passa il Vesna al 15' con un gran gol di Scala, vera anima della squadra; passano pochi minuti ed è ancora il numero dieci ospite a beffare Marras tra i pali con il pallone deviato da Gomboso. La capolista Basaldella non ci sta a perdere e, dopo aver sbagliato un rigore con La Bozzetta ancora sull'1-0, dimezza lo svantaggio al 30' con una bella azione di Caporale. Passano 2' e il direttore di gara concede un altro rigore ai padroni di casa per un fallo su La Bozzetta.

PRIMORJE
Doppio Pescatori porta alla vittoria

0-2

MARCATORE: 70' e 72' Pescatori.
CIVIDALESE: Passoni, Mosolo, Flocco, Guardino, Bassetti, Macorig, Bompresa, Tullio, Zoffi, De Nipoti, Faleschini, Cudicio.
PRIMORJE: Babich, Gustin, Luxa, Skabar (88' Savarin), Leghissa, Stoka, Stolfa, Sardoc (80' Emili), Zucchi, Crevatin, Pescatori.
ARBITRO: Mattellone di Udine.

CIVIDALE DEL FRIULI — Il Primorje di Bidussi espugna il campo della Cividalese e conquista la testa della classifica in compagnia di altre squadre. I giallorossi di Prosecco hanno trovato in Pescatori il mattatore dell'incontro che, con due bellissime reti, ha regalato l'intera posta in palio alla sua squadra.

Nel primo tempo il gioco è stato decisamente noioso e le due squadre si sono «scontrate» soprattutto a metà campo, nella ripresa, invece, è uscita la squadra ospite trascinata dal forte attaccante. La Cividalese cede al 70': bellissima azione di Stolfa che serve Pescatori abile a insaccare in rovesciata. Passano 2' e il numero 11 giallorosso, su assist di Sardoc, beffa di nuovo Passoni con un forte tiro dal limite.

FORGARIA
Un buon punto per l'Opicina

0-0

FORGARIA: Rizzotti, Concil (Dreossi), Del Gobbo, Toneatto, Beltramini, Micoloso, Bortolotti, Menegon, De Monte, Collino, Durandi, Chiavuta.
OPICINA: Carmeli, Rossi, Gallea (Rossi), Recidivi, Mislei, Soggia, Versa, Cutrara, Deste, Colotti, Metton, Sau.
ARBITRO: Forgiarini di Udine.

FORGARIA — Pareggio esterno dell'Opicina che coglie un buon punto sul campo del Forgaria. La compagine di Stoini ha disputato una buona gara, attenta in difesa dove non ha concesso spazi all'attacco della compagine avversaria.

La cronaca della gara registra la prima emozione al settimo quando un tiro di De Monte si spegne tra le braccia di Carmeli. Cinque minuti più tardi punizione di Collino che termina di poco sul fondo. Ancora Collino si rende pericoloso all'ottavo del secondo tempo ma Carmeli è bravo e non si fa sorprendere.

Dieci minuti più tardi una combinazione De Monte, Chiavutta e Bortolotti viene fermata in extremis dall'ottimo intervento di Rossi.

SERENISSIMA
Zarja vince e non convince

1-0

MARCATORE: 85' Ravalico.
ZARJA: Cocevari, Grgic, Ferluga, Strukelj, Kalc, Sclaunich, Dussoni (60' Jurincich), Lorenzi, Ravalico, Gregoric (73' Tognetti), Osmanhodzic.
SERENISSIMA: Zadro, Bressan, C. Brugnola, Dalla Valentina, Azzano, Miani, R. Brugnola, Genco (70' Morandini), Sanna (88' Mollica), Di Fant, Fabbro.
ARBITRO: Cecchin (Gorizia).

BASOVIZZA — Ahi ahi ahi Zarja, non ci siamo ancora. E' arrivata lo stesso la vittoria, che nel calcio è la migliore medicina, ma il gioco latita; d'accordo, era difficile giocare contro una squadra presentatasi a Basovizza con l'intento di portare a casa il pareggio e nulla più, infoltendo difesa e centrocampo, però nei ragazzi di Palcini è regnata la confusione.

A Ferluga si chiede soprattutto una cosa, e cioè di scendere sulla propria fascia e crossare, una sola volta è riuscito in questo (all'85') e puntuale è arrivata l'incornata vincente di Ravalico. Per il resto poco davvero: al 23' Di Fant e al 40' C. Brugnola ci provano dalla distanza ma non trovano la porta.

Massimo Umek

GLI ALTRI RISULTATI
Buona prova per il Tavagnacco: 3 reti alla Reanese

BUIESE 0
UNION 91 1

Marcatori: 88' Farris M.
Buiese: Vosca, Minen, Aita, Trangoni, Edy Fabro, Bertolano (Monasso), Alessio, Bertolutti, Fabbro F., Dreossi, Bosco.
Union 91: Mannino, Zoppel, Fabris R., Pividori, Moras, Grion, Guassi, Ventura, Garzitto, Fabris M., Zucco.
Arbitro: Milocco di Trieste.

AURORA 2
TORREANESE 2

Marcatori: 20' Bovino, 40' Lorenzin, 55' Laurini, 85' Iussig.
Aurora: Parlato, Almberger, Manzocco, Stefanutti, Degano, Zamparotti, Peressutti, Marchior, Bovio, Parente, Iussig.
Torreanese: Tami, Filippig, Seffino, Dorlì, Cudicio, Marinelli, Fiorentini, Coppetti, Laurini, Lorenzini, Collavini, Griffi.
Arbitro: Monfredo di Tolmezzo.

TAVAGNACCO 3
REANESE 0

Marcatori: 30' Scarpa, 35' Scarpa, 91' Comuzzi (rigore).
Reanese: Pigoni, Morandini, Del Fabbro, Cossettini, Cossettini A., Canziani, Piani, Picogna, Bacco, Canello, Isola, Ianesi.
Tavagnacco: Furlano, Avoscan, Scarpa, Palmano, Osgnach, Tonutti, Fumagalli, Comuzzi, Prosperi, Della Putta, Mauro.

PAGNACCO 2
MEDEUZZA 0

CONTRO IL GONARS
Il San Giovanni decolla e ricomincia da quattro

4-0

MARCATORI: 30' Braida, 85' Bibalo, 91 Strukelj, 93' Bibalo.
SAN GIOVANNI: Messina, Corsi (90' Livan), Marega, Sessi, Brandi (75' Radovini), Visintin, Postiglione, Strukelj, Bibalo, Lussi, Braida (77' Vestidello). Covi, Botta.
GONARS: Tomasin (20' Tondone), Del Fabro (60' Ferin), Corgnali, De Marco, Joan, Marangon (50' Del Frate), Sattolo, Donada, Minin, Casotto, Pez. Catania, Masolino.
ARBITRO: De Martin di Monfalcone.

TRIESTE — Finalmente una boccata di ossigeno per il glorioso sodalizio del San Giovanni che, con la vittoria contro il Gonars, cancella lo zero dalla propria classifica. I ragazzi allenati da Spartaco Ventura hanno dato tutto per portare a casa una vittoria importante soprattutto per il morale.

Buono il primo tempo dei rossoneri che alla mezz'ora di gioco passano in vantaggio: azione sulla destra, lancio in diagonale per Lussi che di testa serve un pallone d'oro in mezzo all'area per Braida che non ha problemi ad insaccare. Dopo il gol di ospiti non riescono a rispondere, mentre è ancora il San Giovanni a rendersi pericoloso. Il Gonars, forse anche per la perdita del portiere Tomasin infortunatosi in uno scontro di gioco, si innervosisce un po' troppo e a farne le spese è prima De Marco e poi Sattolo.

Strukelj e compagni ne approfittano e all'85' arriva il raddoppio di Bibalo dopo un'azione personale. Preso anche il secondo gol per la squadra ospite non c'è più scampo e al 91' una buona giocata di Lussi e Strukelj porta in rete l'ex romanista solo davanti a Tondone. A tempo abbondantemente scaduto arriva il definitivo 4 a 0 ancora di Bibalo, abile in mischia a beffare un Gonars forse troppo penalizzato dal risultato. Nulla va tolto alla brillante prestazione del San Giovanni che, finalmente, incomincia la risalita.

Pietro Comelli

SCONFITTA DAI LAVARIANESI
Capriva perde la «testa»

1-0

MARCATORE: 43' Paviotti.
LAVARIANESE: Budai, Enrico Signori, Giuseppin, Garofolo, Nassi, Bernardis, Di Bernardo, Cadamuro (Gabriele), De Paoli (Pittis, Piazza), Paviotti, Spaccaterra.
CAPRIVA: Zoff, Vecchiet, Canciani I, Canciani II, Marangon, Soffientini, Pittuelli, Grattoni, Circosta, Scarel, Di Lena.
ARBITRO: Persello.

LAVARIANO — Partita che vedeva di fronte la capolista Capriva e la Lavarianese, reduce di un paio di sconfitte nonostante il gioco espresso fin qui. La partita è stata piuttosto aspra e ha visto la Lavarianese partire subito in quarta.

All'1' un gran tiro di Paviotti da 25 metri impegnava seriamente il portiere Zoff del Capriva. Nel corner successivo era ancora lo stesso Paviotti e Cadamuro a rendersi pericolosi. Il Capriva non riusciva a prendere in mano la partita della Lavarianese che si distendeva molto bene in contropiede. Da segnalare che il primo tempo è scivolato via su azioni poco pericolose da ambo le parti ma con un bel gioco dalla Lavarianese che arrivava al gol al 43' del primo tempo con Paviotti direttamente dal calcio d'angolo.

Il secondo tempo si apriva con la Lavarianese che doveva rinunciare al mobile De Paoli per Pittis. Il Capriva si buttava a testa bassa in avanti senza pervenire a grossi risultati.

CALCIO — 2ª CAT. — GIRONE "C"

SECONDA CATEGORIA / GIRONE C: I LOCALI RISCATTANO IL PASSO FALSO DEL TURNO PRECEDENTE

Domio, doppietta nel «derby»

Una vittoria costruita nel primo tempo e completata nella ripresa - «Studenti» troppo nervosi: due espulsioni

II categoria - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bannia-Vivai Raus.	1-1	Ceolini-Bannia
Sangiovann.-D. Bosco	1-1	San Leonardo-Torre
Tilaventina-Ceolini	1-1	S. Quirino-Sangiovannese
Torre-Corva	3-2	Don Bosco-Visinale
Vibate-San Quirino	1-1	Union Pasiano-Corva
Vigonovo R.-Union P.	4-1	Vigonovo R.-Tilaventina
Visinale-S. Leonardo	0-2	Vivai Raus.-Vibate

LA CLASSIFICA

Vigonovo R.	9	3	3	0	0	8	2
Union P.	6	3	2	0	1	9	5
Visinale	6	3	2	0	1	2	2
Don Bosco	5	3	1	2	0	5	3
San Quirino	5	3	1	2	0	3	1
S. Leonardo	4	3	1	1	1	3	2
Vivai Raus.	4	3	1	1	1	4	4
Vibate	4	3	1	1	1	4	5
Bannia	3	3	0	3	0	2	2
Sangiovann.	3	3	0	3	0	1	1
Torre	3	3	1	0	2	3	7
Corva	1	3	0	1	2	2	4
Ceolini	1	3	0	1	2	3	7
Tilaventina	1	3	0	1	2	2	6

II categoria - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Arteniese-Travesio	1-2	Caporiacco-S.Gottardo
Povoletto-Caporiacco	1-0	Diana-Arteniese
Centro A.R.-Diana	0-0	Martignacco-Venzone
Colloredo-Tarcentina	0-3	Rive d'Arcano-L.A.Rizzi
Martignacco-Rive d'A.	1-2	Riviera-Colloredo
S.Gottardo-L.A.Rizzi	0-0	Tarcentina-Centro A.R.
Venzone-Riviera	1-2	Travesio-Povoletto

LA CLASSIFICA

Riviera	9	3	3	0	0	8	2
Travesio	6	3	2	0	1	6	5
Rive d'A.	6	3	2	0	1	5	7
Tarcentina	5	3	1	2	0	5	2
L.A.Rizzi	5	3	1	2	0	2	0
Venzone	4	3	1	1	1	8	6
S.Gottardo	4	3	1	1	1	5	4
Diana	4	3	1	1	1	6	6
Povoletto	4	3	1	1	1	3	4
Arteniese	3	3	1	0	2	3	5
Colloredo	3	3	1	0	2	4	7
Centro A.R.	2	3	0	2	1	2	5
Caporiacco	1	3	0	1	2	2	4
Martignacco	1	3	0	1	2	1	3

II categoria - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Azzurra-Corno	2-2	Corno-Primorec
Campanelle-Medea	0-0	Medea-Pro Romans
Domio-C.G.S.	2-0	Moraro-Domio
Mariano-Portuale	0-0	Portuale-Campanelle
Moraro-San Lorenzo	1-0	San Lorenzo-Roianese
Primorec-Villesse	1-5	C.G.S.-Azzurra
Pro Romans-Roianese	1-1	Villesse-Mariano

LA CLASSIFICA

Corno	7	3	2	1	0	7	4
Domio	6	3	2	0	1	5	3
Mariano	5	3	1	2	0	11	1
Medea	5	3	1	2	0	5	1
Villesse	4	3	1	1	1	7	4
San Lorenzo	4	3	1	1	1	2	2
Pro Romans	3	3	0	3	0	3	3
Azzurra	3	3	0	3	0	3	3
Campanelle	3	3	0	3	0	3	3
C.G.S.	3	3	1	0	2	2	3
Moraro	3	3	1	0	2	2	5
Primorec	3	3	1	0	2	2	9
Portuale	2	3	0	2	1	0	1
Roianese	2	3	0	2	1	3	13

II categoria - Girone D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Codroipo-Bagnaria A.	2-1	Castionese-Bagnaria A.
Cra Bressa-Com.Teor	1-1	Com.Teor-Codroipo
Mortegliano-Castion.	3-0	Italsped-Zompicchia
Santamaria-Italsped	2-1	Latisana R.-Cra Bressa
Sedegl.-P. Flambro	1-1	Mortegliano-Sedegliano
Varmo-Porpetto	1-2	Pol Flambro-Varmo
Zompicch.-Latisana R.	2-0	Porpetto-Santamaria

LA CLASSIFICA

Zompicchia	9	3	3	0	0	5	0
Porpetto	7	3	2	1	0	7	2
Pol Flambro	7	3	2	1	0	4	2
Santamaria	6	3	2	0	1	4	3
Codroipo	5	3	1	2	0	6	5
Sedegliano	5	3	1	2	0	3	2
Com.Teor	4	3	1	1	1	2	2
Italsped	3	3	1	0	2	4	5
Bagnaria A.	3	3	1	0	2	3	4
Latisana R.	3	3	1	0	2	3	5
Mortegliano	3	3	1	0	2	3	5
Cra Bressa	2	3	0	2	1	3	5
Castionese	1	3	0	1	2	3	7
Varmo	0	3	0	0	3	4	7

II categoria - Girone E

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Audax-Donatello	0-0	Monfalcone-Sangiorgina
Piedimonte-Risanese	1-2	Chiarbola-Piedimonte
Olimp. Ts-Monfalcone	1-1	Donatello-Stock
Poggio-Isonzo S.P.	1-4	Isonzo S.P.-Olimpia Ts
Sant'Andrea-Sistiana	0-0	Risanese-Poggio
Sangiorgina-Pro Farra	3-1	Sant'Andrea-Audax
Stock-Chiarbola	1-1	Sistiana-Pro Farra

LA CLASSIFICA

Sangiorgina	9	3	3	0	0	9	2
Monfalcone	7	3	2	1	0	9	2
Risanese	7	3	2	1	0	5	2
Isonzo S.P.	6	3	2	0	1	7	5
Chiarbola	5	3	1	2	0	4	1
Pro Farra	4	3	1	1	1	6	4
Stock	4	3	1	1	1	5	4
Sistiana	4	3	1	1	1	2	2
Donatello	4	3	1	1	1	1	2
Sant'Andrea	2	3	0	2	1	0	1
Audax	2	3	0	2	1	1	4
Olimpia Ts	1	3	0	1	2	2	9
Poggio	1	3	0	1	2	2	11
Piedimonte	0	3	0	0	3	2	6

2-0

MARCATORI: 25' Vignali, 70' Cherin.
DOMIO: Canziani, Burcich P., Bagattin, Ritossa, Fuccaro, Bianco, Vignali, Notarstefano, Rossi, Bagattin, Cherin, Cornacchi, Bursich M., Toscan.
CGS: Cattato, Brez, Verginella, Fontana, Compara, Valentinuzzi, Finelli, Depangher, Blanos, Turchi, Persich, Casula, Tenace, Di Castri.
ARBITRO: Salmi di Trieste.

TRIESTE – Con un secco due a zero il Domio si aggiudica il derby con il Cgs (Centro giovanile studentesco) cancellando il passo falso della domenica precedente.

Una vittoria apparsa limpida, costruita nel primo tempo e portata a compimento nel corso della ripresa quando, operando di rimessa, i ragazzi di Sciarrone sono riusciti a mettere al sicuro il risultato.

Sul fronte della compagine di Vatta da registrare forse troppo nervosismo: le espulsioni di Comparsa e Turchi sono il segnale di una scarsa tranquillità, visto che la partita non ha offerto motivo di tensione.

La cronaca registra il vantaggio dei padroni di casa al 25', quando Vignali sfrutta al meglio un calcio di punizione infilando l'incrocio alle spalle di un incolpevole Cattato. Trovato il vantaggio, il Domio si esalta e chiude in difesa l'avversaria senza peraltro trovare la rete della sicurezza. Nella ripresa il Cgs parte deciso alla ricerca del pareggio: ci sono buone occasioni su tutti e due i fronti, ma è Cherin al 70', sfruttando un'ottima assistenza di Bursich, a trovare la rete del 2-0 chiudendo di fatto la partita.

PRIMOREC — Crollo interno col Villesse

1-4

MARCATORI: 1' Santi, 30' 55' Quargnal, 65' e 73' Mian.
PRIMOREC: Negrini, Bolci, Frasson, Srebernic, Naperotti, Bulich, Peres, Granieri, Savino, Santi, Policardi.
VILLESSE: Molinari M., Iust, Molinari R., Cabass, Foligo, Musi, Circosta, Zuh, Quargnal, Piva, Mian.
ARBITRO: Caissutti di Udine.

TRIESTE — Seconda sconfitta casalinga consecutiva per il Primorec, che non riesce a confermare l'ottimo risultato conseguito la domenica precedente, e ha perso malamente al cospetto di un non trascendentale Villesse.

Eppure la gara, per i padroni di casa, non era iniziata male: dopo appena un minuto, infatti, la compagine padrona di casa era passata in vantaggio con Santi abile a superare Molinari con un preciso rasoterra. Dopo il gol il Primorec ha continuato ad attaccare ed ha sfiorato il raddoppio in più di una occasione.

Un buon Primorec, dunque, per la prima mezz'ora. Subito il gol del pareggio però la squadra si è come dissolta consentendo alla compagine avversaria di prendere il largo. Nella ripresa, infatti, nel giro di 20 minuti il Villesse è riuscito a prendere il largo chiudendo le ostilità e controllando agevolmente un Primorec che ha dimostrato limiti psicologici prima che fisici.

Di buona fattura le reti che hanno segnato il risultato: le doppiette di Mian e Quargnal evidenziano i limiti di una difesa ancora da registrare.

MORARO — Primo successo

1-0

MARCATORI: 67' Toros (autorete).
MORARO: Marussig, Blasizza, Calvani, Conforti, Vecchiet D., Sartori, Battistin M. (67' Narciso), Biason, Diviacchi (74' Battistin D.), Vecchiet A. (74' Gomiselli), Brandolin.
SAN LORENZO: Calligaris, Marcuzzi, Costella, Agosto, Comand, Toros, Visintin, Delpin, Furlani (58' Vertucci), Flocco, Mattioli (80' Rapone).
ARBITRO: Simonutti.
NOTE: espulsi Biason al 52' e Brandolin al 79' e l'allenatore Pontel all'80'.

MORARO – Il Moraro si riscatta: una partenza lanciata nel quale i locali prendono subito in mano le redini del match, poi la gara si fa equilibrata, e nel finale i ragazzi di casa lottano come gladiatori per portare a casa i tre punti, pur costretti in nove contro undici. Il Moraro conquista la sua prima vittoria della stagione, dimostrandosi vivo al cospetto dei propri tifosi e pronto a rilanciare la sfida per risalire la corrente. Il vantaggio arriva al 67', quando le zebrette sono in dieci: lancio dalla destra di Andrea Vecchiet per Diviacchi, tiro in diagonale non irresistibile, e con la palla toccata dal portiere, che comunque riesce a respingere, il rinvio incoccia sulla gamba dello sfortunato Toros. La sfera rimpalla maldestramente nel sacco, è l'1-0.

In svantaggio, il San Lorenzo prova a reagire, ma i locali dimostrano di poter essere leoni e chiudono la gara con la meritata vittoria che rilancia la squadra del diesse Giorgio Valente.

PORTUALE — Un pareggio prezioso

0-0

MARIANO: Duca, Pisani, Grande, Federico Luisa (Bill Sartori), Alessio Luisa (Circosta), Silvestri, Bregant, Nadali, Sartori, Viola, Cescutti.
PORTUALE: Lakoseljac, Tedeschi, Zgur, Franco, Fonda, Sestan, Kidel, Coslevaz, Fantina, Lazzara, Tamborini.
ARBITRO: Miniussi di Monfalcone.
NOTE: espulso Kidel al 30' per doppia ammonizione.

MARIANO — Finisce a reti inviolate tra Mariano e Portuale al termine di una partita che non ha offerto particolari emozioni agli spettatori. Il Portuale, rimasto in inferiorità numerica alla mezz'ora del primo tempo per l'espulsione di Kidel, ha badato a contenere con ordine le manovre avversarie. Il Mariano, da parte sua, è riuscito a proporre due buone occasioni da rete nel corso dei 90', ma ha trovato un Lakoseljac in giornata di grazia.

Un paio d'interventi del portiere sono stati decisivi: nella prima frazione il numero 1 ha respinto una conclusione ravvicinata del terzino Pisani. Nella ripresa l'estremo difensore è stato ancora protagonista su un tiro del nuovo entrato Circosta. Il Mariano, che due settimane addietro siglò 10 reti in una sola partita, non è riuscito a costruire gioco con la dovuta fluidità. Un po' il clima estivo, un po' la sagacia tattica degli avversari hanno limitato il reparto offensivo di mister Lucio Mauri. Il Portuale, rimasto in 10 per quasi un'ora, ha così portato a casa un meritato quanto prezioso pareggio.

CAMPANELLE — Occasioni sciupate

0-0

CAMPANELLE PRISCO: Balzano, Rupolo, Perini, Bello, Giugovaz, Dagnino, Budicin, Varglien, Salemme (70' Marchetti), Punis (65' Devescovi), Manteo.
MEDEA: Burino, Tonet, Tartara, Spessot, Urizzi, Milocco, Germani, Cristancig, Celante, Buttazzoni, Virgolini (85' Liberale).
ARBITRO: Braschi di Udine.

TRIESTE – La gara di ieri è terminata a reti inviolate, nonostante le molteplici occasioni che alternativamente le due compagini hanno avuto.

È stata, quella tra Campanelle e Medea, una battaglia a viso aperto tra le due squadre che hanno avuto diverse occasioni utili, ma sia per la destrezza dei portieri che per la bravura della difesa non ci sono state segnature.

Il Campanelle Prisco ha rischiato un po' sul fuorigioco, attuando una nuova tattica giocando con i difensori in linea.

Il Medea ha recriminato per un'occasione sfumata al novantesimo minuto, quando non è stato in grado con i suoi attaccanti di controllare bene la palla in area e di conseguenza si è giocato la possibilità di ottenere un risultato utile fuori casa.

Da segnalare infine le buone prove fornite nel corso dell'incontro da Balzano e Budicin tra le file del Campanelle Prisco e dei due attaccanti del Medea Celante e Virgolini, davvero assai pericolosi in più di un'occasione.

ROIANESE — Podrecca beffa Romans

1-1

MARCATORI: 60' De Rio, 93' Podrecca.
PRO ROMANS: Zonch, Livon, Sgubin, Cabas, Lestani, Ripellino (68' Budicin), Moretti, Furlan, Di Matteo, Falzari, De Rio.
ROIANESE: Lorenzutti, Gregori, Novel, Musco, Macor (74' Salice) Donaggio, Tria (88' Cergol), Podrecca, Diminich, Palmisano, De Pase.
ARBITRO: Caisutti di Udine.

ROMANS D'ISONZO — Nemmeno davanti al proprio pubblico la Pro Romans ritrova personalità e schemi evidenziando invece ancora confusione a centrocampo e scarsa incisività all'attacco.

Inoltre, per completare l'opera, si fa ingenuamente raggiungere a tempo scaduto rimandando così l'appuntamento con la prima vittoria stagionale. Poco da annotare nel primo tempo, che si è giocato prevalentemente a centrocampo senza alcuna conclusione di rilievo.

Nella ripresa, dopo una pericolosa conclusione di Podrecca al 51', i locali vanno in vantaggio al 60' con De Rio, che addomestica un buon lancio di Di Matteo e fa partire un secco diagonale che coglie il palo e finisce in rete. Sembra il gol-partita, visto che gli ospiti, a parte una pericolosa conclusione di De Pase al 65', non sembrano in grado di impensierire la Pro Romans, che pur con qualche affanno controlla la gara e tiene gli ospiti nella loro metà campo. Al 93' invece a beffa: su azione di contropiede la sfera giunge a Podrecca, che con un violento diagonale coglie l'angolo alto lasciando esterrefatto Zonch. Da segnalare l'ottima prova del giovane Caisutti, che ha diretto l'incontro con navigata autorità ammonendo ben sei atleti della Roianese.

Edo Calligaris

AZZURRA — Due reti per un pareggio

2-2

MARCATORI: al 6' Simonelig, all'11' della ripresa Simonelig, al 26' Biancuzzo, al 34' Cavagner.
AZZURRA PREMARIACCO: De Sabbata, Nonino, Pauluzzi, Fantini, Galai, De Sabbata (Taboga), Cantarutti, Bertolutti (D'Agostino), Furlani (Filipputti), Simonelig, Delle Case.
CORNO DI ROSAZZO: Cantarut, Mongelli, Galloro, Fazio, Riz, Biancuzzo, Drusin, Fabbro (Curtiz), Cancelli. Ermacora (Cavagner), Luca Biancuzzo.
ARBITRO: Franzin di Monfalcone

DILETTANTI — Coppa Italia, il calendario del secondo turno

TRIESTE — Questo il calendario della seconda giornata dei triangolari eliminatori della Coppa Italia.

26 ottobre 1995 ore 20.30

Cormonese–Mossa rip. San Sergio

Aquileia –Tolmezzo rip. Manzanese

Pordenone–7 Spighe rip. Gradese

Aviano–Sangiorgina rip. Porcia

CALCIO — 2ª CAT. — GIRONE "E"

SECONDA CATEGORIA / GIRONE E: PARTITA DECISA DA DUE RIGORI

L'Olimpia rosicchia un punto alla capolista

I triestini non brillano ma il pari vale doppio - Monfalconesi padroni del campo ma incapaci di concludere

1-1

MARCATORI: Vargljen G. (r), Cocchietto (r).
OLIMPIA: Milani, Novel, Gherdina (8' Netti), Cocolo, Bastianelli. Vergljen G., Tamaro, Cotide (81' Udinà), Vacca (51' D'Introno), Sebastianutti D., Sebastianutti S.
MONFALCONE: Arland, Sansone (46' De Marchi), Bogar, Zamaro, Giorgi, Balducci, Cocchietto, Pacor, Masin, Fogar, Buonocunto.

TRIESTE — Un «brodino» per l'Olimpia. Un punto per respirare finalmente e allontanare l'affanno legato ai bassifondi della graduatoria.

Un pareggio sostanzialmente positivo se consideriamo il valore degli avversari, gli azzurri di Monfalcone, scesi sul terreno forti del primato in classifica. A decidere la sfida sono giunti due calci di rigore, ineccepibili, messi a segno, nello spazio di pochi minuti, da Gianfranco Vargljen e da Cocchietto.

Al di là dei sigilli ottenuti dal dischetto la sfida non ha registrato troppe emozioni o particolari occasioni da rete.

L'Olimpia ha badato essenzialmente a non dilapidare il primo punto stagionale mentre, per contro, il Monfalcone, nonostante la supremazia palesata nel corso della seconda frazione, non ha affondato, limitandosi a una accorata gestione delle trame.

Audax Sant'Anna 0 — Donatello 0

AUDAX: Peteani, Crali, Gulin, Polesello, Kovacic, Trevisan, De Marchi, Leone, Spangher, Mestroni, Dilena.
DONATELLO: Longo, Bronzin, Rotter Berton, Vicario (Peresamo dal 75'), Da Dalt (Trevisan dal 66'), Rizzo Fabris, Zilli, Santini, Cignacco, Sclausero.
ARBITRO: Skerl.
NOTE: ammoniti Dilena, Mestroni e Trevisan (Audax), Fabris (Donatello). Espulsi: Zilli al 39' per il Donatello.

GORIZIA — Vivace partita al Baiamonti fra due squadre che non hanno demeritato. Al 5' si fa vedere l'Audax, Milena cerca di beffare il portiere avversario lontano dai legni ma il suo pallonetto si spegne sul fondo.

Al 30' ancora il numero 11 ruba palla a Longo in uscita ma a porta sguarnita si fa respingere il tiro. Tre minuti dopo Zilli, atterrato in area di rigore, protesta aspramente e l'arbitro lo manda anzitempo negli spogliatoi. Al 55' su punizione dal limite dell'area, Vicario inchioda il palo a portiere battuto. Al 65' Polesello, migliore in campo, in sforbiciata fa gridare al goal, ma Longo si allunga e devia. Infine a 15 minuti dalla fine il Donatello sciupa una ghiotta occasione in contropiede, quando Sclausero si fa anticipare da un difensore. La partita finisce dopo due minuti di recupero sullo 0 a 0.

Lorenzo Pinto

Poggio 1 — Isonzo San Pier 4

MARCATORI: 1', 14' e 18' Iuculano, 60' Murra (autorete), 90' Iuculano.
POGGIO: Franco, Lozej, Moratto, Gismano, Minin (dal 73' Canziani), Visintin, Biasioli, Manzini, Ferles, Silvestri, Castellani.
ISONZO SAN PIER: Fontanot, Sell, Fulizio, Caiffa, Murra, Pacorig, De Fabris (56' Devetta), Antonelli, Natali, Gregorutti, Iuculano.
ARBITRO: Lupi di Gorizia

POGGIO TERZARMATA — Prosegue il momento nero del Poggio, che tra troppi squalificati e acciaccati rimedia un nuovo rovescio pesantissimo.

Al 1' l'Isonzo San Pier passa subito in vantaggio: tiro di Caiffa dal limite, deviazione sottorete di Iuculano che sigla l'1-0. Al 4' il raddoppio: pasticcio in area della difesa del Poggio, e Iuculano in mischia si fa trovare pronto alla realizzazione del 2-0. Altri quattro minuti e al 18' l'Isonzo San Pier fa tris: il Poggio deve ancora sistemare la difesa e Iuculano direttamente da calcio di punizione fa il 3-0.

Nella ripresa i locali accorciano le distanze, ma al 90' è ancora lo spietato Iuculano a fare il suo spettacolare poker in contropiede.

m. dam.

S. Andrea 0 — Sistiana 0

S. ANDREA: Sartori, Gulic, Vivoda, Rakar, Berti, Pressello, Matkovic, Lovullo, Tamburini, Salierno, Gabrieli, Spanu, Messina.
SISTIANA: Pavesi, Ceppa, Sambaldi, Cappelli (75' Furlan), Norbedo, Rados, Vlach (80' Leghissa), Novati, Cassutta (55' Caucic), Sannini, Angelotti.
ARBITRO: Rossi di Gorizia.

TRIESTE — Scialbo pareggio tra Sant'Andrea e Sistiana al termine di una partita povera di emozioni e occasioni da rete. Le due squadre, nonostante le migliori intenzioni della vigilia, non sono riuscite a creare pericoli e così i portieri hanno potuto trascorrere un pomeriggio di riposo. La cronaca registra al 12' una combinazione Sannini-Vlach con tiro di quest'ultimo che si perde sul fondo.

Al 18' un tiro cross di Novati viene fermato dall'ottimo Sartori. Al 26' si fa vivo il Sant'Andrea con Tamburini che ha una buona occasione ma calcia debolmente sul fondo. Al 31' gran tiro di Sannini fuori mentre cinque minuti più tardi è Sambaldi a sciupare una buona occasione dal limite dell'area. Nella ripresa da segnalare solo due discese di Caucic ben fermate però dalla difesa di casa.

l.g.

Sangiorgina 3 — Pro Farra 1

MARCATORI: 7' Lanzilli, 65' Balestra, 75' Lanzilli, 80' Bettarini (autorete).
SANGIORGINA: Moretti, Bettarini, Falcioni, Tubetti, Pessi, Basello, Balestra, Faggian (Lizzi), Lanzilli (Andriollo), Toppano, Sandri (Albano).
PRO FARRA: Spessot, Brumat, Zaccai, Zuppel, Ghirardo, Drigo (Sandrucci), Rupil, Gallopin, Doria (Brumat), Bernadel, Lamberti.
ARBITRO: Puntel di Tolmezzo.

UDINE — La Sangiorgina dispone a suo piacimento per tutta la gara di una Pro Farra condizionata dal gol iniziale e incapace di reagire al meglio dopo alcuni episodi discutibili.

Parte a razzo la squadra udinese che arriva al gol dopo nemmeno sette minuti. È Lanzilli, mattatore della gara, a mettere in rete dalla breve distanza dopo un assist calibratissimo di Sandri. Non riesce a imbastire una reazione organizzata la Pro Farra mentre la Sangiorgina si adatta sul vantaggio. Solo al quarto d'ora della ripresa la squadra di casa passa un'altra volta. È ancora Lanzilli a ispirare Balestra che fulmina Spessot con un diagonale alla sinistra. Dieci minuti più tardi passa per la terza volta l'undici di casa con l'immancabile Lanzilli di testa. Ad accorciare le distanze per la Pro ci pensa Bettarini con uno sfortunato autogol.

f.f.

Piedimonte 1 — Risanese 2

MARCATORI: 12' Desinano, 31' Pavan, 44' Moretti.
PIEDIMONTE: Faggiani, Prodorutti, Milloch (59' Maggi), Coco (80' Cevdek), Bercè, Marega P., Saveri A., Tesolin, Marega L., Saveri N., Moretti (80' Imbrogno).
RISANESE: Nadalutti D., Nadalutti A., Furlan, Azzani, Tommasi, Tosolini, Gori, Antonello, Cavallo, Desinano (69' Kovacic), Pavan.
ARBITRO: Tosolini.
NOTE - Ammoniti: Prodorutti, Cevdek, Cavallo e Marega L.

PIEDIMONTE — Ancora a secco i padroni di casa, un'altro colpo a vuoto per i gialloblù che, puniti dal risultato, sono apparsi in netta ripresa. La cosa è senza dubbio confortante visto che la sfortuna si è abbattuta un po' troppo ultimamente su Tesolin e compagni, che certamente nulla hanno fatto per meritarla.

Gli ospiti, dal canto loro, non hanno fatto nulla di eccezionale, eccezion fatta forse per il secondo gol. Ha davvero del soprannaturale l'effetto con cui Pavan al 31' ha incornato dritto l'incrocio dei pali... A portare un po' d'onore ai suoi ci ha pensato Moretti: molto bella la sua conclusione al volo che al 44' ha dimezzato lo svantaggio. Il secondo tempo ha poi fatto registrare ben poco da ambo le parti.

Gianluca Morini

Stock 1 — Chiarbola 1

MARCATORI: 44' Butti, 72' Apollonio.
STOCK: Vercon, Ingrao, Porcelli, Troiano, Spazapan, Micheli, Cavallo, Pocecco, Butti, Pertan, Benci.
CHIARBOLA: Francioli, Gambini, Apollonio, Loggia, Zaccai, Cociani, Granelli, Appel, Kelemen, Cadel, Curzolo.

TRIESTE — Stock e Chiarbola pareggiano al termine di una bella partita, combattuta e ricca di occasioni. Le due squadre si sono divise le frazioni: primo tempo controllato dalla Stock, secondo dal Chiarbola che ha rimontato la rete siglata sul finire della frazione da Butti. La cronaca registra la prima emozione al 15', quando Canelli supera Vercon vedendosi respinto il tiro sulla linea da Pertan.

Dieci minuti più tardi ancora pericoloso il Chiarbola, ma il tiro di Kelemen non centra il bersaglio. Al 44' padroni di casa in vantaggio con Butti che su calcio d'angolo trova l'incornata vincente portando in vantaggio la sua squadra. Nella ripresa il Chiarbola entra in campo più determinato alla ricerca del pareggio. Al 27', su punizione battuta da Cadel, Apollonio entra di testa in corsa e supera Vercon. Le battute finali non registrano emozioni e la gara si chiude sull'1-1.

l. g.

CALCIO

TERZA CATEGORIA / GIRONE G

Venus, una sorpresa

Assieme al Kras comanda il campionato: ma c'è il Breg che attende al varco

TERZA / GIRONE E

Pocenia soccombe col Morsano pirata Brian torna in sella

MONFALCONE — Sorprese e conferme ci offre questa terza giornata di campionato. Colleziona un'altra prestazione negativa il Nuova Pocenia che deve soccombere sul proprio campo alla netta supremazia del Morsano: la compagine biancoazzurra riesce a infilare per ben quattro volte il pallone nella rete avversaria.

Alla lunga stanno emergendo quelle che sono le lacune del Nuova Pocenia, che sicuramente dovrà lavorare ancora a lungo per creare quell'affiatamento che è un'arma indispensabile per poter ottenere dei successi. Battuta di arresto invece per la Muzzanese che deve arrendersi sul campo del Folgore.

È stata una partita giocata con molto nervosismo da entrambe le formazioni come dimostrano le due espulsioni combinate ai danni di Cocetta e Tomas. Dopo il pareggio di domenica scorsa, ritorna alla vittoria il Brian, che riesce a superare — anche se di misura — la Malisana sul proprio campo.

Dopo un primo tempo equilibrato ma che non ha saputo regalare giocate particolarmente spettacolari, le due squadre si sono scatenate nella ripresa dando vita a una partita combattuta che i padroni di casa sono riusciti a sbloccare solo a pochi minuti dalla fine. 0-0 si conclude il derby fra Pertegada e Gorgo: degno risultato per una partita brutta e ricca di azioni fallose come dimostrano le decisioni del direttore di gara (tre espulsi e otto ammoniti).

Ritorna alla vittoria il Ronchis che si impone per 2-1 sul Romans; il primo tempo è stato per la maggior parte dominato dai nerazzurri che però vanno in svantaggio all'inizio della ripresa. Atterramento in area di De Candido e rigore ineccepibile che vale l'1-0 per il Romans. Passano solo due minuti e Zanchetta raggiunge il pareggio con uno splendido pallonetto che beffa il portiere avversario. Episodio analogo al 20' quando lo stesso Zanchetta riesce a far breccia nella difesa e dopo aver scartato il portiere deposita in rete per il 2-1 finale. Da segnalare anche che il Ronchis conclude l'incontro in dieci per l'espulsione di Paschetto. Vittoria anche per il Camino che si impone sul Talmassons per 2-1 grazie alla doppietta di Tissot; continua dunque la serie positiva del Camino che porta a casa il terzo risultato utile consecutivo proponendosi di diritto fra le migliori.

Ultima partita in programma è quella fra Bertiolo e Rivolto, conclusasi con un pareggio per 1-1, dopo una partita fondamentalmente equilibrata. Ancora una prestazione positiva dunque per i ragazzi del Rivolto, che dopo la vittoria di domenica scorsa riescono a strappare un prezioso pareggio sul campo del Bertiolo. Le marcature sono state messe a segno entrambe nel secondo tempo: al 15' passa il Bertiolo con Schiavone e al 30' realizza il pareggio per i verdeazzurri Donada.

Federica Rusin

TRIESTE – La sorpresa di questo inizio di campionato è sicuramente il Venus che, assieme al Kras, comanda il campionato di terza categoria. La squadra allenata da Canario anche nel terzo turno ha conquistato l'intera posta in palio, battendo l'Union grazie alla rete di Vollero. La partita aveva un sapore di derby, vista la presenza di numerosi giocatori e dello stesso allenatore del Venus ex appartenenti all'Union che hanno dato l'anima per vincere.

Ora l'undici di Canario è atteso al varco già nel prossimo turno dove dovrà affrontare una delle candidate alla vittoria finale, il Breg, oggi fermo per il turno di riposo. Ancora una sconfitta per l'Aurisina di Primi che stenta a trovare la marcia giusta, a castigare gli arancioni questa volta il forte Vermegliano andato in gol con Sabalino, Di Bert e Fontanot. Giusto il pareggio tra la Romana e il Kras in una partita priva di emozioni e con i ragazzi di Rupingrande subito privati dal libero Majcen, infortunatosi in uno scontro con il compagno di squadra Strisovic.

Il Dolina conquista il primo punto in classifica fermando sul punteggio di 2 a 2 il Servola di Iurissevich. Nella prima frazione di gioco il Dolina è partito bene, concretizzando la supremazia al 30' con Zobec. Nella ripresa, invece, il Servola ribaltava il risultato con Lussi e Tofani ma al 74' Botteri riportava in parità le sorti dell'incontro beffando Lussi, costretto in porta per l'espulsione di Donadini. Nulla da fare per il Montebello/Don Bosco, nettamente sconfitto per 3 a 0 dal Gaja, mentre continua la marcia inarrestabile del San Vito. Vittima in questo turno il Cus penalizzato da ben tre espulsioni che ne hanno condizionato l'incontro. Nel primo tempo ha raggiunto anzitempo gli spogliatoi Pergolis, raggiunto nella ripresa da Allegretti e Robba. Per il San Vito, invece, una vittoria decisamente di tutto il collettivo che ha voluto dedicare la vittoria a Sandro Benet, giocatore azzurro impossibilitato a giocare per un grave infortunio sul lavoro che lo terrà distante dai campi di gioco speriamo per poco tempo.

Pietro Comelli

DOLINA 2
SERVOLA 2

Marcatori: 30' Zobec, 48' Lussi, 58' Tofani, 74' Botteri.
Dolina: D'Agnolo, Botteri, Zobec, Lovriha (Curzolo), Vale, Strain, Baburi, Tamaro (Marussi), Magania, Pekar, Marussi.
Servola: Donadini, Fonzari, Prisciandaro, Strazza, Sodomaco, Masala, De Luca, Podrecca (Castellano), Tofani, Piergianni, Lussi.

SAN VITO 4
CUS 1

Marcatori: 4' Stopar (r.), 8' Stanissa, 10' e 13' Sila, 42' Franza.
San Vito: Covacich, Stopar, Tognon, Angius, Mauro (50' Della Pietra), Cassano (11' Toffoletti), Barbiani (81' Menis), Vascotto, Franza, Sila, Coglitore.
Cus: Crosilla, Arduino (46' Robba), Gabrielli, Rucci, Sergi, Germani, Macchia (65' Siciliani), Stanissa, Vucetti, Allegretti, Pergolis.

UNION 0
VENUS 1

Marcatore: 58' Vollero.
Union: Sincovich, Mastromarino, Zmajevich (Burg), Zavaldi, Lerario, Gaeta, Zanini (Cima), De Felice, Giotto (Di Martino), Lokatos, Romeri.
Venus: Liuzzi, Zuvelechis, Castellano, Castro, Vascotto, Roncelli, Gatta, Canario (Damiani), Vollero, Novel, Kosina.

ROMANA 0
KRAS 0

Romana: Colautti, Visintin, Gasser, Gariazzo, Contin, Zoia, Sforza, Mariuzza, Culata, Contin, Toson.
Kras: Rebetz, Strisovic, Succi, Majcen (15' Surez), Fadda, Coccolutto, Norbedo, La Calamita (55' Vodopivec), Rotta (85' Martino), Macor, Chies.

TERZA / GIRONE F

Le regine, stoppate, lasciano al Mladost lo scettro del girone

MONFALCONE — Subiscono un inatteso stop casalingo le due battistrada, lasciando ad un sorprendente Mladost lo scettro solitario del girone. I carsolini superano di misura il Villa (piuttosto pericoloso nella ripresa) grazie alla marcatura di Sita giunta al 27'. I rossoneri hanno pure fallito un calcio di rigore che avrebbe permesso loro di portare a termine l'incontro con meno affanno, tanto il Villa è salito prepotentemente alla ribalta nella seconda frazione. Scivolone imprevisto per l'Ontagnanese che nei secondi 45' diventa irriconoscibile dando via libera ad un Torre a dir poco strepitoso (2-3).

Rimontata la rete ospite (Gregorat) con Pez e Bianchin, l'Ontagnanese viene raggiunta da Pontel, il tutto accade nel corso del primo tempo. Gli ospiti sfruttano quindi il black-out avversario trovando con Barchetta la via del successo. Non va meglio alla Castionese, bloccata sul proprio terreno dal San Vito al Torre (1-2). In vantaggio di due reti (Stecchina e Del Pin), i rossoblù lasciano agli esterrefatti locali il pallino dell'incontro limitando i danni alla meno peggio.

La Castionese (ridotta in dieci) riesce solo ad accorciare le distanze graziando un avversario ridotto all'osso da ben tre espulsioni comminate da un direttore di gara troppo severo. Sale in classifica pure il Sagrado che passa a Grado con un po' di fortuna: la rete del vantaggio giunge infatti al 47' del primo tempo, nella ripresa il gol della sicurezza al quarto d'ora. Viziata dal caldo Pieris-Terzo, con successo dei padroni di casa per 3-0. Una sciagurata autorete dei rossoblù spiana le porte della vittoria al Pieris verso la mezz'ora. Nella ripresa, dopo una timida reazione ospite che non ha creato affanni alla difesa avversaria, i granata hanno colpito con Bertogna al 70' (il piccoletto anticipa di testa il proprio marcatore) e con il libero Folla in chiusura, dopo un batti e ribatti in area.

Due tra le protagoniste più attese, vale a dire Fogliano ed Azzurra, impattano sul 2-2. Sempre in vantaggio i goriziani, le reti della rimonta rossoblù portano la firma di Toscani (abile nel trasformare il calcio di rigore da lui stesso procurato) e di Parovel, che mette dentro di testa con l'aiuto del numero uno ospite. I locali hanno cercato in tutti i modi di venire a capo della matassa, con l'Azzurra sempre pericolosa in contropiede. Da segnalare un gol fantasma per i rossoblù (sarebbe stata comunque un'autorete) sugli sviluppi di un calcio di punizione. Bell'incontro tra Begliano e Strassoldo e tre punti meritati per i padroni di casa che in verità hanno osato di più. La rete della vittoria viene siglata da Bolzan abile a sfruttare una correzione aerea di Pacor su corner di Spessot. Lo Strassoldo si dimostra inconcludente pur dominando territorialmente: il Begliano usa il contropiede ma solo nel finale con Paussi riesce a preoccupare gli avversari.

Matteo Marega

Risultati e classifiche

Terza categoria Girone E

RISULTATI

N.Pocenia-Morsano	0-4
Folgore-Muzzanese	0-0
Brian-Malisana	1-0
Pertegada-Gorgo	0-0
Ronchis-Romans	2-1
Camino-Talmassons	2-1
Rivolto-Bertiolo	1-1

PROSSIMO TURNO

Bertiolo-N.Pocenia
Talmassons-Rivolto
Romans-Camino
Gorgo-Ronchis
Malisana-Pertegada
Muzzanese-Brian
Morsano-Folgore

LA CLASSIFICA

Muzzanese	7	3	2	1	0	3	0
Camino	7	3	2	1	0	7	5
Ronchis	7	3	2	1	0	4	2
Morsano	6	3	2	0	1	8	4
Folgore	5	3	1	2	0	3	1
Pertegada	4	3	1	1	1	3	2
Rivolto	4	3	1	1	1	5	5
Brian	4	3	1	1	1	4	4
Romans	4	3	1	1	1	3	3
Gorgo	4	3	1	1	1	3	4
Bertiolo	2	3	0	2	1	4	5
Malisana	1	3	0	1	2	1	3
Talmassons	1	3	0	1	2	3	6
N.Pocenia	0	3	0	0	3	1	8

Terza categoria Girone F

RISULTATI

Fogliano-Azzurra	2-2
Mladost-Villa Vicent.	1-0
Ontagnanese-Torre	2-3
Pieris-Terzo	3-0
Begliano-Strassoldo	1-0
Castions-San Vito	1-0
Grado-Sagrado	0-2

PROSSIMO TURNO

San Vito-Sagrado
Strassoldo-Castions
Terzo-Begliano
Torre-Pieris
Villa Vicent.-Ontagnanese
Azzurra-Mladost
Fogliano-Grado

LA CLASSIFICA

Castions	9	3	3	0	0	6	0
Mladost	7	3	2	1	0	3	1
Ontagnanese	6	3	2	0	1	7	3
Pieris	6	3	2	0	1	4	1
Sagrado	6	3	2	0	1	4	2
Azzurra	5	3	1	2	0	9	3
Fogliano	4	3	1	1	1	6	5
Villa Vicent.	4	3	1	1	1	4	3
Begliano	4	3	1	1	1	2	3
Torre	4	3	1	1	1	4	6
Strassoldo	3	3	1	0	2	1	3
San Vito	1	3	0	1	2	1	3
Terzo	0	3	0	0	3	0	7
Grado	0	3	0	0	3	0	11

Terza categoria Girone G

RISULTATI

Dolina-Servola	2-2
Romana-Kras	0-0
Gaja-Mont. D.Bosco	3-0
S.Vito-Cus	4-1
Vermegliano-Aurisina	3-1
Union-Venus	0-1
Riposa: Breg	

PROSSIMO TURNO

Venus-Breg
Aurisina-Union
Cus-Vermegliano
Mont. D.Bosco-S.Vito
Kras-Gaja
Dolina-Romana
Riposa: Servola

LA CLASSIFICA

Venus	7	3	2	1	0	5	2
Kras	7	3	2	1	0	4	2
S.Vito	6	3	2	0	1	7	5
Romana	5	3	1	2	0	5	1
Vermegliano	5	3	1	2	0	4	2
Breg	4	2	1	1	0	6	1
Gaja	4	3	1	1	1	5	3
Cus	3	3	1	0	2	4	10
Servola	2	3	0	2	1	3	4
M. D. Bosco	2	3	0	2	1	1	4
Dolina	1	2	0	1	1	3	4
Aurisina	1	3	0	1	2	2	5
Union	0	2	0	0	2	1	7

Juniores regionali Girone A

RISULTATI

Azzanese-Centro Mobile	1-3
Cordenons-Maniago	5-0
Fontanaf.-Pordenone	0-1
Polcenigo-Zoppola	2-3
Sacilese-Juniors	3-1
Sanvitese-Porcia	3-1
Tanai-Spilimbergo	1-1

PROSSIMO TURNO

Pordenone-Azzanese
Centro Mobile-Sanvitese
Polcenigo-Tanai
Porcia-Cordenons
Juniors-Fontanaf.
Spilimbergo-Sacilese
Zoppola-Maniago

LA CLASSIFICA

Sanvitese	15	5	5	0	0	18	4
Sacilese	13	5	4	1	0	13	4
Pordenone	10	5	3	1	1	10	6
Tanai	9	5	2	3	0	11	5
Cordenons	9	5	3	0	2	13	10
Spilimbergo	8	5	2	2	1	7	7
Porcia	7	5	2	1	2	7	8
Centro Mobile	7	5	2	1	2	9	13
Juniors	6	5	1	3	1	8	9
Fontanaf.	6	5	2	0	3	5	6
Zoppola	3	5	1	0	4	7	13
Polcenigo	2	5	0	2	3	7	11
Azzanese	1	5	0	1	4	8	15
Maniago	1	5	0	1	4	3	15

Juniores regionali Girone B

RISULTATI

Flumignano-Pro Fagagna	2-3
Gemonese-Sevegliano	1-2
Manzanese-Manzano	1-0
Pozzuolo-Trivignano	1-3
San Daniele-Rivignano	1-2
Tolmezzo-Cussignacco	2-0
Tricesimo-Ita Palmanova	1-4

PROSSIMO TURNO

Cussignacco-Flumignano
Ita Palmanova-San Daniele
Manzano-Gemonese
Pozzuolo-Tolmezzo
Pro Fagagna-Manzanese
Sevegliano-Tricesimo
Trivignano-Rivignano

LA CLASSIFICA

Sevegliano	13	5	4	1	0	9	3
Pro Fagagna	11	5	3	2	0	8	5
I. Palmanova	10	5	3	1	1	16	6
Trivignano	10	5	3	1	1	13	5
Tricesimo	9	5	3	0	2	16	7
Tolmezzo	9	5	3	0	2	11	5
Manzanese	9	5	3	0	2	10	9
Gemonese	9	5	3	0	2	10	10
Manzano	7	5	2	1	2	10	7
Pozzuolo	4	5	0	4	1	3	5
Rivignano	3	4	1	0	3	4	8
Flumignano	1	4	0	1	3	5	11
Cussignacco	1	5	0	1	4	0	9
San Daniele	0	5	0	0	5	1	26

Juniores regionali Girone C

RISULTATI

Cormonese-Aquileia	4-0
Gradese-Itala S.M.	1-3
Mossa-Staranzano	0-3
Pro Gorizia-Ronchi	1-3
S.Canzian-Sangiorgina	3-2
S.Sergio-Juventina	6-2
San Luigi-Ponziana	1-3

PROSSIMO TURNO

Staranzano-Aquileia
Itala S.M.-San Luigi
Juventina-Cormonese
Mossa-Gradese
Ponziana-Pro Gorizia
Ronchi-S.Canzian
Sangiorgina-S.Sergio

LA CLASSIFICA

Ronchi	13	5	4	1	0	16	7
Pro Gorizia	12	5	4	0	1	17	5
Ponziana	11	5	3	2	0	11	3
S.Sergio	11	5	3	2	0	12	6
Itala S.M.	9	5	3	0	2	11	8
S.Canzian	9	5	3	0	2	10	7
Juventina	9	5	3	0	2	16	18
San Luigi	7	5	2	1	2	5	8
Sangiorgina	6	5	2	0	3	10	7
Cormonese	6	5	2	0	3	6	6
Staranzano	4	5	1	1	3	6	8
Aquileia	1	5	0	1	4	3	14
Mossa	1	5	0	1	4	2	13
Gradese	1	5	0	1	4	5	20

CALCIO

COPPA TRIESTE

COPPA TRIESTE / SERIE A

L'11 Rosso al comando a tutta birra

Top Frut si riscatta e ferma la pizzeria Michele - Salone Verdi seconda con l'Agip

RISULTATI

SERIE A

Abb. Nistri - Agip Università	2-2
Mediagest - Salone Verdi	1-2
Gomme Marcello - Clp Casa Immobiliare	3-3
Laurent Rebula - Borsatti Corona	7-8
Tecnoprotezione - Acli San Luigi	6-3
Bar F. Romano - Taverna Babà	3-3
Video One - Birreria 11 Rosso	1-2
Top Frut - Pizzeria Michele	3-1

Classifica:
Birreria 11 Rosso, 12; Agip Università, Salone Verdi 8; Taverna Babà, Abbigliamento Nistri, Top Frut Srl, Borsatti Corona 7; Pizzeria Michele 6; Gomme Marcello 5; Clp Casa Immobiliare, Bar F. Romano 4; Tecnoprotezione, Laurent Rebula, Immobiliare Mediagest, Acli S. Luigi, Video One 3.

SERIE B

Supermercato Jez - Coop. Alfa	2-5
Pizz. Cantinon - Moto Shop	2-3
Tratt. Gambero Rosso - Viale Sport	1-1
Pizz. Corallo - Pittarello Calzature	0-3
Abb. S. Sebastiano - Miami Disco Bar	6-1
Pizzeria Ferriera - Bar Mario Bss	4-1
Autovie Venete - Bar S. Francisco	1-1
Montuzza Car 2000 - F.lli Schiavone	3-4
Metti Sport - Coop. Arianna	2-3

Classifica:
Cooperativa Arianna 10; Abbigliamento S. Sebastiano 9; Trattoria Gambero Rosso, Moto Shop, Autovie Venete 8; Miami Disco Bar, Metti Sport, Bar S. Francisco 7; Fratelli Schiavone, Pizzeria Ferriera, Pittarello Calzature 6; Viale Sport 5; Supermercato Jez, Cooperativa Alfa 4; Pizzeria Cantinon, Bar Mario Bss 3; Pizzeria Corallo, Montuzza Car 2000 0.

SERIE C

Il Quadro - Giardinetto	2-0
Barattolo - S. Luigi Sarc	4-4
Superm. alle Rive - Seven Toning	1-1
Gretta - Capitolino	1-3
Pizz. Da Susy - Bon Elettricità	3-5
Alabarda My Bar - Monteshell	1-2
Agip Monfalcone - Acli Colonna	2-4
Rapid G.S.A. - Spaghetti House	2-2
Artigrafiche - Impianti Binetti	3-7

Classifica:
Acli Cologna, Impianti Binetti, Monteshell 12; Spaghetti House 10; Abbigliamento Il Quadro 9; S. Luigi Sarc, Fincantieri Bon Elettricità 8; Capitolino 6; Supermercato Alle Rive, Rapid G.S.A. 5; Pizzeria Giardinetto, Artigrafiche Julia, Seven Toning 4; Gretta - Morisco, Pizzeria Barattolo 1; Agip Monfalcone, Pizzeria da Susy, Alabarda My Bar 0.

TRIESTE — La Birreria 11 Rosso allunga il passo e, approfittando dei risultati delle dirette concorrenti, si installa al comando della graduatoria con ben quattro punti di vantaggio sulle più dirette inseguitrici. Giornata decisamente favorevole ai ragazzi di Bisiacchi che hanno visto cadere la Pizzeria Michele ad opera del redivivo Top Frut e pareggiare tutte le altre concorrenti alla vittoria finale. Vince solamente il Salone Verdi che, grazie a questo risultato, risale la graduatoria affiancandosi al secondo posto insieme all'Agip Università. Apriamo il commento con il 2-1 con cui la Birreria 11 Rosso ha regolato il Video One. Risultato sostanzialmente equo anche se bisogna sottolineare i meriti di un Video One che ha impensierito la più quotata avversaria tenendola a lungo sul pareggio. Marcatori Di Maso, Tremul e Perok.

Pareggiano 2-2 Abbigliamento Nistri e Agip Università mentre si impone con un netto 3-1 il Top Frut che ha la meglio sulla Pizzeria Michele. Vittoria meritata dai ragazzi di Bovino che hanno trovato la via della porta grazie a due autoreti e a un gol di Nigris, per Acampora a segno il solo Cattaro. Rocambolesca affermazione del Borsatti Corona sul Laurent Rebula. Partita buttata dai finanzieri incapaci di gestire un risultato che li vedeva in vantaggio per 7-3. Nelle battute finali, infatti, i ragazzi di Fobert hanno trovato la grinta per credere nella rimonta e imporsi con un clamoroso 8-7.

Successo di Pecchi e Tugliach (Tecnoprotezione)

Successo di misura per il Salone Verdi opposto a un buon Mediagest. I ragazzi del Trifoglio sono passati a condurre nel primo tempo con Rovatti prima di subire la reazione avversaria che ha fruttato dapprima il pareggio e quindi il gol partita di Maranzina. Pareggio per tre a tre fra Bar Romano e Taverna Babà e tra Gomme Marcello e Clp. I ragazzi di Vergan, in vantaggio per 3-1, si sono fatti raggiungere nel secondo tempo per un risultato finale tutto sommato meritato. Chiudiamo con il primo successo della Tecnoprotezione. I ragazzi di Vascotto, sotto di due reti nelle prime battute hanno sfoderato la giusta grinta e sono riusciti a regolare l'avversaria sfruttando la tripletta di Tugliach, la doppietta di Pecchi e il sigillo di Murro. Per l'Acli a referto D'Amato + un'autorete.

In serie B la Cooperativa Arianna è la nuova capolista solitaria in virtù del 3-2 imposto al Metti Sport. Partita dura che ha visto il Metti per due volte in vantaggio: nel finale prima Vatta e quindi Varesano hanno siglato i gol decisivi. Rotondo 6-1 dell'Abbigliamento San Sebastiano che ha demolito la difesa del Miami grazie alla ormai consolidata organizzazione di squadra. Merito quindi di mister Vitturi abile a sistemare al meglio i suoi giocatori: a bersaglio Ricky De Bosichi, tripletta, Pierangeli, doppietta, Punis e Sottile.

Ottima vittoria del Moto Shop sul Cantinon. I ragazzi di Strazzullo hanno meritatamente conquistato i tre punti grazie alla doppietta di Padoan e al sigillo di Kirkmayer risalendo così sensibilmente la classifica. Tra gli altri risultati da segnalare i pareggi di Autovie Venete-Bar San Francisco e di Gambero Rosso-Viale Sport e il ritorno ai tre punti dei Fratelli Schiavone di Giacomin. In serie C un terzetto al comando. L'Acli Cologna regola 4-2 l'Agip, il Binetti si impone 7-3 sulle Artigrafiche mentre la Monteshell ferma 2-1 l'Alabarda My Bar grazie alle reti di Borselli e Borsi. Rallenta la sua corsa lo Spaghetti House mentre da segnalare sono ancora il 3-1 del Capitolino sul Gretta-Pizzeria Morisco, il 4-4 tra Pizzeria Barattolo e San Luigi Sarc e il 5-3 con cui la Fincantieri ha regolato la Pizzeria da Susy.

Lorenzo Gatto

Allievi regionali gir. A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Ancona-Sangiorgina	1-1	Aquileia-Codroipo
Codroipo-Centro d. M.	0-2	Centro del M.-Cormonese
Cormonese-Spilimb.	0-1	Monfalcone-Manzanese
Gemonese-Prodolon.	2-1	Prodolonese-Ancona
Ita Palm.-Monfalcone	0-1	Sacilese-Ita Palmanova
Manzanese-San Luigi	1-2	Sangiorgina-N.Triestina
N.Triestina-Sacilese	1-2	San Luigi-Ronchi
Ronchi-Aquileia	2-1	Spilimbergo-Gemonese

LA CLASSIFICA

Sacilese	15	5	5	0	0	13	1
Ronchi	12	5	4	0	1	13	5
Monfalcone	11	5	3	2	0	9	3
Sangiorgina	10	5	3	1	1	18	5
San Luigi	10	5	3	1	1	7	3
Spilimbergo	9	5	3	0	2	10	10
N.Triestina	7	5	2	1	2	10	9
Centro del M.	7	5	2	1	2	7	9
Ita Palmanova	6	5	2	0	3	4	4
Manzanese	6	5	2	0	3	7	8
Codroipo	6	5	2	0	3	9	12
Prodolonese	6	5	2	0	3	4	8
Gemonese	6	5	2	0	3	4	9
Ancona	5	5	1	2	2	3	4
Aquileia	0	5	0	0	5	2	12
Cormonese	0	5	0	0	5	1	19

Allievi regionali gir. B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Cordenons-S. Canzian	3-6	Brugnera-Sevegliano
Donatello-Fontanafred.	2-1	Fontanafred.-Ponziana
Itala S.M.-Tolmezzo	2-3	Pro Cervig.-Cordenons
Ponziana-Brugnera	6-1	Maniago-Pro Gorizia
Pordenone-Pro Cervig.	3-2	San Canzian-Itala S.M.
Pro Gorizia-Maniago	2-0	San Giovanni-Tricesimo
Sevegl.-S. Giovanni	0-2	Tolmezzo-Donatello
Tricesimo-Union	0-2	Union-Pordenone

LA CLASSIFICA

Donatello	15	5	5	0	0	14	1
Pordenone	13	5	4	1	0	15	4
Fontanafred.	12	5	4	0	1	14	2
Union	10	5	3	1	1	9	5
Pro Gorizia	10	5	3	1	1	8	7
San Canzian	9	5	3	0	2	13	10
San Giovanni	9	5	3	0	2	7	4
Tolmezzo	7	5	2	1	2	6	8
Pro Cervig.	6	5	2	0	3	15	9
Cordenons	6	5	2	0	3	12	12
Ponziana	5	5	1	2	2	10	15
Maniago	4	5	1	1	3	7	11
Sevegliano	4	5	1	1	3	4	9
Tricesimo	3	5	1	0	4	2	9
Brugnera	3	5	1	0	4	7	21
Itala S.M.	0	5	0	0	5	4	20

Giovanissimi gir. A

RISULTATI

Brugnera-Cormonese	2-0
Muggia-Gradese	2-1
Pro Fagagna-Udinese	0-8
Sacilese-Ita Palman.	8-1
Sangiorg.-Ancona	3-0
San Luigi-Itala S.M.	1-0
Tolmezzo-Cordenons	1-0

PROSSIMO TURNO

Ancona-Brugnera
Cordenons-Pro Fagagna
Cormonese-San Luigi
Gradese-Sacilese
Itala S.M.-Tolmezzo
Ita Palman.-Sangiorg.
Udinese-Muggia

CLASSIFICA

Udinese	15	5	5	0	0	28	0
Sacilese	13	5	4	1	0	29	2
Brugnera	12	4	4	0	0	10	1
Ancona	8	5	2	2	1	6	6
San Luigi	7	5	2	1	2	3	3
Muggia	7	5	2	1	2	6	10
Gradese	6	5	2	0	3	9	12
P. Fagagna	6	5	2	0	3	4	11
Cordenons	6	5	2	0	3	5	13
Sangiorg.	4	5	1	1	3	5	5
Ita Palman.	4	5	1	1	3	7	17
Tolmezzo	4	5	1	1	3	1	16
Itala S.M.	3	4	1	0	3	2	9
Cormonese	2	5	0	2	3	2	12

Giovanissimi gir. B

RISULTATI

Aquileia-Gemonese	2-1
Fontanaf.-Donatello	0-1
Monfalcone-Pro Gorizia	0-0
San Giovanni-N.Triestina	0-2
San Sergio-Serenissima	9-0
Spilimbergo-Codroipo	1-1
Union-Pordenone A.	3-2

PROSSIMO TURNO

Codroipo-San Sergio
Donatello-Spilimbergo
Gemonese-Monfalcone
N.Triestina-Fontanaf.
Pordenone A.-San Giovanni
Pro Gorizia-Union
Serenissima-Aquileia

CLASSIFICA

N.Triestina	12	5	4	0	1	9	4
Monfalcone	11	5	3	2	0	11	2
S. Giovanni	10	5	3	1	1	9	4
Fontanaf.	8	5	2	2	1	14	5
Donatello	8	5	2	2	1	12	7
Gemonese	7	5	2	1	2	9	7
Aquileia	7	5	2	1	2	9	11
Union	7	5	2	1	2	6	11
Pro Gorizia	6	5	1	3	1	7	7
San Sergio	5	4	1	2	1	16	9
Pordenone	4	5	1	1	3	4	7
Codroipo	3	5	0	3	2	2	8
Spilimbergo	2	4	0	2	2	3	7
Serenissima	1	5	0	1	4	1	23

Giovanissimi gir. C

RISULTATI

Centro del M.-Ronchi	1-0
Latisana-Bearzi Col.	1-1
Liventina-Tricesimo	4-2
Maniago-Stella Verde	6-0
Pro Cervig.-Manzanese	4-0
Prodolonese-Sangiorg.	4-0
San Canzian-Ponziana	4-0

PROSSIMO TURNO

Bearzi Col.-Liventina
Manzanese-Latisana
Ponziana-Pro Cervig.
Ronchi-San Canzian
Sangiorg.-Maniago
Stella Verde-Centro del M.
Tricesimo-Prodolonese

CLASSIFICA

Pro Cervig.	15	5	5	0	0	27	4
Maniago	13	5	4	1	0	16	2
Prodolon.	12	5	4	0	1	21	5
Liventina	11	5	3	2	0	13	4
S. Canzian	8	5	2	2	1	8	4
Manzanese	8	5	2	2	1	6	6
Centro M.	7	5	2	1	2	9	10
Bearzi Col.	5	5	1	2	2	7	9
Ronchi	5	5	1	2	2	8	11
Latisana	5	5	1	2	2	5	13
Tricesimo	4	5	1	1	3	7	15
Sangiorg.	3	5	1	0	4	6	15
Stella V.	1	5	0	1	4	1	21
Ponziana	0	5	0	0	5	5	20

CALCIO

JUNIORES / PRIME SORPRESE NEL CAMPIONATO REGIONALE

Gorizia, addio al primato

ALLIEVI / REGIONALI

La Sacilese evita lo sgambetto rossoalabardato

TRIESTE — Alla Triestina non riesce lo sgambetto alla Sacilese, nell'ambito della sfida clou del quinto turno del girone A del campionato allievi regionali. Il tecnico Muiesan ha dovuto fare a meno, dopo un quarto d'ora, di Fadi, espulso, affrontando quindi la capolista in inferiorità numerica per gran parte della contesa; Claudio Bertocchi illudeva la Triestina nel secondo tempo, una ripresa vana ma caratterizzata da un gran piglio agonistico degli alabardati. Mezzo passo falso della Sangiorgina bloccata sul pareggio da una volitiva Ancona.

Il Monfalcone espugna il terreno della Ita Palmanova con una stoccata di Apollo; il forcing finale dei locali veniva vanificato da un paio di prodezze decisive dell'estremo isontino Fucile. Il Ronchi capitalizza l'impegno casalingo con l'Aquileia; gli ospiti erano passati per primi in vantaggio con Gerotto ma una doppietta di Bergamasco regalava i tre punti.

Vittoria esterna anche per il San Luigi: i biancoverdi di Piccinino conquistano il bottino pieno in quel di Manzano. Il Centro Mobile espugna con il più classico dei risultati il campo del Codroipo ma i padroni di casa hanno già annunciato un reclamo legato a una clamorosa interpretazione arbitrale nelle fasi finali del match. Vetturini e Magelli trascinano la Gemonese al successo al cospetto della Prodolonese. La restante affermazione esterna del girone A è firmata dallo Spilimbergo, «corsaro» a Cormons.

Il big match del secondo raggruppamento tra il Donatello e il Fontanafredda ha visto il successo di misura dei ragazzi di Lizzi; gara degna delle aspettative, fra due compagini di valore in grado di proporsi con ampio merito nel novero delle protagoniste della stagione giovanile. Festival della rete a Cordenons per una sfida farcita da ben nove realizzazioni. La Cordenonese giocava in pratica un solo tempo, concluso sì con il vantaggio di 2-1, ma nella ripresa scemava sul piano del ritmo e della concentrazione facendosi trafiggere dalle triplette di Bon e Furlan.

Giornata di grazia anche per il Ponziana, a bersaglio sei volte contro il Brugnera. Per i ragazzi di Ispiro un segno sostanziale dei progressi in chiave tecnica e caratteriale; questi gli artefici della succosa affermazione: Ratta, Hmet, Boccuccia, Tulliach e doppietta di Argenti. Sorride anche il San Giovanni; i rossoneri di Bernabei palesano miglioramenti sul piano del gioco e concretizzano al meglio la trasferta a Sevegliano grazie alle reti di Tarantino e Schillani. Non bastano i gol di Rossi e Medeot per evitare l'ennesimo tonfo stagionale della Itala San Marco mentre l'Aurora Pordenone, trascinata da Coladel ed Errico, abbatte le resistenze della volitiva Pro Cervignano. Balzo in graduatoria della Union '91, sospinta da un ispirato Molinari, autore della doppietta che mette in ginocchio il Tricesimo.

Francesco Cardella

GIOVANISSIMI / REGIONALI

Triestina lanciata: batte San Giovanni e tenta un allungo

TRIESTE — La Nuova Triestina fa suo il derby con il San Giovanni e, approfittando del pareggio interno con il Monfalcone, si installa al comando della graduatoria. Un successo meritato quello dei ragazzi di Di Benedetto che si sono imposti con un secco 2-0 grazie alle reti di Tramarin e De Santi.

E' stata una partita decisamente deludente rispetto alle attese. Il San Giovanni, infatti, non è mai riuscito a entrare in partita, facendosi dominare dalla compagine di Di Benedetto. Per contro, bisogna riconoscere ai giovani alabardati di aver disputato una gara tatticamente perfetta. Si sono portati in vantaggio dopo appena un minuto grazie a Tramarin abile a trasformare con un preciso colpo di testa un angolo di Benvenuto, hanno raddoppiato con De Santi dopo una splendida azione personale.

il Monfalcone arresta la sua corsa facendosi fermare sullo 0-0 da un'ottima Pro Gorizia. Risultato equo sul quale pesa un errore dal dischetto della compagine ospite. Rotondo successo del San Sergio che regola con un secco 9-0 il fanalino di coda Serenissima. Vittoria larga accompagnata da un gioco piacevole.

Nel girone A affermazioni casalinghe per San Luigi e Muggia. Il San Luigi si è imposto con il minimo scarto sull'Itala San Marco al termine di una gara sempre condotta all'attacco. Vantaggio vivaista attorno al 20' quando Costantini ha approfittato di una difettosa respinta dell'estremo difensore avversario per mettere nel sacco la palla che vale i tre punti. Nel prosieguo dell'incontro il San Luigi ha continuato ad attaccare nel tentativo di rendere più consistente il vantaggio senza peraltro riuscire a centrare la porta.

Meritato il 2-1 del Muggia che ha fermato la quotata Gradese con un perentorio 2-1. Immediato il vantaggio dei locali che passano in vantaggio già al primo minuto con la rete di Bertocchi. Nella ripresa ancora Bertocchi sigla il suo nome sul tabellino con un gran tiro da lontano e, nelle battute finali, approfittando di una disattenzione difensiva, la Gradese accorcia le distanze. Chiudiamo con lo 0-4 subito dal Ponziana. Nulla da fare per i ragazzi di Krizman contro la forte compagine del S. Canzian. Risultato giusto, dunque, da sottolineare la buona prova di Barbato che, con alcuni interventi di rilievo ha difeso ottimamente la sua porta.

Lorenzo Gatto

San Giovanni	*0*
Triestina	*2*

MARCATORI: Tramarin, De Santi.
S. GIOVANNI: Donno, Zarattini, Montanelli, Buffa, Modonutti, Degrassi, Candelli, Cozzolino, Giannone, Ghidelli, Cocetti, Marinelli, Cellie, Colazzi, Tommasini.
TRIESTINA: Franceschini, Busletta, Della Schiava, Tustan, Borriello, Caserta, Lardieri, Benvenuto, Tramarin, De Santi, Muiesan, Cerrruti, Lardieri, Lodi, Cipriano.

Isontini sconfitti dal Ronchi. Salgono al terzo posto il Ponziana (3-1 contro il San Luigi) e i «mitraglieri» del San Sergio

TRIESTE — La quinta giornata del campionato Juniores regionali decreta a sorpresa il primo passo falso della Pro Gorizia che, oltre a perdere l'imbattibilità, deve cedere anche il primato in classifica. I goriziani erano attesi al varco contro il quotato Ronchi e stavolta non sono stati all'altezza dell'avversario, dimostratosi nettamente superiore sia fisicamente, sia tecnicamente e anche psicologicamente. Il risultato alla fine dei 90' parla a favore dei ragazzi di Cassia che hanno impostato la partita sul piano tattico, aspettando l'avversario e colpendolo in contropiede con l'eccezionale Girotto, autore di tutte le tre reti.

Al terzo posto troviamo un'accoppiata tutta triestina, formata da Ponziana e San Sergio che hanno rispettivamente superato il San Luigi e la Juventina. Nel primo derby della stagione, i ragazzi di Fongracich hanno battuto quelli di Tremul per 3-1. I veltri hanno avuto ragione del San Luigi solo nella seconda frazione di gioco grazie anche alle tre sotituzioni operate dall'allenatore biancoazzurro che hanno dato maggior spinta e lucidità. Nel primo tempo il San Luigi era riuscito a passare con Jugovac, ma è stato ripreso nel secondo tempo da una bella rete messa a segno da Messina; quindi, a referto si sono aggiunti i gol dei biancazzurri Scottodiminico, su rigore causato da un ingenuo fallo di mano di Heller, e di Kraljevic in azione di contropiede.

Roboante vittoria per i «mitraglieri» del San Sergio che si sbarazzano della Juventina per 6-2. La partita, iniziata subito in salita per i «lupetti» sotto di un gol degli ospiti, è stata raddrizzata e portata a buon fine grazie all'iniziale doppietta di Paljuh, cui sono seguite le reti di Bazzara, Bartoli, Puzzer, Pellaschiar, mitigate dalla doppietta di Gambino. La formazione di Notaristefano ha disputato un'ottima partita, anche se con qualche errore di troppo in difesa; su tutte, da segnalare l'eccellente prestazione disputata da Bartoli.

Partita tranquilla per la Cormonese che supera l'Aquileia per 4-0 grazie ai gol di Di Lena, Tonetti e Donati, aperti dall'autorete di Boris.

Abbandona l'ultima posizione in classifica lo Staranzano che supera per 3-0 il Mossa. Dopo un primo tempo sostanzialmente equilibrato, conclusosi sullo 0-0, gli ospiti si sono visti annullare una rete di Spanghero ma, subito dopo, il Mossa ha dovuto soccombere, subendo il gol di Pin, Spanghero e il rigore, procurato da Pivetta, di Palanga.

Pietro Comelli

San Luigi	*1*
Ponziana	*3*

MARCATORI: Jugovac, Messina, Scottodiminico (rig.), Kraljevic.
SAN LUIGI: Zanni, Pauli, Heller (Zudini), Laghezza, Bovo, Erbi, Moratto, Bossi, Kravos, Maddaleni, Jugovac.
PONZIANA: Suracci, Sanna, Messina (Tunin), Rizzitelli, Masutti (Slama), Scottodiminico, Ladic, Zelle, Wolf, Dentini (Kraljevic), Giraldi.

JUNIORES / PROVINCIALI

L'Opicina si conferma

TRIESTE — Il Portuale è costretto a lasciare il passo a una forte Opicina che, assieme a Domio e Muggia, guida la testa della classifica del campionato juniores provinciale. I biancocelesti di Biloslavo, nonostante il 2-0 finale, hanno dato battaglia ai detentori del titolo che, nella prima frazione di gioco, sono andati in gol con Stenni e Leone dimostrando di essere in perfetta forma.

Non perdono un colpo Domio e Muggia, in particolare i biancoverdi hanno sommerso il Sistiana con ben sei reti di cui quattro realizzate da Zulian, il migliore in campo. Il Domio si è scatenato nel secondo tempo non riuscendo a chiudere l'incontro nella prima frazione di gara, conclusosi in vantaggio di una rete. Oltre alla quaterna di Zulian ha coronato il 6-0 la doppietta di Gubeila.

Due gol di Panizzoli regalano i due punti al Muggia di Pugliese che, sotto di un gol con il Chiarbola, ha saputo ribaltare il risultato denotando però una non perfetta forma. Un plauso va anche al Chiarbola che, seppur ultimo in classifica, ancora a bocca asciutta, ha dimostrato di essere una buona squadra. Zaule ed Edile guidano la rincorsa delle grandi appaiate a cinque punti, forti della prima vittoria di campionato. La squadra di Rabuiese ha risolto in proprio favore la combattuta partita contro il Vesna grazie alla bella doppietta di Ambrosi. Recriminazione però per la squadra allenata da Visintin che ha concluso in otto l'incontro per le espulsioni di Varin, Blokar e Degrassi che inevitabilmente ha spalancato le porte della vittoria ai ragazzi di Volo. Un'Edile tecnicamente superiore supera il Montebello/Don Bosco per 2-0 grazie ad un rigore di Fontanot e alla rete di Umek. Gli ospiti comunque, prima del rigore avevano colpito un palo con D'Alberto ma, subito l'infortunio di Smilovich, sono andati in barca. Per i costruttori buone le prove di Balbi e Loiacono, mentre Anselmo e D'Agata si sono distinti per la squadra del presidente Modolo.

Udina e Balbi sono stati i protagonisti della partita Sant'Andrea-Olimpia conclusasi 2-2 con due doppiette dei giocatori sopracitati, mentre nulla da fare per il Costalunga sconfitto per 2-1 dal Primorje, nonostante la rete di Tomasi.

Pietro Comelli

Zaule	*3*
Vesna	*2*

MARCATORI: Degrassi, Bossi, Ambrosi (2), Olenic.
ZAULE: Barbaro, Lanza, Bianco, Descovich, Trevisan, Vergan (Impellizzeri), Tulliach, Pizzamus (Scherlich), Bossi (Gelleni), Postogna, Ambrosi.
VESNA: Gruden, Stocca, Glavina, Varin, Lacchi, Bulli (Morassut), Schiavon, Zettin (Lacoselli), Degrassi, Olenic, Blokar.

BERRETTI

A Palazzolo una beffa per i ragazzi di Mari

Palazzolo	*2*
Triestina	*1*

MARCATORI: 45' Panigada, 76' Luiso (r), 80' Loizzo.
PALAZZOLO: Rama, Arioldi, Cassina, Cattaneo, Panigada, Brevi (Stucchi), Donati, Bellini, Loizzo, Mascheretti, Zanoni (Cristiani).
TRIESTINA: Contento, Mezzari, Piselli (Verdi), Carli, Marin, Tognon, Giassi (Buono), Steffè (Fadi), Luiso, Floreani, Apollonio.

PALAZZOLO — Se la Triestina «Berretti» aveva un debito nei confronti della fortuna (vedi incontro con il Treviso), questo è stato ampiamente ripagato in quel di Palazzolo. Oltre alle assenze di Scrignar, Carola e Drioli, le condizioni precarie di Luiso e Mezzari, il tecnico Ernesto Mari ha pure dovuto fare i conti con un infortunio in fase di riscaldamento del terzino Scridel. Malgrado ciò l'Alabarda non ha affatto sfigurato. Anzi, le azioni migliori portano tutte i colori rossoalabardati. Cominciando da una traversa di Apollonio in apertura e da una stoccata di Steffè, destinazione «sette» deviata da Rama. Due volte, però, i lombardi si sono presentati davanti al debuttante Contento: entrambe su azione d'angolo e sempre le occasioni sono state sfruttate. Sul finire del primo tempo, in mischia, Panigada trovava la porta e, a dieci minuti dal termine, Loizzo replicava la prodezza del compagno. Nel mezzo, una Triestina arrembante, squadra capace di colpire una traversa su staffilata da lontano di Luiso; sfiorare il gol a porta vuota con Carli; sprecare una occasione con Apollonio; arrivare al gol grazie a un rigore trasformato da Luiso. Stavolta, però, la beffa finale è toccata all'Alabarda.

Alessandro Ravalico

Juniores provinciali

RISULTATI

Zaule-Vesna	3-2
Edile- Mont. Don Bosco	2-0
Domio-Sistiana	6-0
Sant'Anna-Olimpia	2-2
Primorje-Costalunga	2-1
Chiarbola-Muggia	1-2
Opicina-Portuale	2-0

CLASSIFICA

OPICINA	9
MUGGIA	9
DOMIO	9
PORTUALE	6
ZAULE	5
EDILE	5
VESNA	3
PRIMORJE	3
OLIMPIA	2
SISTIANA	2
SANT'ANDREA	2
MONT. D. BOSCO	1
COSTALUNGA	1
CHIARBOLA	0

Allievi provinciali

RISULTATI

Costalunga-Muggia A	0-2
Portuale-San Sergio	0-4
Opicina-Sant'Andrea	2-0
Zarja-Domio	2-0
Chiarbola-Olimpia	0-2
Mont. Don Bosco-CGS	2-0

CLASSIFICA

OLIMPIA	12
ZARJA	9
OPICINA	9
MUGGIA A	9
SAN SERGIO	7
PORTUALE	6
MONT. D. BOSCO	6
SANT'ANDREA	6
COSTALUNGA	3
CHIARBOLA	3
MUGGIA B	2
DOMIO	1
CGS	0

Giovanissimi provinciali

RISULTATI

CGS-San Luigi	0-4
Esperia-Costalunga	2-0
Domio-Opicina	0-4
Gaja-Chiarbola	2-0
Olimpia-Mont. D. Bosco	4-1
Kras-Muggia	4-0

CLASSIFICA

OLIMPIA	9
GAJA	9
ESPERIA	9
OPICINA	6
COSTALUNGA	6
SAN LUIGI	6
MONT. D. BOSCO	3
KRAS	3
CHIARBOLA	3
DOMIO	0
MUGGIA	0
CGS	0

ALLIEVI / CAMPIONATO PROVINCIALE

L'Olimpia è troppo forte: alle sue spalle c'è il vuoto

TRIESTE — Con quattro vittorie su altrettante partite di campionato l'Olimpia si conferma la squadra da battere per quest'anno. I gialloblù, grazie a una doppietta di Mannu, hanno superato facilmente un Chiarbola mai domo che ha dato battaglia, ma nulla ha potuto contro la formazione più in forma del campionato. Un buon gruppo e soprattutto l'umiltà dimostrata sono alla base dei risultati di un'Olimpia che ha già sconfitto avversarie quali Zarja e Opicina e ora attende con tranquillità l'osso duro Sant'Andrea.

Un terzetto formato da Opicina, Zarja e Muggia A guida l'asalto all'Olimpia. La squadra di Basovizza, allenata da Tull, dopo un primo tempo equilibrato, ha superato il Domio per 2-0. Sustersich e Ostrouska i mattatori di un incontro che ha visto gli avversari scontrarsi a viso aperto con uno Zarja che può ancora migliorare. Vittoria per 2-0 anche per l'Opicina che ha superato il Sant'Andrea con una doppietta di Monte. I gialloblù locali sono passati in vantaggio verso la fine del primo tempo, bissando nella ripresa in contropiede dopo una seconda frazione di gioco nettamente ad appannaggio dei grigiorossi.

Nulla da fare per il Costalunga, sconfitto per 2 a 0 dal Muggia A che ha trovato in Bossi e Cociani i frombolieri dell'incontro. Seconda vittoria in campionato per il Portuale di Zanon che ha facilmente superato il San Sergio. I biancocelesti sono stati trascinati alla vittoria finale dalla buona prova del libero Gallinucci che, tra l'altro, è stato convocato nella rappresentativa della categoria. Dopo un rigore parato dall'estremo difensore dei lupetti sono stati Arienzo, Ghersinich e Steiner, una doppietta per lui, i marcatori di un incontro che fa sognare il Portuale. Infine la vittoria del Montebello/Don Bosco che lascia ancora a zero punti un debole Cgs, alle prese con l'assenza del portiere titolare Esposito infortunatosi a un polso. Prima Ceccolini e poi un rigore di Custodio hanno affossato gli isontini che attendono tempi migliori per risalire.

p.c.

GIOVANISSIMI / CAMPIONATO PROVINCIALE

Esperia protagonista Costalunga s'inchina

TRIESTE — L'Olimpia supera indenne anche il delicato incontro con il Montebello/Don Bosco vincendo con il rotondo punteggio di 4-1. La squadra allenata da Farinelli, anche quest'anno, è decisamente forte e si conferma il sodalizio da battere. Nessuna recriminazione, quindi, per i ragazzi di Ricciardi che la settimana scorsa, invece, sono stati sconfitti di misura da un Gaja ancora a punteggio pieno. I ragazzi di Babuder hanno superato il Chiarbola per 2-0 dopo una partita equilibrata che ha giustamente premiato la squadra di Trebiciano, trascinata da un buon Martini, autore, tra l'altro, anche di una rete.

Tra il Gaja, l'Olimpia e il Montebello/Don Bosco, favorite per la conquista del titolo finale, si inserisce sorprendentemente l'Esperia. La squadra di Ferrari ha inanellato tre vittorie consecutive confermandosi alla testa della classifica. Vittima nel terzo turno il Costalunga, nettamente sconfitto per 2-0 dalle reti di Ferrari e Leocata dopo una partita dominata dai locali che hanno colpito anche un palo. L'Esperia quindi può tranquillamente recitare la parte dell'outsider di un campionato, che, fin dalla prima giornata, sembrava ormai segnato. I ragazzi di Ferrari, rinforzati dall'innesto di alcuni acquisti dal Sant'Andrea, come Rumiz e Bianco, sono adesso attesi a partite più impegnative che ne decreteranno la vera forza.

Netta sconfitta per il Cgs ad opera del San Luigi che ha espugnato il campo di viale Sanzio battendo gli studenti, ancora a zero punti, per 4-0.

Identico il risultato tra Domio e Opicina, con gli ospiti dominatori di un incontro grazie alle marcature di Cipolla, Fusco, Ferluga e Travan. Niente da fare neanche per il Muggia che, opposto al Kras, ha dovuto subire quattro marcature dalla squadra di Rupingrande.

p.c.

BASKET

ILLYCAFFE' / NON BASTANO CALBINI E ZAMBERLAN PER BATTERE LA SCAVOLINI

Cambia l'Usa, non l'esito

75-82

ILLYCAFFE' TRIESTE: Gori 2, Calbini 18, Gironi 4, Tonut 7, Guerra 2, Harmon 10, Zamberlan 21, Pol Bodetto 1, Crudup 10. N.e: Piazza.
SCAVOLINI PESARO: Rossi 4, Labella, Dell'Agnello 12, Conti 19, Pieri 24, Riva 11, Thompson 10, Costa 2. N.e: Malaventuri e Maggioli.
ARBITRI: Facchini e Taurino.
NOTE: tiri liberi Illycaffè 23 su 34, Scavolini 21 su 37. All'8' del p.t. tecnico a Tonut e al 17' a Pol Bodetto. Usciti per falli: nel s.t. al 17'32" Pol Bodetto (70-74), al 19'46" Calbini (73-80). Spettatori 3610.

Servizio di
Roberto Degrassi

TRIESTE — Persa una partita che poteva essere vinta. L'avete già sentita? È il refrain del campionato triestino. Con Roma, all'esordio, le prove, a Casalecchio la conferma e ieri rieccolo. Se la Teamsystem graziata qualche settimana fa aveva problemi di infermeria, la Scavolini in apparizione chiarbolina era un cronicario ambulante. Senza Daniels e Magnifico, con Thompson acciaccato e qualche altro veterano di mille battaglie impietosamente imbolsito. Che occasione.

Un po' di materiale per alimentare le recriminazioni esiste. Mettiamoci Guerra stoicamente in campo a dispetto di uno stiramento, aggiungiamo qualche perla arbitrale. Non basta. Jerome Harmon è inevitabilmente spaesato, non può avere la tenuta atletica, è avulso dal gioco dei compagni. Però tira tanto e male e, anche se esplodesse contro la Stefanel domenica prossima, rimarrà l'uomo sbagliato nel ruolo sbagliato. Crudup si salva al conto rimbalzi ma è ben lontano dall'essere una presenza. Problemi che probabilmente si riproporranno contro le formazioni con il doppio lungo. Quasi tutte, cioè...

IL PIU':
C'è poco da scegliere. Calbini e Zamberlan, nomination obbligate. Ma per Calbo la rivincita sulla sua Pesaro si è realizzata a metà. Chissà, se Bianchini avrà rimpianto la scelta estiva di spedirlo a svernare altrove.

IL MENO:
Dire Harmon significa essere impietosi? Ok, allora diciamo gli ultratrentenni della Scavolini. Dell'Agnello in attacco ha sparato a salve, Costa ha fatto solo tre falli mentre Nembo Kid è in overdose da kriptonite...

La migliore Illycaffè ieri sera è stata quella tutta italiana. Aggrappata alla voglia di rivincita di Calbini (autore di una ripresa di straordinaria intensità) e alla consistenza di Zamberlan, il miglior biancorosso di questo scorcio di campionato, ha saputo replicare a un parziale che pareva aver già chiuso l'incontro. Ha chiesto a Tonut (fuori registro in difesa su Conti) di farsi sentire ai rimbalzi, ha ottenuto da Gironi sei minuti preziosi nell'inconsueto spot di centro.

Il punteggio finale è roba da basket-spettacolo se confrontato allo sconcertante inizio inscenato dalle due formazioni. Nove conclusioni sbagliate prima di vedere il primo canestro (di Dell'Agnello). L'Illycaffè trova i primi punti su azione appena dopo 330 secondi. Tonut chiude la bocca alla terribile battuta: «Giochiamo per lo zero a zero». Passiamo oltre. La Scavolini si costruisce un esile vantaggio, pur partendo con Riva in panca. All'8' gli arbitri affibbiano un tecnico a Tonut che illumina la terza candelina e Bernardi chiede un nuovo miracolo a Pol Bodetto. Il lungo veneto asseconda con troppa fedeltà la missione di non far rimpiangere il capitano. Altro tecnico e terzo fallo anche per «Polbo».

Chi non ha assistito alla gara potrebbe credere che, a questo punto, che Pesaro sia già avanti di una dozzina di punti. In realtà, anche la Scavolini ha i suoi problemi (24-29 al 17'). In difesa non riesce ad arginare Zamberlan nè Calbini, sul quale Bianchini alterna i tre piccoletti a disposizione. Una bomba di Zamberlan riaccorcia il ritardo, uno dei pochi sprazzi di Harmon e poi Pol Bodetto completano l'aggancio.

Il pasticciaccio è scodellato nei primi tre minuti del secondo tempo. Dal 36-38 del 20' si arriva a un bruciante 36-46 firmato interamente da Conti, cresciuto sotto i tabelloni. La situazione falli dei triestini da pesante diventa insostenibile: 4 per Crudup al 5', altrettanti per Tonut due minuti dopo.

Gli Usa in biancorosso latitano. Bernardi sceglie la carta indigena. Spazio all'inventiva di Calbini, fiducia nel tiro di Zamberlan. Indietro di 11 lunghezze (45-56), l'Illycaffè si scuote. Infligge alla Scavolini o a quel che resta un break di 10-0, difende in modo assennato, cancella qualsiasi forzatura. Purtroppo manca ancora il vero Guerra. In compenso, per la prima volta dall'inizio della stagione, si leva un'osanna per il play titolare.

Le risorse di Calbini e Zamberlan, tuttavia, non sono infinite. Visibilmente provati, si caricano di falli. Tonut arpiona rimbalzi ma - penalizzato pure lui - non può difendere. La Scavolini si ricorda che una squadra di rango non può non approfittare di occasioni simili e molla l'ultimo ceffone. Vola avanti di sei punti (70-76 a due minuti e mezzo dalla fine) e la bomba del commovente Calbini le fa giusto un buffetto. Peccato, ma senza Usa non si osa.

Bernardi senza responsabilità Eppure i Conti non tornano

TRIESTE — Nel basket c'è una nemesi storica alla rovescia secondo cui le colpe dei figli (giocatori) ricadono sui padri (allenatori). Ne abbiamo raccolte di belle e copiose le sentenze su Virginio Bernardi, addirittura reo di essere antipatico, come se un tecnico dovesse curare la rubrica dei cuori solitari e non attendere al lavoro in palestra.

Intendiamoci, su determinate scelte tattiche si potrebbe discutere a lungo ma ciò rientra nell'oceano infinito e infestato da milioni di coach. La partita con la Scavolini, comunque, ci è sembrata illuminante sulle «colpe» di Bernardi. Basta tirare due conti, di cui uno con la C maiuscola: l' Illy ha concluso con una percentuale ridicola, neanche ci fosse un diavoletto sopra il tabellone. Paolo Conti, poi, ha letteralmente stracciato Tonut in un inizio di secondo tempo che ha lasciato il segno.

A parte un strepitoso Zamberlan, i tiratori si sono smarriti in una valle di lacrime. Gli americani hanno fornito un rendimento da Terzo mondo cestistico (da salvare il Crudup dei primi 20') e allora qualcosa di buono lo avrà fatto Virginio l'antipatico, che pure aveva puntualmente messo a punto delle trappole per il collega «vate». Il lavoro difensivo non era proprio da buttare e nemmeno le raccomandazioni a non consentire le penetrazioni. Purtroppo una volta avevamo un Pieri (Gianfranco) e il Pieri attuale (Federico) costa più di due stranieri della Illy. Anche questi ultimi rientrano nella lista nera da addebitare a Bernardi? Si vocifera che per una manciata di dollari in più (50 milioni al cambio in lire) Trieste poteva mettere le mani su un rinforzo affidabile. Latitanza del coach? Il triste della faccenda è che questa eccessiva austerity potrebbe rivelarsi controproducente. Se la Scavolini, in caso di sconfitta, avrebbe potuto prendere altrove i punti, quando mai il discorso varrà per la Illy?

s.b.

Calbini, un pesarese impegna la Scavolini; Harmon, pessimo (Foto Lasorte)

ILLYCAFFE' / SPIGOLATURE

Ma stavolta guai a chi spara sul pubblico

TRIESTE — Oltre 3500 persone a Chiarbola e 40 provvidenziali milioni nelle casse sociali (hai visto mai che ci scappi il budget per stranieri decenti). Tra pubblico e squadra è pace fatta. Dopo le contestazioni di Coppa, i tifosi hanno fatto quadrato attorno al quintetto. Si sono rivisti gli striscioni, si è sentito qualche incitamento, applausi per il concertino di intrattenimento. Le stecche venivano dal parquet.

Un problema: le avversarie dirette hanno già firmato imprese

Cadiamo nel lapalissiano. In un campionato equilibrato, la differenza può essere fatta con la classica impresa. Disgraziatamente quasi tutte le avversarie dirette l' hanno già siglata. La Viola ha liquidato la Scavolini e ha vinto a Verona, Pistoia e Forlì hanno lasciato il segno, ora ci si mette anche Siena. Ergo: i triestini devono vincere almeno una delle prossime due gare (Stefanel in casa e Madigan fuori).

Le vecchie immagini di Baiguera giocatore garantiscono il buonumore alla truppa

Visto come stavano andando le cose, qualche buontempone ha suggerito a Baiguera di rimettersi a giocare. Il g.m., invece, al pallone ha preferito la chitarra. Come ai bei tempi, ha radunato tutti i giocatori e non (Dalla Costa fungeva da spalla) per una serata musicale nella quale è stato permesso di prendere le note a calci. Guerra ha scovato vecchi video sul Baiguera-1 e gli americani si sono sbellicati.

Pellis conquista anche Alesi Le sue tabelle arrivano in Formula Uno

Giancarlo Pellis, dopo aver ceduto i suoi programmi sul lavoto atletico al Milan è riuscito a concedere il bis, cambiando però disciplina. Il preparatore della Illy, infatti, ha predisposto un articolato piano per gli allenamenti fisici di Jean Alesi. Ma quando la squadra sarà da F.1?

Guerra non accetta scuse: «Non ci sono con la testa»

Uno su 8 al tiro: Massimo Guerra dove sei? D'accordo, non si è allenato per tutta la settimana causa un leggero stiramento, però quel 13 per cento grida vendetta. «Il malanno non sta nell'inguine ma nella mia testa», dichiara mesta la guardia. «Finchè non troveremo un po' di tranquillità sarà sempre dura. La Scavolini, pur sbagliando all'inizio come noi, ha fatto valere la sua maggior esperienza», dice Zamberlan, migliore nella valutazione globale.

Il «Micio» ha le unghie spuntate Scompaiono gli ultimi rimpianti

Pare in via di estinzione il club dei nostalgici di Gattoni. Ieri hanno subito un duro colpo. «Micio» davanti alle telecamere ha annaspato con la sua Jcoplastic, penultima in A2. Qualche ora più tardi, la bella prova di Calbini ha spento anche gli ultimi rimpianti.

ro.de. s.b.

ILLYCAFFE' / L'ALLENATORE PROMUOVE IL NUCLEO ITALIANO

«Harmon, una mezza delusione»

Sollecita anche un maggior impegno da parte di Crudup. Applausi da Bianchini

Crudup, bene per 20'.

TRIESTE — «Abbiamo avuto la visione dello scudetto»: una frase celebre attribuita al Valerio Bianchini di tanti anni fa. Ora le immagini sono meno celestiali, il «Vate» vede i sorci verdi e abbandona decisamente il ruolo di grande provocatore. La tensione, d'altronde, è chiaramente dipinta sul suo volto.

«Per la Scavolini – spiega – si trattava di una partita delicata, poiché venivamo da un periodo nel quale pensavamo di poter lavorare sulla tecnica. Invece sono stati chiamati in causa soprattutto medici e massaggiatori. Non mi è dispiaciuta la continuità di ritmo, anche se potevano tentare di sviluppare maggiormente il contropiede. Il primo tempo è stato sofferto in quanto è venuto il contributo atteso da Conti. Questi nella seconda frazione di gioco ha dato tutto, dai punti ai rimbalzi e la squadra ne ha beneficiato, sebbene sia giusto dare merito del successo pure a Pieri, il quale si è espresso bene sia da play sia da guardia. Sono soddisfatto anche della prova di Rossi».

Bianchini probabilmente è rimasto sorpreso dalla determinazione della Illy: «Trieste – afferma – non si è arresa, ci ha creato problemi con le sue varietà difensive e con il trio formato da Calbini, Zamberlan e Tonut. Logicamente ha avvertito la difficoltà dell'inserimento di Harmon, un handicap che si paga inevitabilmente»

Fa fatica ad alzarsi, il coach della compagine marchigiana, nemmeno gli fosse caduto addosso Thompson. «Il mal di schiena scompare se vinci, il sottoscritto è a pezzi», commenta amaramente Bernardi nel cambio della «panchina» per le interviste. Stavolta sulla ferita della sconfitta non c'è il sale dei fischi. Soltanto una magra consolazione? «Non saprei – continua Bernardi – se la prova, che considero gagliarda, dipenda dall'incitamento. Con un'atmosfera calorosa sei portato a dare il massimo, su questo non ci sono dubbi. Al di là dell'insuccesso spero che pubblico e giocatori si siano riconciliati».

Stavolta a finire sotto accusa è la mini-legione straniera. Dal tandem straniero due soli punti nella seconda frazione di gioco, per quanto faccia sgranare gli occhi la pessima percentuale al tiro. «I ragazzi – sostiene Bernardi – si sono battuti in maniera egregia. Il gruppo degli italiani, eccezion fatta per Guerra, è degno di lode. Sono stati commessi degli errori di precipitazione, però non ci si può lamentare se un giocatore getta l'anima in campo. Per quanto riguarda i due americani c'è da aggiungere che se Crudup mantiene il rendimento dei primi 20' la squadra potrà contare su un buon bottino di punti e di rimbalzi. Sono rimasto sorpreso negativamente da Harmon, nonostante sia ingiudicabile. Necessitiamo di un atleta che possa giocare uno contro uno e creare degli spazi per i compagni. Confido che in un futuro assai prossimo Harmon ci possa garantire alcuni rimbalzi e sia pericoloso sul fronte offensivo».

Severino Baf

Illycaffè Trieste

NOME	MIN.	FALLI Fa	FALLI Su	DA 2 PUNTI +/Tot	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot	DA 3 PUNTI %	TOTALI +/Tot	TOTALI %	LIBERI +/Tot	LIBERI %	RIMBALZI Off	RIMBALZI Dif	RIMBALZI Tot	PALLE Pe	PALLE Re	ASS	PUNTI	VAL
GORI	1	-	-	1/1	100	-	-	1/1	100	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2
CALBINI	39	5	5	3/11	27	2/5	40	5/16	31	6/8	75	1	6	7	5	2	3	18	11
GIRONI	6	0	1	1/1	100	-	-	1/1	100	2/2	100	-	-	-	-	-	-	4	5
TONUT	27	4	4	2.3	67	1/2	50	3/5	60	0/2	0	2	7	9	1	2		7	13
GUERRA	15	2	0	1/6	17	0/2	0	1/8	13	-	-	-	-	-	-	-	1	2	-6
HARMON	28	4	3	3/14	21	-	-	3/14	21	4/6	67	-	-	-	3	1	1	10	6
ZAMBERLAN	37	4	7	5/8	63	1/1	100	6/9	67	8/10	80	2	2	4	2	1	1	21	22
POL BODETTO	18	5	1	0/3	0	-	-	0/3	0	1/2	50	1	4	5		-	-	1	-2
PIAZZA	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
CRUDUP	29	4	4	4/5	80	-	-	4/5	80	2/4	50	2	10	12	2	1	-	10	18
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	1	3	0	8	-	0	-
TOTALE	200	28	25	20/52	38	4/10	40	24/62	39	23/34	68	10	30	40	13	15	6	75	68

Scavolini Pesaro

NOME	MIN.	FALLI Fa	FALLI Su	DA 2 PUNTI +/Tot	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot	DA 3 PUNTI %	TOTALI +/Tot	TOTALI %	LIBERI +/Tot	LIBERI %	RIMBALZI Off	RIMBALZI Dif	RIMBALZI Tot	PALLE Pe	PALLE Re	ASS	PUNTI	VAL
ROSSI	15	3	0	2/2	100	0/1	0	2/3	67	-	-	0	1	1	0	1	1	4	3
LABELLA	15	2	1	0/2	0	0/1	0	0/3	0	-	-	0	2	2	1	0	1	0	-2
DELL'AGNELLO	27	3	4	2/9	22	0/2	0	2/11	18	8/10	80	1	5	6	1	0	-	12	9
MALAVENTURA	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
CONTI	34	3	5	7/11	64	-	-	7/11	64	5/8	63	2	13	15	7	2	1	19	25
PIERI	40	4	7	9/10	90	1/5	20	10/15	67	3/9	33	1	2	3	4	4	3	24	21
RIVA	26	4	7	3/4	75	0/3	0	3/7	43	5/10	50	0	4	4	1	1	-	11	9
THOMPSON	38	3	2	5/9	56	-	-	5/9	56	-	-	2	5	7	1	1	-	10	14
COSTA	5	3	0	1/1	100	-	-	1/1	100	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-1
MAGGIOLI	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
Squadra	-	0	2	-	-	-	-	-	-	-	-	4	0	4	0	6	-	0	-
TOTALE	200	25	28	29/48	60	1/12	8	30/60	50	21/37	57	10	32	42	15	15	6	82	90

Basket - Serie A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Benetton-Buckler	87-84	Buckler-Olitalia
Teamsystem-Cagiva	113-100	Cagiva-N.Tirrena
Stefanel-Siena	88-91	Scavolini-Madigan
Mash-Viola	59-63	Siena-Teamsystem
N.Tirrena-Ambrosiana	86-82	Viola-Benetton
Madigan-Olitalia	83-73	Illycaffe'-Stefanel
Illycaffe'-Scavolini	75-82	Ambrosiana-Mash

CLASSIFICA

Buckler	10	6	5	1	547	484
Cagiva	8	5	4	1	447	402
Teamsystem	8	5	4	1	438	406
N.Tirrena	8	5	4	1	402	384
Benetton	6	5	3	2	412	412
Viola	6	5	3	2	381	383
Madigan	6	5	3	2	405	421
Stefanel	4	5	2	3	416	412
Olitalia	4	6	2	4	481	483
Scavolini	4	5	2	3	407	417
Siena	4	5	2	3	371	387
Mash	2	5	1	4	356	387
Illycaffe'	2	5	1	4	376	416
Ambrosiana	0	5	0	5	396	441

Anchisi beffa la Stefanel, Treviso stende i campioni

Stefanel 88
Mens Sana Si 91

STEFANEL: Gentile 9, Portaluppi 6, Degli Agosti 2, De Pol 10, Bodiroga 29, Alberti 15, Baldi, Cantarello 2, Blackman 15.
MENS SANA SI: Bagnoli, Mian, Anchisi 12, Vidili 16, Iacopini 20, Mills 15, Sartori 6, Turner 22. Ne.: Pistilli e Algerini.
ARBITRI: D'Este di Mestre e Matteo Vianello di Marcon.

ASSAGO — Con un incredibile canestro da oltre metà campo mentre suonava la sirena, Matteo Anchisi, un ex di Milano, ha dato alla Mens Sana Siena una vittoria sorprendente quanto meritata su una Stefanel che ha ribadito tutte le contraddizioni mostrate in questa prima parte del campionato. Quella milanese è squadra indecifrabile, con l'equivoco Bodiroga-Blackman, la cui coesistenza non è certo facile. Non a caso Bodiroga è stato protagonista (29 punti, 12/17, 6 rimbalzi) quando Blackman era in ombra e l'americano è riemerso alla distanza quando il serbo è tornato in panchina per cinque falli. Con Gentile in serata-no (3/11), con Fucka ancora fermo per il suo cuore matto e i lunghi alle prese con i soliti problemi, l'unico a mettersi in evidenza è stato De Pol.

Benetton 87
Buckler 84

BENETTON TV: Bonora 2, Gracis, Pittis 17, Chiacig 14, Rebraga 6, Pessina 11, Williams 37. Ne. Causin, Bon e Colladon.
BUCKLER BO: Brunamonti 3, Komazec 25, Coldebella 10, Abbio 13, Woolridge 17, Binelli 4, Morandotti 6, Carera 6. Ne. De Piccoli e Orsini.
ARBITRI: Zancanella di Este e Vianello di Mestre.

TREVISO — Cade a Treviso l'imbattibilità della Buckler capolista e le lacrime di Riccardo Pittis alla fine della partita nel ricordo della madre morta in settimana sono l' immagine di una vittoria che la Benetton ha ottenuto con il cuore, superando i suoi limiti e trovando sempre la forza di credere alla rimonta contro una Buckler pronta a rintuzzare ogni tentativo dei padroni di casa. Trascinata dal miglior Williams della stagione (37 punti e 5 palle recuperate, fra cui quelle decisive nel finale), la Benetton ha visto concretizzarsi il suo sogno soltanto negli ultimi tre minuti.

Mash 59
Viola 63

MASH VERONA: Laezza, Boni 12, Iuzzolino 6, Dalla Vecchia 4, Gray 16, Galanda 6, Nobile 4, Londero 11, Cossa. Ne. Perbellini.
VIOLA RC: Santoro 2, Spangaro 6, Tolotti, Bolla 17, Li Vecchi 4, Prato 7, Miller 19, Rifatti, Sanders 8. Ne.: Cattani.

Madigan 83
Olitalia 73

MADIGAN PT: Ancilotto 19, Crippa 6, Piperno, Barlow 17, Spagnoli, Gros 4, Minto 12, Capone 4, Thomas 21; Ne.: De Monaco.
OLITALIA SI: Bryson 10, Scott 5, Di Santo 10, Capone 3, Zatti 5, Niccolai 30, Moltedo 4, Monti 6; Ne.: Focardi, Marisi

Nuova Tirrena 86
Ambrosiana 82

N. TIRRENA ROMA: Busca 12, Sabbia, Tonolli 6, Mayer, Avenia 14, Sconochini 24, Henson 12, Cessel 4, Embry 14. Ne.: Benini.
AMBROSIANA MI: Sorrentino 7, Fumagalli 24, Ragazzi 17, Ansaloni 10, Vargas 20, Alberti 4, Paci. Ne.: Gentile, Domante, Agnesi.

BASKET A2

BRESCIALAT GORIZIA / GLI ATTACCHI SI INFRANGONO CONTRO LA DIGA VENEZIANA

Sott'acqua i sogni isontini

77-82

BESCIALAT: Fazzi 14, Coco n.e., Conti, Borsi, Davis 28, Sfiligoi 6, MIlesi 6, Foschini, Mian 15, Gilardi 8.
REYER VENEZIA: Mastroianni 24, Barbiero 3, Sciarabba n.e., Herich n.e., Meneghin 5, Cattabiani 11, Silvestrin 4, Chiarello 2, Pietrini 12, Burtt 21.
ARBITRI: Borroni e Cerebuch di Milano.
NOTE: tiri liberi Brescialat 15/19, Reyer Venezia 17/19; nessuno uscito per cinque falli; spettatori 3.900 per un incasso di 40 milioni.

GORIZIA — I sogni di grandezza della Brescialat si sono arenati di fronte alla diga difensiva della Reyer Venezia. La squadra goriziana non ha saputo superarla anche perché priva della necessaria lucidità in attacco.

La partita in un certo senso si è svolta su un binario di equilibrio. I goriziani a tratti hanno condotto le danze, in altri invece erano i veneziani a salire in cattedra. La differenza è che nei momenti decisivi sono stati questi ultimi ad avere la prevalenza. La Reyer è stata sotto nella età del primo tempo, poi però è riuscita a portarsi in testa e condurre anche per 11 lunghezze quando mancavano 3' alla fine della prima frazione.

A questo punto la squadra di casa ha avuto una reazione d'orgoglio riuscendo a ridurre le distanze grazie a un Mian ispirato che è stato l'unico a dare un concreto apporto a Davis nelle segnature. Nel secondo tempo i goriziani buttando tutto il loro carattere nella mischia sono riusciti prima a pareggiare dopo 4' e poi a mettere il naso davanti. Il loro massimo vantaggio però è stato di 5 punti e pur avendo più volte l'occasione di ampliarlo non hanno avuto la lucidità necessaria per farlo.

La Brescialat, rispetto ai veneziani, ha difeso male. All'inizio partito Mastroianni, 9 punti nei primi 5', è stato devastante. Andava via in velocità e nessuno è riuscito a fermarlo. Fazzi sembrava impotente di fronte a lui e, per la verità, non ha avuto nemmeno molti aiuti. Dal canto suo Gorizia era tenuta a galla da Davis che sembrava, almeno all'inizio, molto ispirato. Il coloured della Brescialat però dopo i fuochi d'artificio iniziali è andato via via calando.

Al 13' è dovuto anche uscire per alcuni minuti a causa di un attacco di mal di schiena. La stessa cosa è successa nella ripresa. Quanto è rientrato in campo, purtroppo per Gorizia, il suo apporto è calato e di molto.

In questa situazione ci si aspettava un maggior apporto dal reparto italiani. Così non è stato, Fazzi non è riuscito a trovare la continuità nel tiro, come nel passato, Milesi non è riuscito a entrare nel gioco come pure il volenteroso Gilardi che sotto canestro sembra non saper che pesci pigliare. Gilardi va a cercare con insistenza il tiro da fuori e ciò sguarnisce la squadra sotto canestro. Anche in difesa i lunghi non sono sembrati all'altezza dei loro giorni migliori. Hanno concesso troppi rimbalzi agli avversari.

In più di un'occasione la Reyer ha potuto fruire di doppi e talvolta tripli tiri. Il discorso purtroppo coinvolge anche la panchina goriziana che non è mai intervenuta per modificare gli errori di posizione della difesa. Una cosa assurda è stata quella di veder raddoppiare Gilardi, lontano da canestro, su Burtt. Lo straniero veneziano non poteva che ringraziare e poi saltarlo, con irrisoria facilità, in velocità.

Nonostante tutto questa Brescialat avrebbe potuto vincere l'incontro quando a 8' dal termine conduceva per 5 punti 65-60. La Brescialat però voleva dimostrare come ci si può complicare la vita e Sfiligoi è andato a commettere un fallo antisportivo su Chiarella che è costato 4 punti: due liberi di Chiarella e poi un canestro su rimbalzo di Pietrini. La Brescialt subiva un altro parziale di 4 punti con Burtt e Mastroianni. Venezia passava in vantaggio per non farsi più raggiungere.

La partita diventata un lungo testa a testa: punto a punto. La Brescialat soffriva di più dei veneziani. Lo dimostra il fatto che Fazzi e compagni hanno perso un importante pallone per una infrazione di 30" e poi hanno sbagliato alcune conclusioni: una, con Mian in contropiede, clamorosa. Nel finale la Reyer ha conquistato un margine di 8 punti che ha controllato con una certa facilità, grazie anche al fatto che Davis e compagni erano già con la testa negli spogliatoi.

Antonio Gaier

Davis, lo straniero di Gorizia, è finito sotto esame.

Basket - Serie A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Rimini-Montecatini	82-79	Reggiana-Caserta
Polti Cantu'-Turboair	63-65	Montecatini-Turboair
Caserta-Floor	97-68	Jcoplastic-Polti Cantu'
B. Sardegna-Jcoplastic	83-81	Banco Sardegna-Brescialat
Brescialat-Reyer	77-82	Floor-Menestrello
Trapani-Menestrello	61-59	Reyer-Trapani
A.Costa Imola-Reggiana	86-78	A.Costa Imola-Rimini

CLASSIFICA

Reyer	10	5	5	0	428	391
Rimini	8	5	4	1	419	394
Caserta	6	5	3	2	391	362
A.Costa Imola	6	5	3	2	412	385
Floor	6	5	3	2	469	453
Brescialat	6	5	3	2	412	399
Montecatini	4	5	2	3	407	403
Banco Sardegna	4	5	2	3	441	438
Polti Cantu'	4	5	2	3	353	354
Menestrello	4	5	2	3	400	406
Reggiana	4	5	2	3	388	395
Turboair	4	5	2	3	406	430
Jcoplastic	2	5	1	4	409	450
Trapani	2	5	1	4	338	413

E Medeot apre il «caso Davis»

GORIZIA — Come sempre alla fine delle partite gli umori sono contrastanti. Da una parte si festeggia, dall'altra si piange.

Valdi Medeot però mantiene il suo aplomb. Vestito grigio, scarpe Todds, l'allenatore goriziano analizza con tranquillità solo apparente, perché le sue dichiarazioni sono macigni che cascano sulle teste di Davis e di tutto il reparto lunghi: «Davis non è stato positivo — dice —; evidentemente non si è integrato bene negli schemi della squadra. Ora se ciò non accadrà saranno guai grossi. Certo che così non si può andare avanti».

Medeot ha quindi lanciato un chiaro segnale. Non è contento del suo americano che non gli permette di avere dalla squadra un gioco fluido o, almeno, che segua la sua filosofia del basket. Medeot contro Davis, e ciò dimostra che l'ambiente non è sereno. La seconda bordata del tecnico è rivolta nei confronti dei lunghi. «Abbiamo dei problemi in attacco – dice –, i lunghi non fanno circolare la palla come dovrebbero e quindi il gioco ne risente e non poco».

Per l'allenatore goriziano la squadra ha avuto troppi alti e bassi di rendimento. «In certi momenti la squadra – dice – mette in campo una certa grinta e così si riescono a mascherare i difetti. Subito dopo, però, ha delle pause di concentrazione che ci costano molto care. Non è la prima volta che succede e anche in questo è necessario che vengano trovati certi equilibri e al più presto. E poi siamo una squadra che ha troppi pochi punti nelle mani».

Dallo scatenato Medeot a Vitucci, che sembra aver perso completamente la voce. Durante tutta la partita ha gridato ai suoi giocatori, li ha esortati e li ha anche rimproverati.

«Avevamo tutti una paura matta di questa partita – dice –, ho sempre affermato che Gorizia è una buonissima squadra. All'inizio devo dire che abbiamo sofferto molto. A tenerci a galla è stata la difesa. Nei momenti in cui non giravano le cose in attacco siamo sempre riusciti a contenere la Brescialat e a limitarla. Così siamo rimasti in partita e poi nel finale abbiamo avuto la forza di vincere».

Uno dei motivi dell'incontro era lo scontro tra i due stranieri più prolifici del campionato. «Avevo detto alla vigilia dell'incontro che la partita sarebbe stata decisa dai giocatori italiani – dice –, mi sembra di aver visto giusto. I due stranieri si sono quasi annullati a vicenda e la partita è stata decisa dagli altri. In particolare citerei Mastroianni.»

a.g.

Il coach Medeot.

SERIE B1 / IL QUINTETTO DI ZOVATTO BLOCCA LA «CENERENTOLA»

Latte di traverso al Golosino

Decisivi i canestri di Lorenzi e di Setti e la difesa individuale molto aggressiva

83-74

LATTE CARSO UDINE: Portesani 12, Cerne 20, Pellettier 6, Leita, Virgili 6, Lorenzi 12, Setti 15, Pratesi, Agostini, Zarotti 12. All.: Zovatto.
GOLOSINO CREMONA: Zovadelli, Pellini 2, Bertoglio 2, Soragna 13, Zagni Al., Livella 18, Zagni An. 8, Ghiraldotti, Coccoli 15, Bigot 16. All.: Fossati.
ARBITRI: Bullo di Treviso e Cosulich di Gorizia.
NOTE - 1.o tempo 41-35. Tiri liberi: Latte Carso 27/31, Cremona 21/28. Tiri da tre: Pellettier 2; Setti e Portesani 1; Bigot, Soragna e Zagni 1.

TRIESTE — Come indicato dal risultato finale, il Latte Carso incamera senza eccessivi problemi i due punti a spese di un Golosino Cremona che rimane quindi ancora a digiuno di vittorie, fanalino di coda della graduatoria.

Per la squadra di Zovatto si è trattato di una prestazione nel complesso soddisfacente, ma rimane l'impressione che per contrastare nelle prossime giornate gli organici più agguerriti del torneo sia necessario un ulteriore salto di qualità. In linea, infatti, con quanto offerto finora in questo avvio di stagione, il Latte Carso continua ad alternare sprazzi di ottimo livello, sia in chiave offensiva che difensiva, a fasi di totale abulia che impediscono, come in questa circostanza, di scavare tra sé e gli avversari un margine rassicurante, da amministrare poi con tranquillità.

Ai «friulgiuliani» però serve un ulteriore salto di qualità

Una gara che Lorenzi e soci hanno iniziato con il piede sbagliato, disattenti in retroguardia e anche poco felici nelle scelte di tiro; meglio gli ospiti, subito molto concentrati, che, pur senza fare cose straordinarie, meritano il +5 all'ottavo minuto (17-12). Tra i padroni di casa l'unico veramente in palla è un ritrovato Cerne che, con una buona regia e con alcune delle iniziative che lo hanno reso celebre nella Servolana, riesce dapprima a tenere a galla i suoi e poi, dopo la metà della frazione, a creare le condizioni per il primo sorpasso.

Passato in vantaggio, il Latte Carso non riesce però subito ad allungare e solo nelle ultime battute del tempo — complice anche la fatica che comincia a frenare i cremonesi che non dispongono di una panchina all'altezza del quintetto base — può portarsi avanti di sei lunghezze.

Il +9 acquisito in avvio di ripresa si rivela poi solo un fuoco di paglia; troppe infatti le ingenuità per poter sperare in un break significativo. Bravi peraltro a non mollare anche gli ospiti che anzi, con i punti di Livella, al 28' si riaffacciano avanti sul 54-53.

Cremona gioca qui la carta della zona a cui Zovatto risponde con una difesa individuale estremamente aggressiva; è questa la scelta più redditizia, il Latte Carso recupera palloni su palloni e, con i punti di Lorenzi e di Setti, può distendersi fino al 73-64 del 36', l'allungo che si rivelerà decisivo.

Massimiliano Gostoli

A2 DONNE / LA GINNASTICA PASSA SUL PARQUET DI BOLZANO

«Blitz» fra tatticismi e rudezze

Dopo due liberi sbagliati dalle ospiti, le altoatesine sbagliano il tiro del sorpasso

54-55

CARISPARMIO: Varesano 13, Verde 7, D'Agostini 9, Almerigotti, Gori 14, Rozzini 2, Giuricich 8, Bergamo 2, Cozzolino, Falconer.

BOLZANO – Prezioso successo in trasferta della Carisparmio che passa 55-54 sul difficile campo del Bolzano, una diretta concorrente nella corsa verso i play-off promozione. Gara tattica decisa dalle difese, particolarmente efficaci anche grazie al permissivismo concesso dagli arbitri: l'eccessiva rudezza di alcuni interventi ha impedito alle giocatrici di trovare efficaci entrate.

La Ginnastica è partita bene, difendendo a uomo e riuscendo a restare a contatto delle avversarie. Verso la metà del tempo la zona-press ordinata da Steffè ha fruttato un piccolo break che ha consentito di chiudere sul +5 (27-32).

Nel secondo tempo la Carisparmio vola fino al +12 ma, proprio nel momento migliore, un infortunio alla Gori costringe la forte giocatrice a uscire dal campo. Ne approfittano le padrone di casa che, anche grazie a una buona difesa a zona, mettono in difficoltà le tiratrici triestine e rimontano sensibilmente. Si arriva così sul +6 a 50 secondi dalla conclusione quando la Mazzari, decisamente la migliore in campo, piazza un tiro da tre e riduce il passivo a tre sole lunghezze.

L'attacco Carisparmio non frutta l'effetto sperato mentre dall'altra parte ancora la Mazzari trova il canestro. Palla ancora a Trieste con fallo della difesa avversaria. I due liberi mandano la Sgt in lunetta con un solo punto di vantaggio e quattro secondi da giocare. I due liberi non trovano la via del canestro ma, fortunatamente, il tiro forzato delle padrone di casa non centra il bersaglio consentendo alle ragazze di Steffè di portare a casa i due punti che la lanciano al comando della graduatoria.

Lorenzo Gatto

Basket - Femminile A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Concordia Sag.-Treviso	52-48	Epivent Ve-Concordia Sag.
Finstral Bz-C.R.T.	54-55	Cassa Risp. Ts-Petrol Lavori
Petrol L.-Epivent Ve	89-71	Pressing Rho-Treviso
Pakelo S.B.-Pressing	63-71	Pakelo S. Bonif.-Finstral Bz

CLASSIFICA

Petrol Lavori	4	2	2	0	155	131
Cassa Risp. Trieste	4	2	2	0	138	125
Treviso	2	2	1	1	119	111
Pressing Rho	2	2	1	1	131	129
Pakelo S.Bonifacio	2	2	1	1	146	148
Concordia Sagitt.	2	2	1	1	123	131
Finstral Bolzano	0	2	0	2	113	126
Epivent Venezia	0	2	0	2	148	172

A2 DONNE / ALLA «PACCO» LA PETROL LAVORI INTERCLUB ESORDISCE CON UN SUCCESSO

Dalla postazione rivierasca bombe su Venezia

89-71

INTERCLUB: Cesca 2, Sergatti 5, Suppancig 29, Bernardi 15, Scutari 8, Pecchiari 8, Borroni 10, Vidonis, Del Bello, Destradi 12.
EPIVENT: Viscaro 11, Sato 9, Biral 6, Di Fresco 13, Lugnan 2, Barocco 8, Marcaggi 3, Gignarale 7, Cisto 9, Franceschin 3.
ARBITRI: Collavizza di Trieste e Riuscetti di Udine.
NOTE: p.t. 41-36; tiri liberi Interclub 31/47, Epivent 35/54; tiri da tre Suppancig 3, Borroni e Bernardi 1; uscite per 5 falli: Del Bello, Barocco, Bernardi, Sergatti e Pecchiari.

MUGGIA — Esordio vincente della giovanissima Interclub alla «Pacco». Opposta a una squadra ostica e mai doma, la formazione di Giuliani ha saputo gestire la gara abbastanza tranquillamente nonostante avesse quattro giocatrici in panchina per raggiunto limite di falli.

La partita sarebbe potuto essere anche piacevole se non fosse stato per la giornata decisamente «no» della coppia arbitrale: quattro tecnici fischiati, tre falli antisportivi, 101 tiri liberi assegnati. L'incontro è stato inevitabilmente spezzettato e lungo oltre misura.

In ogni caso l'Interclub targata Petrol Lavori (belle, a proposito, le nuove tenute biancoazzurre), pur concedendosi qualche pausa di troppo in difesa e delle indecisioni contro la difesa a zona, ha lasciato intravedere tutto il suo potenziale.

Sabato la migliore è stata Micol Suppancig: 29 punti, 14 su 16 ai liberi, tre bombe che hanno dato il «la» al break muggesano a inizio ripresa; l'unico appunto che si potrebbe muoverle è una difesa non proprio impeccabile nel primo tempo. Buona anche la prova di Elena Bernardi la cui grinta è ben simboleggiata dal nuovo look: capigliatura stile guerriero indiano. Limitate invece dai falli Sara Pecchiari, che si è vista affibbiare pure un tecnico, e Deborah Del Bello, mai in partita.

L'inizio sembrava il prologo di una passeggiata, con la Petrol Lavori aggressiva in difesa e spumeggiante in contropiede (26-13 al 10'). Poi le ospiti passavano a zona e, nonostante i tre tecnici (uno alla panchina e due alla Di Fresco) Venezia arrivava fino a -3 approfittando anche dei buchi nella retroguardia nerazzurra. Nella ripresa le bombe scavavano un solco di 16 punti, che l'Epivent non riusciva a colmare nonostante i ripetuti assalti e le uscite per falli delle rivierasche.

Renzo Maggiore

SERIE B2 / LA SCONFITTA DELLO JADRAN A CIVIDALE

Vitez e Calavita, pezzi da novanta che funzionano a mezzo servizio

CIVIDALE — Il derby di serie B (2 per capirci, anche se non si dovrebbe) va alla Gesteco, vincitrice per 73-63, ma lo Jadran può cominciare a sorridere. Già, proprio nel momento in cui la lampadina dell'allarme classifica si accende Vremec e i suoi prodi possono iniziare il loro vero campionato. Quando, poi, saranno recuperati a pieno i due pezzi da novanta dei «plavi», Vitez e Calavita (per ora a mezzo servizio) la musica potrebbe divenire tutt'altra. Forse manca una cosa, ma quella, purtroppo, non si acquista facendo più allenamenti: trattasi della fortuna.

«Proprio vero – attacca coach Vremec –. Non riusciamo a tirare dal campo con delle buone percentuali, molti tiri escono addirittura dal cilindro del canestro. Non reisco a capire. Ad ogni modo io sono contento per il modo in cui si è comportata la mia squadra: abbiamo giocato la partita di sabato dimostrando carattere e aggressività, abbiamo difeso bene e fatto girare al meglio la sfera in attacco».

«Nella seconda frazione, tuttavia, non abbiamo saputo arginare il gioco in velocità della Gesteco e abbiamo pure operato alcune soluzioni frettolose, non riuscendo a colmare il gap che, all'inizio della ripresa, le bombe di Drusin e Stramagli avevano creato».

La disamina del tecnico plavo scivola inevitabilmente sui singoli. «Calavita ha sbagliato alcune conclusioni – sottolinea – dalla brevissima distanza. Effettivamente può e deve essere più lucido nelle varie fasi della partita. Boris Vitez, invece, non è al meglio. Si è allenato poco in questo periodo e non riesce a rendere come potrebbe. Non vede molto il canestro e in difesa si fa sorprendere troppe volte. Basta vedere che cosa è successo sabato con Stramaglia: gli ha infilato tre bombe sulla testa. Anche Rauber non è al meglio: l'ho dovuto tenere in panchina perché era in debito d'ossigeno. Ho sbagliato? Forse, ma dovevo fare certe scelte durante la gara».

Da parte cividalese, invece, si gongola pure in periodo di vacche magre. «Bisogna vincere in questi periodi di assestamento – dice in proposito Luciano Riccobono, numero uno ducale – anche non giocando al meglio. La vittoria fa, più che classifica, morale e se la squadra inizia a prendere coraggio, poi i grandi risultati arrivano. Avanti così che siamo sulla strada giusta».

Da rimarcare la scandalosa prestazione dei ducali dalla lunetta che stava per precludere alla Gesteco la strada per la più legittima delle vittorie. Che sia il caso di ripassare questo fondamentale?

Francesco Facchini

Basket - Serie B1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Faenza-Vigevano	80-76	Brescia-Mauri Treviglio
Valleverde I.-Sangiorg.	104-88	Celana Bg-Sangiorgese
Auxilium Torino-Brescia	78-81	Golosino C.-Auxilium To
Mauri T.-Celana Bg	58-57	Faenza-Ali' Vicenza
L. Carso Ud-Golosino C.	83-74	Parmense-Latte Carso Ud
Ali' Vicenza-Parmense	71-77	Vigevano-Cento
Riposa: Cento		Riposa: Valleverde Imola

CLASSIFICA

Parmense	8	4	4	0	298	271
Ali' Vicenza	6	4	3	1	335	301
Brescia	6	4	3	1	312	304
Mauri Treviglio	4	4	2	2	316	226
Celana Bergamo	4	4	2	2	337	250
Auxilium Torino	4	3	2	1	303	221
Valleverde Imola	4	4	2	2	340	325
Latte Carso UD	4	3	2	1	230	221
Vigevano	4	4	2	2	304	304
Faenza	4	4	2	2	312	321
Golosino Cremona	0	3	0	3	217	244
Sangiorgese	0	4	0	4	317	382
Cento	0	3	0	3	123	374

Basket - Serie B2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Sesto S.G.-Sanfilippo C.	83-78	Robur Va-Gesteco Civid.
Ing Biella-Robur Varese	90-77	Cassano-Scame Bergamo
Gesteco C.-Bct Jadran	73-63	Legnoflex O.-Stracciari M.
Banco D.-Legnoflex O.	58-51	Banco Desio-Sesto S.G.
Stracciari M.-Cassano	72-71	Sanfilippo C.-Riva Garda
Scame Bg-Riva Garda	69-77	Bct Jadran-Ing Biella

CLASSIFICA

Ing Biella	8	4	4	0	332	283
Legnoflex Oderzo	6	4	3	1	288	248
Stracciari Monza	6	4	3	1	285	277
Banco Desio	6	4	3	1	267	280
Robur Varese	4	4	2	2	312	292
Riva Garda	4	4	2	2	302	284
Scame Bergamo	4	4	2	2	282	270
Gesteco Civid.	4	4	2	2	291	309
Sanfilippo Collegno	2	4	1	3	306	315
Bct Jadran	2	4	1	3	270	299
BCC Sesto S.G.	2	4	1	3	282	332
BCCI Cassano	0	4	0	4	265	293

BASKET

BATTUTO ANCHE IL ROVIGO, IL QUINTETTO DI PERIN PIU' FORTE ANCHE DELLA SFORTUNA

Il Don Bosco prende quota

Per l'Italmonfalcone supplemento di fatica

76-64

ITM: Tomasi 23, David 6, Tessarolo 11, Bertotti 2, Piccillo, Pellizzon 2, Carcich 11, Siardi, Mazzoli 3, Banello 16.
CAORLE: Zorzan, Brugalossi 5, Vicentini 15, Moschino 5, Ronchi 4, Ortenzi 11, Toso 24, Maltecca. Non entrati: Gusso e Pasqual.
ARBITRI: Esopi e Riosa di Trieste.
NOTE: primo tempo 37-23.

MONFALCONE — Era in preventivo che un certo vigore atletico avrebbe accompagnato l'incontro Itm-Caorle, ma questa volta la realtà ha superato di gran lunga le aspettative. Tre infortuni (Siardi, David, Carcich) e tre «tecnici» sono i dati che riassumono una partita nervosa e cattiva. Alla fine, le pregiate individualità del Caorle hanno dovuto cedere il passo a una squadra compatta e volitiva: l'Italmonfalcone. Se Tomasi in cabina di regia inventa le offensive, coadiuvato dalle bombe di Tessarolo e dai tap-in di Banello, sul versante opposto il Caorle non riesce a costruire una trama d'attacco corale e solo grazie all'eccellente Teso (top-scorer con 24 punti) e all'esperto play Vicentini (15) riesce ad andare a canestro. L'inizio dei monfalconesi è sprint e già nei primi minuti, sfruttando l'eccessivo nervosismo avversario, assesta il break vincente (+9) che poi l'Itm conserverà con parsimonia fino al termine.

Nicolò Gasparini

Don Bosco Vieffe 92
Basket Rovigo 69

DON BOSCO VIEFFE: Vlacci M. 18, Bisca 12, Giovannelli 8, Visciano 7, Fortunati 15, Vlacci F. 4, Olivo 11, Guzic 5, Ceglian 7, Pitteri 5. All. Perin.
BASKET ROVIGO: De Martini, Valsensi 11, Mischiatti 3, Polato 7, Lorenzi 9, Sacchetto 8, Santaniello 9, Bertocco 14, Milani, Prearo 8. All. Caiolo.
ARBITRO: Bisanzi di Monfalcone e Specogna di Udine.
NOTE: primo tempo 40-40.

TRIESTE – Il Don Bosco supera in un sol colpo il Rovigo e la sfortuna e prosegue con merito il suo cammino in vetta alla graduatoria. I risultati, infatti, non mancano alla squadra di Perin che sta attraversando un periodo che, sotto il profilo della salute dei giocatori, definire travagliato è poca cosa. Alla serie di contrattempi fisici accumulatisi nel precampionato che costringono ancora Ragaglia e Gionechetti all'inattività, si sono aggiunti in questa gara due ulteriori episodi, protagonisti Giovannelli e Olivo, entrambi costretti a uscire fin dal primo tempo: il primo a causa di una lussazione alla spalla che lo terrà fermo per almeno 15 giorni e l'altro per il riacutizzarsi di un risentimento muscolare.

Problemi di formazione quindi nelle prossime settimane per Perin che tuttavia al momento può ritenersi soddisfatto per quanto mostrato tra mille difficoltà dai suoi. I salesiani hanno infatti offerto l'ennesima prova di carattere, risolvendo con relativa facilità nella ripresa una gara che viceversa nei primi venti minuti li aveva visti in difficoltà.

Nel primo tempo Vlacci e soci hanno infatti faticato a contenere la notevole pressione difensiva dei veneti, capaci anche di portarsi avanti sul 18-13. I padroni di casa, innervositi anche dai due infortuni di cui si è già detto, si lasciano irretire dal gioco avversario e così si arriva alla pausa ancora in assoluto equilibrio. In avvio di ripresa è Bisca a portare subito avanti i suoi che, grazie anche a una difesa impeccabile, cominciano a distaccare gli ospiti. Il momento decisivo arriva poco prima della metà della frazione, quando due conclusioni pesanti di Max Vlacci portano a 10 punti il divario. Forte del vantaggio acquisito il Don Bosco gioca ora più rilassato, in difesa si recuperano tanti palloni ben finalizzati in contropiede. Nessun problema quindi nel finale con il punteggio che si fa sempre più severo nei confronti del Rovigo che al termine chiuderà con ben 23 lunghezze di ritardo.

Massimiliano Gostoli

Una Servolana sciupona regala il match ai veneti

Castelfranco 80
Latte Carso 78

CASTELFRANCO: Coldebella, Romano, Masetto 2, Pelloia 6, Tognana 25, Degasperi 7, Bolzan 22, Pozzebon 6, Gasparini, Boldo 2, Guidolin 10. All.: Perocco.
LATTE CARSO SERVOLANA: Bernardini 4, Tomasini D. 19, Burni, Crasti 3, Tomasini L. 6, Balbi, Bussani 4, Ritossa 30, Galaverna 12. All.: Zgur.

CASTELFRANCO — Una sciupona Servolana spreca una ghiotta occasione per conqistare il primo successo stagionale in trasferta. Tutto bene infatti nel primo tempo con le manovre offensive che si svolgono con ordine, disciplina e soprattutto velocità. Il primo break verso al 10' grazie in particolare alla grinta di Galaverna; da qui il Latte Carso allunga progressivamente fino ai 13 punti di vantaggio della pausa, un divario che per quanto visto sul parquet poteva essere anche maggiore.

Nella ripresa però la squadra di Zgur ritorna in campo con tutt'altro atteggiamento, remissiva in particolare in difesa. Il vantaggio viene così dilapidato in poche battute, ridando fiducia ai forse già rassegnati padroni di casa che con Bolzan e Tognana trovano ora con regolarità la via del canestro. Grazie anche all'ottima prova di Ritossa, il Latte Carso riesce a rimanere in scia fino alle ultime battute, ma poi a 5 secondi dallo scadere il Castelfranco trova il canestro della vittoria.

m.g.

Basket - Serie C1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Sacile-Pio X Cittad.	85-75	S.Daniele Fr.-Castelfr. V.
Vieffe Trieste-Rovigo	92-69	Latte Carso Ts-Sacile
Fantuzzi PN-S.Daniele Fr.	85-65	Caorle-Pordenone
Bears Mestre-Pordenone	87-97	Fantuzzi PN-Vieffe Trieste
Castelfranco-L. Carso Ts	80-78	Pio X Cittad.-Italmonfalcone
Fagagna-Dueville	78-97	Gemona-Fagagna
Piove di Sacco-Gemona	101-83	Rovigo-Piove di Sacco
Italmonfalcone-Caorle	76-64	Dueville-Bears Mestre

CLASSIFICA

Vieffe Trieste	6	3	3	0	261	203
Fantuzzi PN	6	3	3	0	255	221
Italmonfalcone	6	3	3	0	253	236
Piove di Sacco	4	3	2	1	268	246
Sacile	4	3	2	1	266	250
Fagagna	4	3	2	1	228	227
S.Daniele Fr.	4	3	2	1	255	263
Dueville	2	3	1	2	256	243
Pordenone	2	3	1	2	266	266
Latte Carso Ts	2	3	1	2	236	240
Pio X Cittad.	2	3	1	2	222	230
Castelfr. V.	2	3	1	2	229	249
Gemona	2	3	1	2	252	280
Rovigo	2	3	1	2	208	236
Caorle	0	3	0	3	224	247
Bears Mestre	0	3	0	3	229	271

Basket - Serie C2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Tuttosconto-Pagnacco	66-81	Itala S.Marco-Porcia
Manzano-Lib.Barcolana	80-92	Martignacco-Pom
Martignacco-Staranzano	91-77	Virtus Friuli-Bor Rod.
I. S. Marco-Arte Bittesini	88-64	Panauto-Udinese Publi
Bor Rod.-Panauto	82-60	Pagnacco-Arte Bittesini
Pom-Sgt Motonav.	89-77	Sgt Motonav.-Manzano
Udinese Publi-Ardita	94-77	Ardita-Tuttosconto
Porcia-Virtus Friuli	70-65	Lib.Barcolana-Staranzano

CLASSIFICA

Itala S.Marco	4	2	2	0	176	139
Pagnacco	4	2	2	0	172	138
Pom	4	2	2	0	178	148
Martignacco	4	2	2	0	178	153
Porcia	4	2	2	0	140	126
Udinese Publi	2	2	1	1	187	177
Manzano	2	2	1	1	158	150
Bor Rod.	2	2	1	1	154	151
Lib.Barcolana	2	2	1	1	153	150
Sgt Motonav.	2	2	1	1	177	182
Tuttosconto	2	2	1	1	146	158
Virtus Friuli	0	2	0	2	141	157
Staranzano	0	2	0	2	152	179
Arte Bittesini	0	2	0	2	141	168
Ardita	0	2	0	2	135	172
Panauto	0	2	0	2	131	171

Basket - Serie D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Largo Isonzo-Kontovel	67-80	Cus Trieste-Scoglietto
Grado-Isonzo Sen.	83-68	Acli Ronchi-Largo Isonzo
Goriziana-Libertas	80-67	Acli Fanin Ts-Grado
Lega Naz.-Cus Trieste	57-73	Libertas-Lega Naz.
Cicibona-Santos	90-76	Kontovel-Cicibona
Momo Gio'-Internazionale	94-96	Isonzo Sen.-Goriziana
Dom-Acli Fanin Ts	95-67	Santos-Momo Gio'
Scoglietto-Acli Ronchi	66-86	Internazionale-Dom

CLASSIFICA

Dom	2	1	1	0	95	67
Acli Ronchi	2	1	1	0	86	66
Cus Trieste	2	1	1	0	73	57
Grado	2	1	1	0	83	68
Cicibona	2	1	1	0	90	76
Kontovel	2	1	1	0	80	67
Goriziana	2	1	1	0	80	67
Internazionale	2	1	1	0	96	94
Momo Gio'	0	1	0	1	94	96
Libertas	0	1	0	1	67	80
Largo Isonzo	0	1	0	1	67	80
Santos	0	1	0	1	76	90
Isonzo Sen.	0	1	0	1	68	83
Lega Naz.	0	1	0	1	57	73
Scoglietto	0	1	0	1	66	86
Acli Fanin Ts	0	1	0	1	67	95

LA SECONDA GIORNATA DEL CAMPIONATO DI C2 MASCHILE

Pronostici rispettati, triestine in ritardo

La sensazione è che sarà l'Itala San Marco la squadra da battere - In evidenza Barcolana, Bor Radeska e Pom Monfalcone

A MANZANO
La Barcolana mostra i muscoli

80-92

MANZANO: Groppo 13, Musiello 5, Floreancic 7, Specogna, Molinari 16, Della Rovere 4, Mucchiutti 13, Tonizzo 8, Sartori 4, Detoni.
BARCOLANA: Miloch 7, Rogantin 15, Colocci 10, Savi 8, Ellero 19, Miggiano, De Guerrini 9, Marassi 12, Iob 12.
ARBITRI: Giavon di Pordenone e Cancellieri di Casarsa.

MANZANO — Gagliarda vittoria della Barcolana sul terreno del Manzano. La formazione di Stibiel ha disputato una partita positiva sotto tutti gli aspetti. Dopo un avvio fulminante dei seggiolai padroni di casa, che in men che non si dica sono riusciti a mettere insieme 17 lunghezze di vantaggio dando l'impressione di poter «uccidere» la partita, la squadra ospite ha reagito splendidamente vanificando il rapido avvio dei padroni di casa.

La Barcolana ha fatto ricorso alle solite armi per reagire allo strapotere iniziale dei manzanesi che lungo la gara hanno accusato un netto calo fisico: una reattiva difesa a uomo caratterizzata da numerosi raddoppi sul portatore di palla ha annebbiato le idee dei locali che pian pianino sono caduti nella trappola e si sono dimostrati poco sicuri nei loro mezzi.

Si segnalano gli acuti di Molinari, giovane molto promettente e di Ellero per i triestini.

Roberto Lisjak

A MARTIGNACCO
Staranzano vulnerabile

91-77

MARTIGNACCO: Iuric 14, Nobile 21, Panama 18, Gnezda 9, Smarega 10, Piattolini, Parpinel 2, Ferro 10, Gobbo 7.
FLORIMAR STARANZANO: Cappellari 11, Reale 2, Scropetta, Benic 2, Aloisio 10, Bellina 12, Mattesic 25, Boscarol 2, Cicciarella 10, Buttignon 3.

MARTIGNACCO — Senza discussione la vittoria dei padroni di casa. La partita comincia con una prevalenza della Florimar Staranzano, che, pur fuori casa, passa a condurre 17-10 con dei buonissimi contropiede. Il Martignacco latita un po' in difesa, ma, attorno alla metà del primo tempo, si riprende e raggiunge sempre un vantaggio attorno ai 6-8 punti.

Nel secondo tempo la Florimar subisce un brutto parziale a metà secondo tempo e va sotto di 16-18 punti e qui la partita finisce. Il Martignacco inserisce la seconde linee, la Florimar torna sotto nel punteggio ma con i titolari Panama e Nobile il Martignacco riesce a chiudere agevolmente la partita come da pronostico. Ancora una sconfitta per lo Staranzano dopo il ripescaggio ottenuto all'inizio di questa stagione nonostante la retrocessione dell'anno scorso. Per coach Mucelli molto lavoro da fare e bisognerà subito correre ai ripari.

Intanto a Porcia i locali hanno battuto la Virtus 70 a 65.

Andrea Beretta

A PROSECCO
Derby col Muggia al Bor Radeska

82-60

BOR RADENSKA: Susani 5, Spadoni 2, Bajc 9, Varini 10, Smotlak 9, Simonich M. 14, Rasman 4, Rustja, Pettirosso 1, Grbec 28.
PANAUTO MUGGIA: Riaviz 5, Trimboli 21, Tacco 5, Menardi 7, Tomasin 10, Cociancig, Tunin 5, Kauzki 1, De Menia 6, Pecek.
ARBITRI: Pituello e Degli Onesti.

TRIESTE — Il primo derby della stagione si è concluso con un risultato che ha sovvertito i pronostici: anche se la differenza tra Panauto e Bor Radenska non è poi così marcata, i favori del pronostico prediligevano la compagine istroveneta.

Alla fine l'ha spuntata invece la formazione di Krecic, che, con un'efficace zona pressing, ha messo in luce quelli che sono i reali difetti della Panauto: troppo individualismo, nervosismo e sinergie da rodare. Solo nella prima frazione di gioco i muggesani hanno espresso un buon livello sospinti da un volitivo Trimboli.

Nella ripresa il furore agonistico dei «plavi», riversato tutto nella splendida difesa a zona-press, ha dapprima imbrigliato e poi definitivamente spento le velleità rivierasche. Nelle file del Bor Radenska si è distinto Grbec, autore di 28 punti complessivi di cui 21 realizzati nel secondo tempo.

Per i ragazzi di Turco una nota di merito solamente per Trimboli.

r. l.

A UDINE
Brutta Ardita, k.o. meritato

94-77

PUBLIUNO: Bianco 4, Camillotti 7, Zuanigh 1, Crist, Gori 21, Fabris, Miani 21, Coccolo 23, Micalich 17, Clocchiatti.
ARDITA: Marini 6, Valentinsig 8, Soranzio, Di Buonnato 10, Mompiani 6, Bassi 12, Turel 24, Gratton 5, Bressan 5, Cadeddu.
ARBITRI: Vigini e Cherpancic di Trieste.
NOTE: primo tempo: 40-37 per la Publiuno. Tiri liberi: Publiuno 20/27, Ardita 22/29.

UDINE — La Publiuno, priva del suo uomo di maggior spessore Lorenzo Bettarini, ha piegato come un cucchiaino nella ripresa l'Ardita, archiviando così un match che non si presentava facile sulla carta. Dopo un incoraggiante avvio nel quale i goriziani, trascinati dal rientrante Turel e da un Bassi combattivo, avevano messo a lungo il naso avanti, con lo sfavillante trio Coccolo-Miani-Gori la Publiuno chiudeva il primo tempo avanti di tre, 40-37.

Nella ripresa, l'inspiegabile crollo dell'Ardita: la Publiuno, saggia nel gestire con Micalich i tempi dell'incostro e lesta nell'interpretare tatticamente le difficoltà degli ospiti (cambi di difese ordinate da coach Colosetti), dilagava impietosamente, mettendo a nudo alcune preoccupanti questioni in casa biancoblù. Il bomber Coccolo sforacchiava dalla media con precisione e Gori si dimostrava una calamita sotto le plance (21 punti ma soprattutto 15 rimbalzi): sono stati loro due i migliori giocatori in campo.

A MONFALCONE
La Pom affonda la Motonavale

89-77

POM: Leghissa 6, Santinato 17, Jurissevich n.e., Giacuzzo 19, Paolina, Miniussi 13, Gon n.e., Pertot 10, Braini 24, Palombi n.e.
MOTONAVALE SGT: Gori 3, Buda 7, D'Acunto 6, Fortunati 19, La Porta 9, Clementi 1, Scrigner 2, Furlan 9, Monticolo 1, Pecile 18.
ARBITRI: Pighin di Tavagnacco e Giuliano di Udine.

MONFALCONE — Seconda vittoria consecutiva per i bianchi monfalconesi guidati da Vatovec, che hanno mantenuto il comando delle operazioni dall'inizio alla fine. L'unica volta che i triestini si sono fatti sotto è stato alla metà esatta della seconda frazione: 59-58 per la Pom (che aveva dovuto ricorrere a rimpiazzi opportunistici) subito ripartiva però alla grande con sei punti consecutivi del play Giacuzzo. Con Santinato forte nelle penetrazioni, Braini superjolly e Pertot vera colonna sotto i tabelloni, la Pom ha schiacciato una Sgt parecchio imprecisa e priva di coesione in manovra.

Gli azzurri hanno ritornato a sperare a due minuti dal termine, ma hanno fallito un tiro da tre punti che li avrebbe portati a -4, in un momento di sbandamento della formazione monfalconese.

Per i ragazzi di Parigi una sconfitta imprevista, ma meritata.

Claudio Soranzo

A GRADISCA
Terremoto Itala sulla povera Arte

88-64

ITALA SAN MARCO: Sancin, Celega 1, Merljak 10, Spessot 11, Cabas 6, Medeot 16, Merlin 13, Stefani 7, Sansa 18, Zussino 6.
ARTE: Sapio 18, Ambrosi, Paduan 3, Furlan 2, Lenzini, Martini 5, Medesani 1, Guerra 9, Vecchiet 7, Viola 19.
ARBITRI: Pavan di Tavagnacco e Dal Molin di San Daniele.
NOTE: Primo tempo 51-28.

GRADISCA D'ISONZO — L'Itala Puiatti/La Gioielleria accende la freccia e sorpassa tutti sul rettilineo della C2: il derby con l'Arte dura 10' (20-19), poi con un devastante break di 26-4 gli azzurri doppiano di gialli (46-23), chiudendo poi la frazione sul 51-28. La partita è chiaramente già compromessa nel suo equilibrio.

Nella ripresa, il coach gradiscano Sancin ordina la zone-press, un cavallo di battaglia degli azzurri, e per l'Arte è notte fonda: il gap si allarga impietosamente (64-30 al 7'), poi, con il «garbage time» c'è grande spazio per tutte le seconde linee, che possono così imbottire il tabellino. La gara è ormai una sagra del tiro, gli ultimi minuti sono senza senso: l'entità del divario finale viene limata fino all'88-64 conclusivo, ma è chiaro che il passivo sarebbe potuto assestarsi su svantaggi più punitivi.

L'Itala Puiatti/La Gioielleria, dunque, si candida ormai — con Martignacco, Porcia e forse Pom... — alla vittoria finale: il potenziale del team gradiscano è davvero tremendo, e quando la squadra assimilerà tutti i concetti voluti da Sancin, l'Itala potrebbe davvero risultare indigesta a tutti.

m.d.

A SPILIMBERGO
Il Pagnacco fa il colpaccio

66-81

TUTTOSCONTO SPILIMBERGO: Cominotto 7, Di Leo P. 13, Chivilò 9, Groppo 12, Sovran 21, Martinuzzi 4.
PAGNACCO: Tuzzi 10, Zaggia 15, Di Leo F. 16, Orso 9, Tolazzi 1, Facchini 10, Perraro 4, D'Antoni 6, Peresson 10.

SPILIMBERGO – Vittoria esterna per il Pagnacco che ha violato il terreno di casa del Tuttosconto di Spilimbergo. Il Tuttosconto è partito con l'acceleratore «a tavoletta» confezionando un parziale di 13-0.

Durante il primo tempo il Tuttosconto ha rallentato e pian pianino il Pagnacco si è riportato in scia giungendo a concludere il primo tempo a -3.

Inizia il secondo tempo e il Pagnacco si scrolla di dosso il torpore: con un 4 su 4 da dietro l'arco dei tre punti di Zaggia l'inerzia della gara si inverte e grazie anche a un cambio di difesa il Pagnacco si invola verso la vittoria.

Opposto alla difesa «a uomo» il Pagnacco non ha saputo esprimersi su livelli di sufficienza mentre contro la difesa a zona due-tre gli ospiti sono andati a nozze crivellando la retina dalla lunghissima distanza.

Sugli scudi Sovran e Groppo, l'unico a tenere botta sotto le plance per la compagine di casa.

r. l.

Trieste batte l'Alpago nella «prima» del rugby

TRIESTE — Buon inizio di campionato di serie C2 per il Rugby Club Trieste, che ieri si è imposto con il risultato finale di 32-22 sull'Alpago in una prima partita giocata finalmente, dopo tante traversie, in un campo erboso come quello dello stadio Grezar.

La nuova formazione triestina è riuscita a mantenere un buon ritmo di gioco per tutta la partita. Ottime sono state le azioni presentate dal settore dei tre-quarti, mentre una ricezione poco attiva nei raggruppamenti in mischia chiusa e una mancata pressione sull'avversario, hanno favorito le azioni dei rivali lasciando incompiute ben due mete.

Una partita equilibrata che ha messo in rilievo l'abilità in attacco e in difesa di un Alpago molto più reattivo nei raggruppamenti che Trieste.

Le quattro mete realizzate da Flani, Tosi, Riva, Cipriani, tre delle quali trasformate da Leonardo Zannier, hanno dimostrato peraltro quanto i triestini possano fare anche contro un temibile avversario; ci sono ancora dei miglioramenti da apportare però all'interno del gruppo, dice il mister, uno dei quali riguarda sicuramente i raggruppamenti in mischia e più in generale la condizione fisica dei giocatori, che va rafforzata. Una partita come quella di ieri fa certamente crescere gli stimoli della squadra, dando a tutti buone speranze per il futuro.

Alessia Zennaro

Serie D: esordio con i botti, male lo Scoglietto, bravo il Dom

TRIESTE - La giornata d'apertura del campionato di serie D è caratterizzata da un gran numero di risultati eclatanti: iniziamo il commento da Cicibona-Santos Autosandra.

Jogan e soci hanno superato brillantemente un Santos ancora tutto da verificare. Il Cicibona ha tenuto il match sotto controllo per tutti i 40' e l'Autosandra è riuscita ad avvicinarsi in un unico frangente sul -10.

Per il Cicibona si è distinto Viktor Tomsich, mentre nel Santos Autosandra Degrassi e Nardini sono stati gli unici ad aver fatto vedere un po' di grinta e di voglia di vincere.

Brusco passo falso per lo Scoglietto che le ha buscate pesantemente dall'Acli Ronchi. Nel primo tempo il Ronchi non ha trovato nessuna difficoltà nel conquistare 30 punti di margine.

Nella ripresa con una zona due-tre lo Scoglietto ha recuperato terreno ma non ha mai impensierito gli avversari. Da segnalare la prestazione di Borsatti che ha chiuso con un 5/7 da tre punti.

Ottimo esordio in categoria per il Jean Louis David che ha perso di stretta misura con l'Inter 1904. L'incontro ha visto gli attacchi prevalere in maniera piuttosto netta sulle difese. Il primo tempo è stato contraddistinto da una rapida partenza del Jean Louis David rintuzzata sul finire di tempo dall'Inter.

Nella ripresa gli amaranto partono bene ed è la squadra di Moscolin a rincorrere; sul piano individuale si segnala la prestazione di Musto, mentre per i «parrucchieri» l'ottima prestazione di Marino non è bastata a compensare l'assenza del lungo Radin.

Una Lega Nazionale troppo imprecisa ha dovuto issare la bandiera bianca al cospetto del Cus. La compagine universitaria si è dimostrata squadra veloce e bella da vedere e anche se la Lega le ha veramente provate tutte in difesa non c'è stato nulla da fare.

Il Dom ha battuto l'Acli Trieste con una gara vinta grazie a un avvio di ripresa fulminante. Nel prosieguo della ripresa il Dom ha piazzato un 18-2 che ha sbarrato definitivamente la strada ai triestini. Bene per i padroni di casa Franco e Di Cecco.

Vittoria esterna per il Kontovel sul Largo Isonzo. Bene Colautti, Glavich, Verzegnassi e Zanello per gli isontini e Pertot, Gulic, Emili e Turk per il Kontovel.

Roberto Lisjak

LARGO ISONZO 67
KONTOVEL 80

Largo Isonzo: Capellari, Del Bello 7, Zanello 9, De Corti 3, Glavich 11, Minore 2, Tullian 7, Colautti 15, Verzegnassi 13; n.e. Minocci.
Kontovel: Pertot 11, Kralj, Gulich 19, Turk 15, Emili 10, Starec 5, Civardi 12, Emili M., Vodopivec 6, Godnic 2.
Arbitri: Zinni e Bevilacqua.

CICIBONA 90
SANTOS 76

Cicibona: Persi 16, Filipcic 8, Iogan 17, Zuppin A. 2, Battilana 6, Possega 16, Tomsich 21, Krismancic 2, Zuppin S. 2.
Santos: Canato, Cossutta 6, Farci 4, Mezzina 2, Degrassi 22, Tamburrini 3, Kovacich 4, Nardini 22, Petelin 11, Korb 2.
Arbitri: Semiz e Stalio.

SCOGLIETTO 66
ACLI RONCHI 86

Scoglietto: Perini 5, Carnelli 2, Gnesda 18, Srebernik, Villanovich 13, Weber 1, Fonda 2, Beccari 10, Ivancic 2, Masala 13.
Acli Ronchi: Borsetti 18, Porcari 13, Vecchiato 7, Bernardi 2, Galbiati 4, Celin 10, Nonino 17, Gatta 4, Fabris 7, Morras 4.
Arbitri: Pillilini di Tolmezzo e Ciliberto di Udine.

JEAN LOUIS DAVID 94
INTER 1904 96

Jean Lous David: Gobbi C. 3, Fabrici 9, Zollia 14, Marino 13, Spolaore 15, Sornig 2, Gobb M. 25, Franco 6, Pahor 7; n.e. Balbe.
Inter 1904: Martucci 15, Furlan 13, Iurkic 14, Valdemarin 9, Giamba 4, Apollonio 16, Musto 21, Srebernik 4; n.e. Bosich, Kocevar.
Arbitri: Romano e Sannino.

GRADO 83
SENATORS 68

LEGA NAZIONALE 57
CUS 73

Lega Nazionale: Sandrin 2, Ursic 21, Ziberna 22, Pahor 3, Crocetti 1, Maranzana 3, Tamaro, Vecchioni 2, Verceli 3, De Rosa.
Cus: Vascotto 4, Nobile 2, Rizzi, Tiziani 17, Bagattin 16, Millo 5, Adamolli 9, Toich 6, D'Orlando 12, Pizzamei 2.
Arbitri: Tavcar e Ravalico.

DOM 95
ACLI TRIESTE 67

Dom: Corsi 6, Franco 28, Di Cecco 25, Podbersig 6, Jarc 14, Orzan 1, Kocjancig 2, Ambrosi 8, Primosic 5.
Arbitri: Struchelj e Bradamante di Monfalcone.

GORIZIANA 80
LIBERTAS 67

PALLAMANO / SUPERATO L'AALSMEER TRIESTINI NEGLI OTTAVI DI COPPA

Dimezzati ma Principi

Senza Tarafino e con Pastorelli solo in difesa grande prova dei ragazzi di Lo Duca

AMSTERDAM — Cosa si poteva pretendere di più da un Principe rattoppato? Sicuramente niente oltre a questa qualificazione agli ottavi di finale di Coppa dei Campioni. I campioni d'Italia in carica privi di Tarafino e con Pastorelli utilizzabile solo in difesa hanno espugnato con fermezza il parquet dell'Aalsmeer. Dopo aver vinto in casa con otto lunghezze i biancorossi si sono allenati con grande accuratezza durante tutta la settimana. Arrivato l'infortunio di Tarafino, Giuseppe Lo Duca ha temuto il peggio ma la squadra ha retto benissimo con Pastorelli che da metà del primo tempo ha dato il cambio a Schina mentre Oveglia si è alternato a Mrkonja.

L'Aalsmeer è partito a razzo, tentando di incamerare reti per compensare il gap di partenza. La strategia del professore era, però ben chiara: non perdere il contatto dei tulipani nei primi 30 minuti. Così è stato. Anzi, a dire il vero le cose sono andate ancora meglio visto che il Principe ha concluso il primo tempo avanti di tre reti sull'11-14. A questo punto i gol da recuperare da 8 diventavano 11 e onestamente, da come giocava la difesa biancorossa e il portiere Mestriner ben poche erano le possibilità di riaggancio.

In attacco Saftescu ha fatto il bello e cattivo tempo, senza curarsi tanto della difesa 3-2-1 schierata dagli avversari. Nessuna marcatura a uomo per tutti i 60 minuti; un'autentica manna venuta dal cielo per il mancino rumeno che si è dilettato nel tiro al bersaglio. C'è poi la furbizia di Mrkonja praticamente ingestibile dagli olandesi, che con una bella dose di freddezza ha fatto del secondo straniero di coppa del sette giuliano un'arma micidiale.

L'intera squadra ha giocato bene rispondendo alle indicazioni partite dalla panchina. «E' andato tutto nel migliore dei modi - ha commentato Giuseppe Lo Duca - compreso l'arbitraggio olandese. Penso che per la prima volta nella mia carriera di allenatore, non mi sono arrabbiato con il direttore di gara. Devo ancora ringraziare gli oltre 20 tifosi che ci hanno seguito fino al paese dei Mulini a vento. Con il loro sostegno hanno dato un grosso aiuto alla squadra, lasciando esterrefatti gli spettatori dei padroni di casa.

Il Principe sarà di nuovo in campo domani sera a Bologna per il recupero di campionato, mentre sabato sera, alle 18.30, al palasport di Chiarbola arriverà l'Ortigia Siracusa.

an.bul.

MOUNTAIN-BIKE / VETERANI

Al biker triestino Barbarossa il mondiale Uisp

SAN MARINO — Il biker triestino Antonio Barbarossa ha conquistato il titolo mondiale Uisp, categoria veterani, sul circuito di San Marino, un risultato di rilievo se si considera che oltre all'oro nella discesa Barbarossa si è piazzato all'ottavo posto nel cross-country (350 i partecipanti) aggiudicandosi in questo modo anche la vittoria nella combinata.

Si tratta di un traguardo importante, proprio mentre la mountain-bike regionale si prepara all'appuntamento clou nella specialità discesa. Il 22 ottobre, sull'ostico traguardo di Torreano di Cividale, verrà disputato il campionato regionale, valido quale quarta prova del Trofeo Alpe Adria. Appuntamento da tempo atteso, che dimostra però come il Friuli-Venezia Giulia si ponga scarsa attenzione alla discesa. Si tratta, infatti, della prima prova a livello regionale, quando nel resto d'Italia gli appuntamenti sono stati numerosissimi.

Tale scelta della Federazione ciclistica italiana (Fci) regionale mette in crisi l'intero movimento e, in particolare, l'avvicinamento dei giovani. Circa venti atleti riescono a muoversi lungo lo stivale per prendere parte alle varie competizioni, ma a inizio stagione non si trovano preparati rispetto ai concorrenti provenienti da altre regioni. Mancando una valida programmazione di gare di discesa nel Friuli-Venezia Giulia viene a difettare nei rappresentanti regionali l'abitudine alla sfida. Quando arriva il campionato italiano, fortunatamante, le forze in pista sono concorrenziali.

A Livigno i bikers giuliani si erano difesi bene. Antonio Barbarossa (Mtb Tre Comuni), campione italiano veterani uscente e neo campione mondiale Uisp, conquistava la terza piazza solo per colpa di un handicap fisico che lo vedeva penalizzato nella prima manche. Già nel Grand Prix del giorno successivo Barbarossa era riuscito a tagliare il traguardo davanti ai primi due classificati. Carlo Martini (Mit Tre Comuni) era piazzato al sesto posto tra i senior A, Maurizio Lugnan (Mit Tre Comuni) 15.o tra i senior B e Livio Turritto (Cicli Capponi) sedicesimo tra i senior C.

Un altro triestino, Gianluca Leo, con i colori di una società di San Marino aveva tagliato il traguardo al quinto posto nella categoria senior B. Come si vede le belle figure non mancano, ma con una maggiore attività in ambito regionale si potrebbe fare davvero di più, evitando il rischio di vedere scomparire una specialità avvincente che nel resto della Penisola continua a fare proseliti.

Nel Trofeo Alpe Adria di discesa, allestito quest'anno per la prima volta, gli italiani si stanno comportando bene. Alla competizione internazionale prendono parte anche atleti di Slovenia, Croazia e Austria. Il dominio sloveno è incontrastato, ma nell'ultima prova in programma a Torreano di Cividale i bikers del Friuli-Venezia Giulia potrebbero avvicinarsi alle posizioni alte della graduatoria. Di possibili vittorie, almeno per questa stagione, è pressoché impossibile parlare.

Andrea Bulgarelli

VELA / CONCLUSA IN BELLEZZA LA STAGIONE ESTIVA

Kermesse Alpe Adria, brilla Stella di Barcola

TRIESTE — Un'altra manifestazione velica, la conclusiva del ciclo della XXVII Barcolana, che è stata un inno alla bellezza cromatica e al dinamismo nautico sul nostro golfo gremito di barche operanti su vari campi di regata. Il sole che inargentava l'azzurro del mare. Centinaia di natanti in gara, altri a motore in ammirazione delle battaglie navali con un vento sufficiente a soddisfare regolamenti sportivi e occhi degli spettatori. Pegasus, rimorchiatore di capitan Napp, nave base per comitato di regata, giuria internazionale e ospiti d'onore.

Programa della VIII edizione della Kermesse Alpe Adria smaltito in bellezza. Stella di Barcola, dodicesimo vascello, unito a titolo onorifico agli 11 primi di categoria nella Barcolana, ha scritto il proprio nome nell'albo d'oro della kermesse. Un'edizione svoltasi quest'anno con felice formula nuova, regata di flotta, su barche tutte uguali, con due prove a «bastone» e altrettante su triangolo. È stata una vera sfida Davide contro Golia.

Sabato pomeriggio una prova risicata ma già indicativa di alcune forze in campo. Quelli di Stella di Barcola in particolare, timonate da Benussi. Ieri con poco vento, alle 10.25, prima partenza con bolina per 230 gradi. Nibbio di Rossetti, timonato da Brezich, primo al secondo traguardo, superando Stella di Barcola, Estetica, Ottone Degli Ulivi ed Eneide. La giuria fa effettuare la 3.a prova su triangolo, boe a sinistra. Eneide sconta sul campo un 360 d'infrazione. Dopo bolina e poppa Gaia Legend di Kosmina sgomina la flotta; dà 3 minuti ad Angelo Rosso; 3.a Stella di Barcola; 4.a Mascotte e 5.a Nibbio. Sono le 13.20 e il ponentino rinfresca (3-4 m.s.). Si fa la 4.a prova, ancora triangolo ma con boe invertite. Per troppa fretta Gaia e Stella di Barcola incorrono in 360 correttivo. A conclusione della prima poppa 5 in mazzo. Passa prima Mascotte, seguito da Ottone, Angelo, Eneide, Pink Storm; dietro 6 in strettissimo ingaggio, ma se la cavano da consumati sgattaiolatori di mare, fra questi Blu di Moro, Estetika, Gaia, Stella e Nibbio. Alle 14.15 Mascotte taglia l'ultimo traguardo, seguita da Angelo Rosso, Ottone Degli Ulivi, Pink Storm, Eneide, Nibbio, Stella di Barcola, Gaia Legend, Estetika, Lupodimare, Radioazzurra e Blu di Moro.

Questa la classifica con punteggio olimpico: 1) Stella di Barcola, Benussi, p. 5,75; 2) Ottone degli Ulivi, Mascolo, p. 9; 3) Angelo Rosso Crivellaro, p. 10; 4) Nibbio, Rossetti, p. 10,75; 5) Mascotte, Bellan, p. 10,75; 6) Gaia Legend, Kosmina, p. 11,75; 7) Pink Storm, Sedmak, p. 16; 8) Estetika, Ribolli, p. 18; 9) Lupodimare, Orlando, p. 18; 10) Eneide, Melon, p. 26; 11) Radio Azzurra, Della Rovere, p. 32; 12) Blu di Moro, p. 33.

Italo Soncini

REGATA

Tra barche e vascelli di legno vola Auriga

TRIESTE — Successo senza precedenti dell'ottava edizione della regata riservata alle barche di legno e ai vascelli d'epoca organizzata dall'Adriaco e dalla società Amici del Mare. Nella giornata di ieri ben 66 imbarcazioni, di varie stazze, misure e armamento, si sono cimentate nel tratto di mare compreso tra il Bacino di San Giusto a Miramare, e ritorno.

La regata, partita alle 11, si è conclusa alle 16, in gran ritardo dunque rispetto alle attese, a causa dello scarso vento. In tempo utile sono arrivati al traguardo 61 concorrenti. Prima assoluta ancora una volta Auriga di Danelon dell'Adriaco. Ma al di là del risultato questa interessante manifestazione meriterebbe maggiori descrizioni per le intrinseche qualità tanto delle barche quanto anche degli skippers.

La giuria, presieduta da Petronio, Liendl e Giorgini, ora deve compilare le classifiche con i compensi, per cui sarà necessario ritornare sul suggestivo evento velico di fine estate e dare notizia delle classifiche debitamente aggiornate che potrebbero riservare anche qualche sorpresa.

i.s.

MARATONA / TERZA VITTORIA CONSECUTIVA DI KOSOVELJ AL TERMINE DEI 42 CHILOMETRI

Tris di Edvin nella classica del Carso

Tra le donne primo posto alla ferrarese Maisto, nella distanza dimezzata sprint del croato Juricich

TRIESTE — Per il terzo anno consecutivo Edvin Kosovelj ha vinto la XVIII Maratona del Carso. Lo ha fatto al termine di una bellissima gara che lo ha visto sempre protagonista, assieme al croato Darko Vargic che ha retto il confronto sino a tre chilometri dalla linea del traguardo, quando Kosovelj con uno scatto si è involato da solo per concludere i 42,195 chilometri della gara.

Il vincitore ha sempre controllato la corsa senza accusare problemi fisici. Si è inserito in testa alla partenza ad Aurisina e così ha continuato – con a fianco Vargic – attraverso Santa Croce, Prosecco, Opicina, Trebiciano, Padriciano e Basovizza, dove era fissata la virata per ripercorrere lo stesso percorso. Qui Kosovelj è giunto in 1h19''. Al 30.o chilometro ha allungato la falcata, senza però sprecare troppe energie e con Vargic sempre vicino. Poi al 39.o chilometro ha deciso di provare a vincere e ce l'ha fatta in 2h31'13''.

Al termine affaticato, ma non troppo, Kosovelj, ingegnere meccanico di 38 anni di Nova Goriza, ci ha detto di aver preparato questa prova con tanto scrupolo perché voleva vincerla per la terza volta. Ci è riuscito alla grande, pur rimanendo lontano dal record della manifestazione che dal 1987 appartiene a Maurizio Vangi con il tempo di 2h21'18''.

CLASSIFICHE. Maratona del Carso. Maschile: 1) Edvin Kosovej (Slo) 2h31'13''; 2) Darko Vargic (Cro) 2h31'57''; 3) Branko Velikorna (Slo) 2h35'42''; 4) Gianni Crevatin (Ts) 2h38'14''; 5) Paolo Camunità (Roma) 2h48'34''; 6) Ivan Stanic (Cro) 2h51'05''; 7) Drago Kladnik (Slo) 2h51'13''; 8) Andrea Citti (Ts) 2h55'02''; 9) Bruno Vittori (Ts) 2h55'39''. Femminile: 1) Valentina Maisto (Ferrara) 3h20'05''; 2) Jolanda Corelli (Ts) 3h23'24''; 3) Cesarina Listuzzi (Ts) 3h 30'. MARATONINA DEL CARSO: 1) Robert Juricich (Cro) 1h08'12''; 2) Rodolfo Spagnul (Ts) 1h08'14''; 3) Roberto Pozzari (Ts) 1h08'20''; 4) Beno Piskur (Slo) 1h 09'24''; 5) Roberto Cafagna (Ts) 1h10'10''.

Alla maratona hanno partecipato 68 atleti e il primo degli italiani è stato il triestino Gianni Crevatin, vincitore della Maratona del 1992, che, con l'ottimo tempo di 2h38'14'', è giunto quarto, conquistando così il titolo di campione regionale. A tutti i concorrenti un plauso poiché la maratona è una gara che va anche al di là dei limiti. Così non si può ricordare il triestino Silvio Pirozzo, 61 anni, il più vecchio concorrente in gara che ha gareggiato con lo spirito e l'allegria di un ventenne.

La maratona femminile è stata vinta dalla ferrarese Valentina Maisto che ha chiuso in 3'20''05. Per lei specialista in maratone (quella di Trieste era la nona quest'anno) il Carso è stato abbastanza ostico, non essendo abituata alla salite. Da buon traino, però, le ha fatto il padre con cui ha gareggiato. Dietro a lei due triestine: Jolanda Corelli, che così ha bissato la posizione del 1994 migliorandosi però di quasi 3' e Cesarina Listuzzi che con 3h30' ha migliorato il suo record: ottimo auspicio per la Maratona di New York che la vedrà alla partenza.

In concomitanza si è svolta anche la maratonina, su metà distanza, alla quale hanno partecipato 220 concorrenti. La gara, sembra strano, dopo 21 chilometri, si è risolta allo sprint con il croato Robert Juricich, vincitore per soli 2'' su Rodolfo Spagnul (lo ricordiamo vincitore della maratona edizione 1980), che a 40 anni è ancora uno dei più forti mezzofondisti della regione. Terzo a 8'' un altro triestino Roberto Pozzari che è stato a lungo in testa, ma che nell'ultimo chilometro ha pagato il prezzo della fatica e dell'acido lattico.

Non si possono dimenticare infine gli organizzatori del Marathon che hanno allestito un ottimo servizio, degno di questa manifestazione che, assieme a quella di Carpi e di Venezia, è una delle più vecchie e tradizionali maratone italiane.

Samantha Bernes

PALLAVOLO / COPPA DI LEGA

Giornata amara dei triestini

Bene solo la Bor che in una partita-fiume ha battuto l'Ottica Tomasini per 3-1

MEMORIAL

Trofeo under 18, coppa al Fuzinar

TRIESTE — Si è conclusa felicemente l'ultima «impresa» organizzativa dei dirigenti dello Sloga. Per onorare la memoria di un'atleta del sodalizio, hanno reso possibile un quadrangolare internazionale maschile e femminile, riservato a giocatori «under 18». La manifestazione ha avuto successo al di sopra delle aspettative, anche sotto il profilo tecnico: in campo maschile il Gornja Vezica (Croazia) ha battuto lo Sloga Korting 3-1 e il Fuzinar ha superato il Futura 3-0 e di conseguenza la finale per il terzo posto è stata vinta dal Futura Cordenons che ha superato il Korting 3-2, mentre il trofeo è stato vinto dal Fuzinar che ha superato il Vezica 3-0.

Nel settore femminile invece le eliminatorie hanno registrato i successi del Cimos sul Vezica per 3-1 e quello dello Sloga sul Prevalje per 3-1 e dunque la finale per il terzo posto ha visto primeggiare il Prevalje sul Vezica per 3-0 e il trofeo è andato allo Sloga abile nel battere per 3-0 il Cimos. Sono stati consegnati premi speciali ai palleggiatori Jelen e Drca, agli attaccanti Iztok Furlanic e Tanja Blasina e hanno ricevuto il riconoscimento quali migliori giocatori del Memorial David Slatinsek del Fuzinar e Micol Mammillo dello Sloga.

TRIESTE — Giornata infausta per le squadre triestine, eccezion fatta per la formazione femminile della Bor che ha battuto 3-1 (15-8; 15-10; 13-15; 15-11) l'Ottica Tomasini in una gara durata oltre due ore. Assente la Pitacco, nel Bor si sono visti buoni progressi nel gioco, anche se si devono segnalare i numerosissimi errori al servizio del Cordenons.

Battuto a Monfalcone lo Sloga Koimpex per 3-1 (15-13; 15-10; 8-15; 15-12) dall'Alloys in una gara che le ragazze di Sain si sono lasciate sfuggire di mano; anche i ragazzi del Koimpex, opposti in casa al Volley Ball Udine, sono stati sconfitti per 1-3 (9-15; 8-15; 15-10; 7-15) in una partita in cui le due categorie di differenza tra le due compagini si sono viste tutte e dove l'opposto De Cecco ha fatto davvero la differenza.

Niente da fare neppure per la Pallavolo Trieste che, opposta all'Ok Val Gorizia, ha dovuto inchinarsi agli ospiti vittoriosi per 1-3 pur senza il forte triestino Paolo Cola, in forza a Gorizia. Buono il gioco dei ragazzi di Levatino, anche se a volte discontinuo. È terminata invece la prima fase della Coppa Friuli-Venezia Giulia: a rappresentare Trieste ai quarti di finale si sono piazzati il Prevenire nel maschile e la Virtus Autoricambi Favento nel femminile. Dopo il successo per 3-1 della squadra di Drabeni ai danni del Residence Shan Gri La Altura, il Prevenire si è trovato in vetta alla classifica del girone con 12 punti, con Bor e Altura a 6 e Nuova Pallavolo al palo con zero punti. Anche lo Sloga, impegnato nel girone B, dopo aver perso contro la Torriana per 3-0 si è visto eliminato dai quarti. Nel femminile la Virtus ha terminato il proprio girone in vetta a 12, avendo staccato di misura sia Ginnastica Triestina che Sloga; il Sokol nel girone B ha dovuto cedere il passo al Mercato di Selz Monfalcone, capace di battere la squadra di Aurisina per 3-0 nell'ultimo incontro della prima fase.

Le partite valide per i quarti di finale della Coppa Regione si giocheranno in infrasettimanale a partire da oggi con la gara Virtus-Mercato di Selz in calendario alla palestra Roli di Borgo San Sergio, alle 20.30. Il Prevenire sarà in gara al Galilei mercoledì alle 20 con l'Espego Gorizia. Sabato 21 invece sono in calendario le ultime partite di Coppa, prima dell'inizio dei campionati di C2, mentre la partenza della serie D, con date differenti per il maschile e il femminile, dovrebbe iniziare rispettivamente a fine novembre e inizio dicembre, salvo ulteriori cambiamenti. Oltre alle triestine hanno ottenuto il diritto a partecipare ai quarti di finale Leyline Torriana, Città della Calzatura, Olympia Gorizia, Eltor San Giovanni al Natisone, Ideal Sedia Buia e Prata nel maschile; tra le donne Torriana, Olympia, Asfjr Cividale, Carfriulana Vivil, Tarcento e Ristorante Del Doge Codroipo.

SERIE B1

Record Latisana mura le calabresi

Record C. Lat.	***3***
Medinex R.C.	***2***

(16-17, 15-11, 15-10, 11-15, 15-8)

RECORD CUCINE LATISANA: Pinese 4+8, Chiopris-Gori 3+2, Franco 15+8, Pivesso n.e., Grandi n.e., Cimolai 3+9, Brogliato 4+0, Anzanello n.e., Geretti 3+0, Busetti 11+10, Scussin n.e., Natova 8+11. Errori in battuta: 18. All. Sellan.

MEDINEX REGGIO CALABRIA: Vitali 1+3, Parisi 8+5, Gioli 1+4, Frontini 6+3, Calligaris 4+0, Beriola 9+16, Pirv 14+22, Marinatto, Folle 2+4. Battute sbagliate 30. All. Mazzola.

ARBITRI: Carniati e Terzi di Treviso.

POCENIA — Vittoria meritata al termine di una partita durata oltre due ore. Le padrone di casa si sono rivelate una squadra completa. Al contrario, la Medinex di Reggio Calabria ha potuto fare affidamento su una grandissima Pirv e un'ottima Beriola. Appassionante la prima frazione di gioco, sul punteggio di 10-12 è entrata in campo Penka Natova, la nuova schiacciatrice di origine bulgara. Ma le vere mattatrici dell'incontro sono state la Busetti, in attacco, e la Franco. Nel secondo e terzo set si è assistito al riscatto del sestetto azzurro che si è trovato però in difficoltà nella quarta frazione. Tie-break emozionante, ma la Record ha dimostrato la propria superiorità staccandosi di 7 punti dalle avversarie.

Carla Landi

SERIE B2

La Sangiorgina in passerella

SAN GIORGIO DI NOGARO — Presentata sabato sera la Sangiorgina che parteciperà al campionato di B2 femminile. Subito dopo il successo ottenuto ai danni della B Meters in Coppa di Lega, le ragazze, con l'allenatrice Maria Maddalena Savonitto, si sono unite al folto gruppo di simpatizzanti che hanno fatto da cornice ad autorità politiche e sportive chiamate al compito di augurare al team un buon campionato. E' stato ricordato inoltre l'anno in cui la società del presidente Gianni Randi ha sfiorato l'A2 rimasta poi un sogno per l'infausta differenza set.

L'auspicio di tutti i tifosi della Sangiorgina e ne rispettano il lavoro serio e costruttivo è di riuscire nel breve periodo e mediante il nutrito gruppo di giovanissime atlete a centrare nuovamente l'obiettivo sfumato per un soffio qualche anno orsono. Rispetto allo scorso anno la formazione è stata ulteriormente ringiovanita e l'allenatrice Savonitto sta lavorando in modo da plasmare un gruppo che possa crescere nel tempo, formare un insieme solido e capace di perseguire obiettivi anche a lunga scadenza.

TROTTO / EMOZIONANTE FINALE NEL PALIO DEI PROPRIETARI

Pila Mat e Box Boy al fotofinish Ma l'arrivo è in perfetta parità

Nel Palio dei Proprietari il fotofinish sancisce la perfetta parità tra Pila Mat e Box Boy

TRIESTE — Palio Nazionale dei Proprietari per due. Infatti, dopo lunga attesa in attesa del verdetto del fotofinish, la sentenza assolveva Pila Mat e Box Boy, finiti perfettamente apparigliati sulla linea del traguardo dopo aver dato il colpo di grazia alla fuggitiva Woodhill's Silk. Un clou con due vincitori era parecchio tempo che non si verificava, ma l'ippica conta anche su questi verdetti e così a festeggiare sono stati l'indigena del finlandese Toivanen e il canadese del vicentino (naturalizzato triestino da una vita) Toni Quadri, mentre la finlandese Woodhill's Silk, del triestino Borghetti, si è dovuta accontentare del terzo posto.

Woodhill's Silk era stata rapidissima al levar dei nastri, subito avvantaggiandosi su Pancho Bi, che aveva Oryginal Db all'esterno, Mariachi Bi, Pila Mat, partita velocemente, al contrario di Box Boy dal secondo nastro. Rimasto di fuori, Oryginal Db scattava imperiosamente dopo mezzo giro provocando la reazione di Woodhill's Silk che costringeva l'attaccante a desistere dopo mezzo miglio. Sulla terza curva scattavano Pila Mat e Box Boy, che nel frattempo si era riaccostato al gruppetto, e i due, dopo aver scavalcato il calante Oryginal Db, si portavano all'altezza di Woodhill's Silk e Pancho Bi. Nulla cambiava nel penultimo rettilineo, poi Pila Mat cominciava a premere con decisione su Woodhill's Silk, e Box Boy, dal canto suo, si liberava di Pancho Bi sulla piegata conclusiva. Woodhill's Silk cercava ancora di reagire in dirittura, ma a metà retta Pila Mat, con Box Boy ormai ai fianchi, passava, venendo raggiunta poi dal canadese con il quale era costretta a dividersi poi la torta.

Fra i puledri a inizio convegno, facile primo piano di Taille, una figlia di Felussov che si è fatta l'intero percorso in veste di leader. Buono il finish di Trunfolo secondo a sorpresa, più in margine gli altri piegati allo spunto da Tail. Ramira Bi, in testa dal bel principio, ha mal digerito la pressione di Poldo Val e in arrivo si è eclissata, mentre sul sauro di Mazzuchini spintavano Orca Jet e Ramayana che finivano nell'ordine.

Nella «gentlemen», Oridice lasciava incautamente il comando a Occhiodilince, che la infilava a metà percorso, però non aveva fortuna neanche il cavallo di Cepak, falloso a una manciata di metri dal traguardo che veniva passato per primo dall'outsider Perak. Da favorito, Principale Dbc intitolava la prima delle due Totip in programma, venendo a prevalere alla distanza sul sorprendente fuggitivo Nevoso Aere. Molto combattuta la seconda Totip. Oscar d'Asolo, filato subito al comando, si è dovuto guardare da un imprevedibile Oria di Re che respingeva, non riuscendo però a salvarsi nella volata finale dall'allungo mortifero di Oronte Jet, con Oceano che finiva terzo in linea.

Mario Germani

RISULTATI

Premio La Pantera (metri 1660): 1) Taille (F. Ciulla). 2) Trunfolo. 3) Tail. 7 part. Tempo al km 1.21.6. Tot.: 39; 31,28; (267). Tris Montebello: 205.500 lire. **Premio Palextra** (metri 1660): 1) Orca Jet (G. Targhetta). 2) Ramayana. 3) Poldo Val. 6 part. Tempo al km 1.19. Tot.: 29; 21,30; (114). Tris Montebello: 86.300 lire. **Premio La Giraffa** (metri 1660): 1) Perak (W. Salmaso). 2) Oziosa Chic. 3) Pepolino. 8 part. Tempo al km 1.21. Tot.: 215; 20,13,16; (256). Tris Montebello 430.900 lire. **Premio Fotovideo Manuela** (metri 2080 corsa Totip): 1) Principale Dbc (R. Destro jr.). 2) Nevoso Aere. 3) Rap Chic. 13 part. Tempo al km 1.20.8. Tot.: 48; 20,47,18; (810). Tris Montebello: 431.600 lire. **XVII Palio dei Proprietari** (metri 2080): 1) a pari merito Pila Mat (V.P. Toivanen) e Box Boy (A. Quadri). 3) Woodhill's Silk. 6 part. Tempo al km 1.19. Tot.: 11,11; 16,20; (58). Tris Montebello: 21.000 e 27.300 lire. **Premio Abbigliamento Lo Scoiattolo** (metri 1660): 1) Rolling Bar (F. Ciulla). 2) Recovery. 3) Ritroso Ral. 9 part. Tempo al km 1.19.6. Tot.: 46; 24,18,16; (157). Tris Montebello: 77.500 lire. **Premio L'Oca** (metri 1660 corsa Totip): 1) Oronte Jet (G. Targhetta). 2) Oscar d'Asolo. 3) Oceano. 15 part. Tempo al km 1.20.5. Tot.: 56; 17,16,15; (158). Duplice dell'accoppiata (4° e 7° corsa): 375.700 per 500 lire. Tris Montebello: 81.800 lire. **Premio Taverna San Quirino** (metri 1660): 1) Sogno Croato (V.P. Toivanen). 2) Saimond Nor. 3) Sindra. 10 part. Tempo al km 1.21.2. Tot.: 64; 21,16,16; (121). Tris Montebello: 117.100 lire. **Premio La Torre** (metri 1660): 1) Survivor (G. Carini). 2) Saranan. 3) Stella Cadente. 11 part. Tempo al km 1.21.6. Tot.: 19; 12,20,24; (298). Tris Montebello: 939.400 lire.

E' DECEDUTO IL PUGILE SCOZZESE MURRAY - PROTESTE DEI MEDICI SPORTIVI

«Fermate la boxe»

Una fase del tragico combattimento di Glasgow.

GLASGOW — La morte ha fatto un'altra vittima sul ring: lo scozzese James Murray, di 25 anni, è spirato ieri mattina all'ospedale di Glasgow dove era entrato in coma venerdì in seguito ad un embolo cerebrale sofferto quando è stato messo k.o. all'ultima ripresa di un incontro contro il campione nazioanle dei pesi gallo, Richard Morgan, col titolo in palio. Murray era stato operato al cervello poco dopo il ricovero per la rimozione dell'embolo ma, nonostante l'intervento sia chirurgicamente riuscito, il pugile non è più uscito dal coma.

Sabato sera i medici lo avevano dichiarato clinicamente morto ma avevano mantenuto il collegamento con gli apparecchi di rianimazione. Ieri mattina, alle 8.50, al termine di un nuovo controllo, hanno spento gli apparecchi. Quello di Murray è il secondo gravissimo incidente sul ring in Gran Bretagna in nove mesi: a febbraio a Londra toccò all'americano Gerald McClellan, che cadde in coma dopo avere perso un incontro per il titolo WBC dei super-medi contro l'inglese Nigel Benn. McClellan sopravvisse all'operazione di rimozione di un embolo al cervello ma non si è più ripreso fisicamente: tornato a casa, riesce a malapena a fare qualche movimento e a comunicare.

Un aspetto che rende ancora più tragico quanto è successo venerdì è il sospetto che i soccorsi a Murray, che giaceva inerte sul tappeto, siano stati ritardati da una gazzarra scoppiata ai bordi del ring tra i tifosi dei due pugili, con pugni, calci, bottiglie e sedie che volavano in utte le direzioni provocando numerosi feriti. La polizia e gli organizzaotri dell'incontro hanno aperto delle indagini su questo punto.

Qualcuno ha fatto risalire la causa della rissa anche agli attriti fra cattolici e protestanti.

L'associazione dei medici britannici, che dal 1982 si batte per la messa al bando della boxe come sport troppo pericoloso, ha rinnovato il suo appello alle autorità a non permettere che l'ennesima vittima del ring sia invano. «Siamo di fronte a un'altra tragedia individuale che mette in luce il fatto che il pugilato non è uno sport sicuro. Finchè la testa continua ad essere presa come bersaglio, continueranno a verificarsi tragedie come questa e la maggioranza dei pugili soffriranno danni cerebrali cronici. I dottori continueranno a mettere in guardia ma spetta alla società decidere se può tollerare che si continuino a sprecare giovani vite in nome dello sport».

TROPPO VENTO A BOGOTA'

Indurain s'arrende al record dell'ora

Nulla da fare ieri per Indurain.

BOGOTÀ — Miguel Indurain ha interrotto tra il 25/o e il 30/o km il tentativo di battere il record mondiale dell'ora sulla pista del velodromo di Bogotà. Per percorrere 25 km lo spagnolo ha impiegato 27' 52", 44 secondi in più dello svizzero Rominger in occasione del primato mondiale. Il vento, il freddo (9-10 gradi) e l'umidità presente ieri mattina sul vedodromo Luis Garlan di Bogotà hanno costretto il campione spagnolo Miguel Indurain ad abbandonare il tentativo di battere il primato mondiale dell'ora detenuto dallo svizzero Tony Rominger. Lo ha detto il dottor Sabino Padilla, medico della squadra di Indurain, che ha convinto il ciclista a rinunciare al tentativo dopo 28 km dato che si trovava in ritardo di due giri dal record di 55, 291 km di Rominger, ottenuto sul velodromo di Bordeaux il 5 novembre 1994. A quanto si è appreso iNdurain farà un nuovo tentativo questa mattina.

«Stavo bene, ma le cose non sono andate come speravamo e a partire dal secondo chilometro tutto è cambiato», ha detto Miguel Indurain nella conferenza stampa che è seguita al fallito tentativo di record. Quando si è fermato, seguendo il consiglio del dottor Padilla, il navarro non appariva particolarmente provato. Delusi erano invece i 6.000 spettatori, molti gli spagnoli, che si erano dati appuntamento all'alba al velodromo Luis Carlos Galan.

Miguel si è fermato dopo aver percorso 28,200 chilometri in circa 34', un distacco di quasi due giri rispetto all' andatura da record di Toni Rominger. Fino al quinto chilometro il navarro è rimasto in vantaggio (5' 29"18 contro 5' 30"25 dell'elvetico), poi è cominciato il declino.

«Dal mio punto di vista - ha commentato il general manager della Banesto, Josè Miguel Echavarri - credo che Indurain sia partito con un ritmo molto buono, ma in questa pista è difficile recuperare quando si perde un secondo». Echavarri ha aggiunto che Miguel ieri è rimasto troppo a lungo in pista per tentare nuovamente il record oggi: «L'Indurain di ieri non è quello di altri tempi».

Tra le giustificazioni del fallimento, il team di Indurain ha incluso la sfortuna: il tanto temuto vento dell'altipiano ieri mattina si è levato pochi minuti dopo la partenza del tentativo. Proprio allo scopo di evitare il vento, Indurain aveva scelto di partire all'alba (le 6 locali, le 12 in Italia), ma a quell' ora la temperatura a Bogotà oscilla sempre tra gli otto e i dieci gradi, mentre la temperatura ideale per questo tipo di prove oscilla fra i 15 e i 17 gradi.

AUTOMOBILISMO / FESTA ROSSA IERI AL MUGELLO

Ferrari, il futuro è cominciato

Il presidente Montezemolo ha fatto il punto sul collaudo dei nuovi motori - Incoraggiamento ai piloti italiani

SCARPERIA (FIRENZE) — La Ferrari è stata impegnata al 50 per cento nell'affinamento della 312 e del motore a 12 cilindri in vista delle ultime tre prove del mondiale in Giappone ed in Australia ed al 50 per cento sullo sviluppo del 10 cilindri che comunque non debutterà in questa stagione. Lo ha affermato il presidente della Ferrari Luca di Montezemolo in occasione della festa delle «rosse» svoltasi ieri al Mugello davanti a 15 mila appassionati. Montezemolo ha sottolineato che sono due e separati i team impegnati nei due progetti. «Incoraggianti» i risultati ottenuti dalle prime prove del dieci cilindri.

«Nelle prime prove in pista - ha detto il presidente della Ferrari - non ha dimostrato nessun problema di rilievo a conferma che parrebbe nato bene, ma dobbiamo scoprire in fretta eventuali punti deboli ultimando i test al banco e le prove a Fiorano, anche se fare un record qui serve a poco». Il presidente del Cavallino ha aggiunto che è stato fatto un programma specifico per il 10 cilindri con Barnard e Todt che procede nei tempi previsti. Anche la soluzione ibrida, nuovo motore e vecchio telaio, potrebbe riservare delle sorprese positive, tutte da verificare nei mesi invernali. Le prime prove verità si avranno a gennaio, dopo che sarà utilizzata anche l' esperienza della nuova prima guida Shumacher, la cui abilità di «collaudatore» è uno dei motivi dell'ingaggio del campione del mondo.

E parlando ancora del campione tedesco Luca di Montezemolo, presente nel motorhome della casa anche Berger, ha detto che «la Ferrari avrebbe fatto un grande errore a non prendere Shumacher» mentre la scelta su uno dei piloti italiani attuali avrebbe caricato l'eventuale prescelto di una responsabilità psicologica tale che lo avrebbe stressato e condizionato. «Siamo pronti però - ha precisato il presidente di Maranello - a prendere in considerazione in prospettiva nuovi piloti emergenti». Montezemolo ha poi avuto elogi per la «migliore coppia della formula uno del momento, Alesi e Berger, che ha dato molto alla Ferrari» aggiungendo che i continui movimenti del mercato dei piloti non escludono in prospettiva anche un terzo ritorno di Berger alla Ferrari.

E l'austriaco non ha smentito, lasciandosi aperta una porta che potrebbe sempre servire, non si sa mai. Circa i collaudi, Larini proseguirà questo lavoro anche nel 1996 «data la grande esperienza acquisita», mentre di Eddie Irvine, Montezemolo ha detto che «era sotto osservazione da tempo, è veloce, ha carattere ed è un amante della Ferrari».

Sfilata di «nonnette» con manolesta di turno

SCARPERIA (FIRENZE) — Oltre 500 vetture, d'epoca e contemporanee, da corsa e da strada, dalla F1 alla F50, per un valore di circa 100 miliardi di lire, hanno dato vita e colore alla terza edizione della festa «tutte le Ferrari in pista» conclusasi ieri sull'autodromo del Mugello. Peccato che due di queste regine non torneranno a casa: dai piazzali interni dell'autodromo, infatti, sono state rubate due 512 Testarossa, una di colore giallo con targa tedesca ed una rossa con targa statunitense. E' stata questa l' unica nota stonata della grande manifestazione motoristica alla quale la casa del cavallino rampante ha invitato tremila clienti da tutto il mondo, una parte dei quali trova il tempo di divertirsi - lasciando per un pò il comando di industrie, consigli di amministrazione, holding company - partecipando alle competizioni riservate alle Ferrari.

Oltre che di belle donne, fra tutte svettava in tutti i sensi Brigitte Nilsen moglie di uno dei clienti sportivi di Maranello, Raoul Ortolan, il paddock pullulava dei «clienti» più strani. Dal miliardario russo che è venuto da Mosca al Mugello alla guida della sua 512, a quello giapponese volato a Scarperia con la sua 348 e collezionista non solo di alcune decine di Ferrari ma di migliaia di modellini delle vetture di Maranello e di gadget del cavallino.

VELA / PRESENTAZIONE AL SALONE NAUTICO DI GENOVA

Giro del mondo da Marsiglia

La regata oceanica partirà dalla Francia il 26 settembre del '96 - In gara solo «monotipo»

GENOVA — Partirà da un porto storico del Mediterraneo, Marsiglia, sabato 26 settembre 1996, la prima edizione della regata intorno al mondo «Grand Mistral» che è stata presentata ieri allo Yacht Club di Genova, in concomitanza con il Salone Nautico Internazionale.

Il promotore dell'iniziativa è stato il popolare skipper svizzero Fehlmann. Per vincere conterà la bravura degli equipaggi ma anche la capacità dei progettisti

«La particolarità di questa gara che la differenzia dalle altre regate ocaeniche - hanno spiegato gli organizzatori - è che tutte le imbarcazioni saranno uguali». Promotore dell'iniziativa è lo skipper svizzero Pierre Fehlmann. «La vela oceanica è uno sport profondamente in comunione con la natura - ha spiegato Fehlmann - e se ai concorrenti è dato modo di battersi a bordo di barche fantastiche, ma tutte perfettamente uguali, la vela oceanica può avviarsi ad essere una delle grandi avventure umane di questo scorcio di secolo».

Grand Mistral è dunque una regata per monotipi e le imbarcazioni verranno semplicemente noleggiate ai concorrenti.

«Per vincere - hanno spiegato gli organizzatori - conterà la bravura di skipper ed equipaggi e non la qualità del lavoro dei progettisti». Hanno già annunciato la loro adesione quindici equipaggi in rappresentanza di altrettanti Paesi. La partecipazione dell'Italia non è ancora stata definita.

Ieri, però ha preso parte alla conferenza stampa Guido Maistro, lo skipper della barca italiana «Brooksfield» che ha partecipato all'ultimo giro del mondo («Whitbread») e che potrebbe gareggiare per l'Italia nella «Grand Mistral».

La prima tappa della regata, di circa 5700 miglia, vedrà la flotta impegnata ad uscire dal Mediterraneo attraverso lo stretto di Gibilterra, scendere oltre le calme equatoriali fino a doppiare il Capo di Buona Speranza e raggiungere, infine, dopo circa un mese, il porto d'arrivo a Città del Capo. La seconda tappa sarà da Città del Capo a Sidney, la terza da Sidney a Hobart, il più importante porto della Tasmania, la quarta da Hobart ad Aukland. Il 25 gennaio la Grand Mistral lascerà Aukland per percorrere la tappa più lunga (7200 miglia) da Auckland fino a Capo Horn e poi a New York (sesta tappa). La regata si concluderà con il ritorno da New York a Marsiglia.

sport in breve

Vela: si ricostituisce il team di «Azzurra»

GENOVA — «Azzurra» rappresenterà di nuovo l'Italia in Coppa America. Lo ha annunciato ieri, nell'ambito del salone nautico, lo skipper Mauro Pelaschier. «Tra qualche giorno - ha detto - si svolgerà una riunione nel corso della quale si ricostituirà un gruppo sotto il marchio Azzurra, per prendere parte alla prossima Coppa America che si svolgerà in Nuova Zelanda. Il team che lancerà la sfida mondiale dovrà rappresentare l'Italia». L'annuncio, fatto nel corso di una tavola rotonda sul tema «La vela nel 2000, scenari del mondo velico tra 50 mesi», è stato accolto da un applauso. «Solo un gruppo unito e compatto può aspirare al successo - ha detto il timoniere - Così ha fatto nell'ultima edizione la Nuova Zelanda, così hanno fatto prima di lei l'Australia e gli Usa: uniti hanno vinto, divisi hanno perduto. Ci auguriamo che questa volta, con l'esperienza maturata attraverso Azzurra ed il Moro di Venezia, che è giunto in finale, potremo portare finalmente una sfida con possibilità di successo». Sia la Federazione italiana Vela (Fiv) sia il Coni hanno dato piena solidarietà all' iniziativa. Nel corso della tavola rotonda, promossa dall' Ucina e dalla Fiv, Pasquale Landolfi, armatore della barca che ha vinto la Admiral's Cup, ha sottolineato che, secondo calcoli Usa, per aspirare ad una vittoria mondiale si dovranno investire tra i 30 e i 35 milioni di dollari.

Pallavolo: i risultati della serie A

Risultati della quarta giornata del campionato di serie A di pallavolo maschile: A/1: Edilcuoghi Ravenna-Sisley Treviso 2-3 (15-7, 13-15, 13-15, 15-7, 11-15) giocata ieri Gallo Gioia del Colle-Alpitour Cuneo 0-3 (5-15, 10-15, 10-15) Las Daytona Modena-Wuber Schio 3-1 (15-2, 15-17, 15-8, 15-13) Mta Padova-Gabeca Montichiari 0-3 (13-15, 10-15, 4-15) Cariparma Parma-Com Cavi Napoli 3-0 (15-5, 15-9, 15-9) Lube Macerata-Jeans Bologna 3-0 (15-12, 15-13, 15-6). Classifica: Alpitour, Las e Sisley punti 8; Edilcuoghi 6, Lube, Cariparma e Gabeca 4; Wuber, Mta e Jeans 2; Gallo e Com Cavi 0.

Auto: in Portogallo muore pilota di karting

LISBONA — Un pilota portoghese di 36 anni, Pedro Mathias è morto ieri sul circuito dell'Estoril, nel corso della 24 ore del Portogallo, valida per il trofeo europeo di karting. Nell'ultima ora di gara, Mathias ha perso il controllo del suo veicolo, si è rovesciato ed è uscito di pista urtando anche un commissario di corsa che è rimasto ferito leggermente.

CICLISMO / PARIGI-TOURS

Affondo vincente di Minali

TOURS — Nicola Minali ha vinto nello sprint finale la Parigi-Tours (250 km), decima e penultima prova della Coppa del Mondo - ormai nelle mani del belga Johan Maseeuw - che si conclude sabato prossimo con il giro di Lombardia.

I francesi Eddy Seigneur e Stephane Cueff sono stati protagonisti di una fuga che li ha staccati dal gruppo di oltre 14 minuti quando erano a metà gara, ma poi sono stati a uno a uno riagganciati: Seigneur ha resistito fino a circa 15 chilometri dal traguardo.

Minali, protagonista di tre tappe del Giro di Spagna sempre vinte nello sprint finale, grazie all'aiuto dei compagni di squadra si è trovato in buona posizione quando un gruppetto di 15 ciclisti ha imboccato la dirittura d'arrivo lunga oltre un chilometro e mezzo. Così Minoli ha avuto facile gioco sul russo Andrei Tchmil, sui tedeschi Sven Teutenberg e su Jurgen Werner.

Questi i risultati della Parigi-Tours disputata lungo un percorso di 250 chilometri da Saint-Arnoult-en-Yvelines a Tours:

1. Nicola Minali, Italia, 5h 45' 55";
2 Andrei Tchmil, Russia, s. t.
3. Sven Teutenberg, Germania, s. t.
4. Jurgen Werner, Germania, s. t.
5. Johan Capiot, Belgio, s. t.
6. Hendrik Redant, Belgio, s. t.
7. Adriano Baffi, Italia, s. t.
8. Lars Michaelsen, Danimarca, s. t.
9. Michele Bartoli, Italia, s. t.
10. Gabriele Missaglia, Italia, s. t.
11.Viatcheslav Yekimov, Russia, s.t.
12. Maurizio Fondriest, Italia, s. t.
13. Frank Corvers, Belgio, s. t.
14. Johan Museeuw, Belgio, s. t.
15. Stefano Zanini, Italia, a 6».)

AUTOMOBILISMO / FORMULA 3000

Pilota brasiliano in gravi condizioni

MAGNY-COURS — Lo svedese Kenny Brack, su Reynard-Judd, ha vinto ieri l'ultima prova del Campionato Internazionale di Formula 3000, disputata sul circuito francese di Magny-Cours.

Brack ha preceduto di 9« il belga Marc Grossens (Loala- cosworth) e di 15» il francese Jean Philippe Belloc (Reynard- Cosworth).

Grazie a questa vittoria il pilota scandinavo ha ottenuto il terzo posto nella classifica finale del Campionato. Come si ricorderà, il titolo era stato conquistato in anticipo dall' italiano Vincenzo Sospiri, mentre il secondo posto, altrettanto in anticipo, era stato appannaggio del brasiliano Riccardo Rosset.

All' ultimo giro il brasiliano Marco Campos è rimasto seriamente ferito nel 'capottamentò della sua Lola-Cosworth.

All' ospedale di Nevers le condizioni del pilota sono state giudicate molto serie.

Classifica dell' ultima prova del Campionato Internazionale di f. 3000, svoltosa oggi sul circuito di Magny-Cours:

1) Kenny Brack (Sve/Reynard-Judd Madgwick), 203,750 km in 1 ora 08:59.65 (media 173,710 km/h)

2) Marc Goossens (Bel/Lola-Cosworth Nordic) 08.50

3) Jean-Philippe Belloc (Fra/Reynard-Cosworth-Elf) 14.99

4) Vincenzo Sospiri (Ita/Reynard-Cosworth Super Nova) 15.17

5) Emmanuel Clerico (Fra/Reynard-Cosworth Apomatox-Elf) 15.89

6) Christian Pescatori (Ita/Reynard-Cosworth Durango) 30.37

9) Thomas Biagi (Ita/Reynard-Cosworth Auto Sport) 1:24.96

10) Marco Campos (Bra/Lola-Cosworth Draco) a un giro 15) Severino Nardozi (Ita/Reynard-Cosworth Durango) a due giri

Classifica generale finale: 1) Vincenzo Sospiri (Ita) 42 punti; 2) Ricardo Rosset (Bra) 29; 3) Marc Goessens (Bel) e Kenny Brack 24; 5) Emmanuel Clerico (Fra) e Tarso Marques (Bra) 15; 9) Christian Pescatori (Ita) 7; 14) Fabrizio De Simone (Ita) 2.